

L'ORIENTALE

- Finalmente apre la Residenza Inaugurazione il 29 settembre
- Corsi di Laurea per *"chi è disponibile al dialogo, alla scoperta, al viaggio"*

SECONDA UNIVERSITÀ

Design per l'innovazione forma talenti ma rischia di scomparire

PARTHENOPE

- Appelli e lauree, polemiche sul nuovo calendario
- L'astrofisica Rotondi protagonista della missione Rosetta

FEDERICO II

Il benvenuto del Rettore
"È un'Università a cui bisogna essere fieri di appartenere"

GIURISPRUDENZA

Corsi di sostegno per Diritto Privato
Gli studenti apprezzano

INGEGNERIA

- Un'aula per ogni gruppo e meno porosità negli orari di lezione
- Edile-Architettura 42 studenti, un gruppo di professori e... un castello

MEDICINA

Qual è la via per passare Anatomia?

VETERINARIA

Sfratto nel 2016 per Scienze delle Produzioni Animali

AGRARIA

Semestre allungato e più sedute di laurea

SUOR ORSOLA BENINCASA

Aldo Sandulli neo Preside a Giurisprudenza

SALONE
dello STUDENTE
campano

25 e 26
SETTEMBRE
www.salonestudente.it



È Luca Scognamiglio il Presidente del nuovo Consiglio degli Studenti (CdS) della Federico II. Eletto lo scorso luglio con 29 voti, contro i tre di Stefano Kenji Iannillo, candidato di Link (12 gli astenuti, 1 assente), il neo eletto raccoglie il consenso non solo dei suoi colleghi di Confederazione ma anche di parte dell'opposizione. Nel parlamentino studentesco –ricordiamo– Confederazione ha una schiacciante maggioranza di studenti (25 consiglieri contro i 13 di L'Aria che Tira, i 4 di Run-Udu-Viviunina e i 3 di Link).

Studente di Medicina e già capogruppo di Confederazione in Cds durante lo scorso mandato, Scognamiglio si dice "onorato e molto soddisfatto del risultato raggiunto e dell'appoggio ricevuto. Si tratta di un ottimo traguardo per me, in continuità con il lavoro svolto durante lo scorso lungo mandato. Il nuovo Consiglio, sono sicuro, potrà lavorare molto bene, vista la maggioranza assoluta che detiene Confederazione e il grande clima di collaborazione che si è creato anche con gli altri gruppi".

Già al lavoro su questione tasse e trasporti nelle due riunioni tenute tra luglio e settembre, e in agenda una nuova convocazione entro fine mese: "Abbiamo eletto il vice

presidente, ruolo che sarà ricoperto da Raffaele Buffardi di 'L'Aria che Tira' e votato il piano tasse previsto dal Rettore. Non abbiamo avuto il tempo materiale per poter preparare un nostro **piano di tassazione**, basato su maggiore equità fiscale e che ci auguriamo di poter presentare il prossimo anno. Abbiamo comunque rigettato la proposta del Rettore e votato un nostro piano che prevede il consueto adeguamento Istat solo sui redditi più alti, tutelando almeno le prime tre fasce di reddito. Sono felice di dire che questa nostra idea è stata approvata anche in Senato Accademico".

Delusione invece sul versante **trasporti**: "Sulla questione trasporti, che tanto affligge soprattutto gli studenti della provincia, abbiamo trovato dei pessimi interlocutori nell'attuale assessorato ai trasporti della Regione. Inoltre le nuove tariffe di UnicoCampania

vanno proprio in senso opposto a quelle che sono le esigenze degli studenti e lasciano la nostra voce inascoltata. Sicuramente l'imminente cambio ai vertici non ci sta aiutando ad aprire un dialogo, ma ci auguriamo che la nuova Giunta, qualunque sia la sua composizione, possa essere più aperta".



Insieme alla questione trasporti, Scognamiglio ricorda anche quella del **diritto allo studio** e della necessità di instaurare un dialogo con l'Adisu: "Nel prossimo Consiglio si dovrà non solo lavorare sulle Commissioni Consiliari da eleggere, ma anche sui punti chiave del nostro programma elettorale, come le borse di studio e gli spazi e servizi. Ci aspettiamo di lavorare anche sulla questione dei **test di Medicina**, che secondo me è stata affrontata finora nel modo più sbagliato. La proposta di uno sbarramento dopo il primo semestre, ventilata dal Ministro Giannini prima dell'estate, credo che vada valutata solo se ci sono le strutture adeguate per accogliere gli studenti, così com'è inattuabile quella dell'Udu. Prima di pensare di poter allargare l'ingresso a Medicina, bisogna considerare strumenti e strutture adeguate alle università pubbliche per un regolare svolgimento della vita universitaria, altrimenti la selezione finirà per essere non per merito, ma per censo. In generale, credo che il nostro Governo dovrebbe per rimediare, dove possibile, alle storture della riforma Gelmini, fermare il taglio dei fondi e la destrutturazione del sistema universitario. Ma, purtroppo, vedo ancora anni bui per i nostri Atenei".

(Va. Or.)

A Sorrento i Direttori Generali delle Università italiane

"Fare meglio per fare di più": il tema del XII Convegno Annuale CoDAU, l'Associazione che riunisce i direttori generali delle amministrazioni universitarie italiane (ricordiamo che nella Giunta figurano **Giuseppe Giunto**, Direttore a L'Orientale nonché uno dei due Vice-Presidenti Codau, e **Maria Luigia Liguori**, Direttore alla Federico II). L'iniziativa è in programma a Sorrento dal 25 al 27 settembre. Diventato ormai un momento di confronto fondamentale nel panorama universitario, il Convegno intende fornire proposte di rinnovamento e risposte concrete ai quesiti che derivano dalla complessità interna al sistema e dall'applicazione di un articolato quadro normativo di riferimento. I lavori prenderanno il via giovedì 25 settembre attraverso una prima riflessione di respiro internazionale che vedrà protagonista l'attuale ruolo dell'università italiana all'estero, approfondito attraverso i contributi di Stefano Paleari, Presidente CRUI, Bernard Rentier, Rettore dell'Università di Liegi, e Giuseppe Colpani, Direttore Generale Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Il focus si indirizzerà poi, nei giorni a seguire, verso le nuove sfide di gestione del sistema universitario italiano. Ad affiancare Cristiano Nicoletti, Presidente CoDAU, nell'apertura del Convegno saranno massimi esponenti istituzionali: Marco Mancini, Capo Dipartimento MIUR, Stefano Paleari, Presidente CRUI, Stefano Fantoni, Presidente ANVUR, e Andrea Lenzi, Presidente CUN. Chiuderà il Convegno l'intervento del Ministro dell'Università Stefania Giannini.

Voci nuove per il Coro Polifonico Universitario



Selezioni di voci nuove per il Coro Polifonico Universitario Federico II. Gli appassionati del bel canto - studenti, docenti e personale - dell'Ateneo potranno partecipare alle audizioni con il Direttore Artistico, Maestro **Antonio Spagnolo**, il **7 e 14 ottobre** (ore 17.00), Aula Musicale (A3) del Dipartimento di Studi Umanistici (via Marina, 33).

Per le esigenze del Coro si ricercano soprattutto voci maschili.

Le prove si tengono ogni martedì dalle 17:30 alle 19:30 nella stessa sede. Per informazioni inviare e_mail all'indirizzo cpu@unina.it - Sito: <http://www.cpu.unina.it>

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola il 10 ottobre**

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL

C.C.POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE

DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 16,00

DOCENTI: EURO 18,00

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET

www.ateneapoli.it

**È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.**

ATENEAPOLI

NUMERO 13 - 14 ANNO XXX

(n. 577 - 578 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Valentina Orellana, Simona Pasquale,

Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano,

Allegria Tagliatella

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

Via Pietro Colletta 12 - 80139 - Napoli

Tel. e fax **081446654 - 081291401**

081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 16 settembre 2014



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USP
Unione Stampa Periodica Italiana

FEDERICO II - Il benvenuto del Rettore Massimo Marrelli ai nuovi studenti

“È un'Università a cui bisogna essere fieri di appartenere”

È un benvenuto dai toni concisi e molto pragmatici quello che il Rettore **Massimo Marrelli** dà agli studenti che stanno per iscriversi alla Federico II: “*I ragazzi devono capire che probabilmente incontreranno delle difficoltà, dei disservizi, che troveranno problemi contro cui dovranno combattere, che non sempre saranno contenti dell'organizzazione di Ateneo, ma che quando usciranno da qui potranno dire con orgoglio di essersi laureati alla Federico II. Non sarà facile da noi, insomma, ma questa è un'Università a cui bisogna essere fieri di appartenere. La cravatta della Federico II apre molte porte nel mondo del lavoro e in quello della ricerca, perché è sinonimo di eccellenza*”.

Non basta ricordare che stiamo parlando dell'Università statale più antica d'Europa, con una fondazione che risale al 1224, che sono tre i presidenti della Repubblica Italiana laureati alla Facoltà di Giurisprudenza di questo Ateneo, che nei suoi corridoi, da docenti o discenti, hanno camminato filosofi, economisti, scienziati, medici, letterati che hanno dato lustro al Paese, come, tanto per citare qualche nome, Renato Caccioppoli, Antonio Cardarelli, Benedetto Croce, Gaetano Filangieri, Ettore Majorana, Francesco Nitti, Giambattista Vico. Bisogna sottolineare anche le **eccellenze** che tutt'oggi contraddistinguono il lavoro svolto alla Federico II, come evidenzia l'ultima classifica dell'URAP (University Ranking by Academy Performance) che posiziona l'Ateneo federiciano al **5° posto in Italia e 107° al mondo per la ricerca**, come tiene a ricordare il Rettore Marrelli, ormai al termine del suo mandato, citando la *Silver Medal dell'International Combustion Institute* assegnata al professore **Andrea D'Anna** e al dottore **Mariano Sirignano** del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, premio di grande valore internazionale che riconosce la **migliore pubblicazione scientifica al mondo degli ultimi due anni**.

Si può andare fieri anche del ruolo che la Federico II svolge in quella che è considerata la **“terza missione”** dell'Università, cioè contribuire praticamente allo sviluppo sociale, economico e culturale dell'Umanità, se proprio in queste settimane il Rettore è ritornato dall'**Uganda**, dove è in corso di svolgimento il progetto **GuluNap**, per dare vita ad una Facoltà di Medicina nel nord del Paese africano e offrire gli strumenti per contrastare l'alto tasso di mortalità.

Il prof. Marrelli, che a breve lascerà il timone al prof. **Gaetano Manfredi**, pensa di poter dire di lasciare un'Università in buona salute: “*Abbiamo fatto molto in questi ultimi quattro anni. Lascio la Federico II, però, a metà del guado. Le modifiche alla struttura di Ateneo, l'ade-*

guamento dello Statuto sono cose fatte; adesso il nuovo Rettore dovrà adeguare la macchina amministrativa”, afferma. Un'esortazione agli studenti: “*partecipare alla vita accademica, perché questa vuole essere un'Università dove la partecipazione diventa cruciale. Non è più tempo delle sole lezioni ex cathedra, di seguire i corsi ed andar via. Ora bisogna imparare facendo*”.

Così anche il sito web sarà rinnovato, seguendo quelle che sono le nuove tendenze riguardo i social, con la gestione dei servizi diretti e la possibilità di creare blog personali. “*Andate a dare un'occhiata e diteci cosa ne pensate*”, l'invito del prof. Marrelli.

Valentina Orellana



Il Rettore Marrelli

GuluNap: cooperazione internazionale

Visita in Uganda

GuluNap, il progetto di cooperazione internazionale nato nel 2004 con l'obiettivo di sviluppare una Facoltà di **Medicina** a Gulu, in Uganda, procede e sta dando ottimi risultati: è quanto assicura il Rettore **Massimo Marrelli**, di ritorno dall'Africa dove è andato, appunto, a rinnovare la convenzione con l'Università di Gulu. **GuluNap**, voluto fortemente dal prof. **Luigi Greco** della Scuola di Medicina, ha contribuito ad abbassare la mortalità infantile della zona del cinquanta per cento

e ha consentito di laureare oltre 40 medici solo nei primi sei anni di attività. “*La caratteristica particolare del progetto, che sta alla base della sua filosofia, è di formare i formatori. Cioè, creare un loro staff che possa operare anche in futuro, per poter farli camminare con le loro gambe*”, spiega il Rettore. Insomma, un programma di sviluppo attivo per fornire strumenti e conoscenze e non semplice assistenza. “*Medicina ormai è quasi autonoma con una decina di professori ugandesi che rappresentano il nucleo della docenza*”.

Il progetto, da due anni, infatti, si è ampliato alla Facoltà di **Agraria**. Proprio nell'occasione dell'ultimo viaggio è stato trasportato un laboratorio di microbiologia per analisi del mais e del riso, coltivazioni prevalenti nell'area. “*Così si potrà verificare la presenza di agenti patogeni in quelli che sono i cibi più diffusi*” - spiega Marrelli - *Il prossimo step, che verrà avviato adesso, è costruire con loro un essiccatore, per la*

conservazione degli alimenti”. Anche in questo caso si parla di un importante contributo allo sviluppo della conoscenza agronomica e dello sviluppo di tecnologie con prodotti e intelligenze presenti sul territorio. Su questa linea anche il coinvolgimento dell'area scientifica: “*Per Scienze è stato fatto, e rifaremo, un progetto di collaborazione con le scuole di vario ordine e grado, per portare la conoscenza scientifica ai più giovani. I nostri e i loro docenti vanno nelle scuole a costruire apparecchi per fare esperimenti scientifici: si tratta di piccole apparecchiature, realizzate con i loro materiali, pensati per far scoprire le scienze*”.

L'Orientale ha la sua Residenza

La struttura di via Brin sarà inaugurata il 29 settembre

Finalmente L'Orientale, Ateneo in cui si studiano le lingue dei cinque continenti, avrà uno spazio per accogliere gli studenti fuori sede. La nuova residenza universitaria di via Brin, il cui progetto è nato nel 2007 con l'allora Rettore Pasquale Ciriello, sarà inaugurata il 29 settembre.

Fortemente voluta dal Rettore Viganoni, la Residenza doveva essere inaugurata nel 2012. A causa di una prevedibile dilazione dei tempi per il reperimento delle risorse, aprirà le porte agli studenti con due anni di ritardo sulla tabella di marcia originaria: un leggero slittamento considerato i normali tempi di realizzazione di opere pubbliche nel nostro Paese.

“*Siamo contenti di come siano andate le cose* - commenta, infatti, con entusiasmo la prof.ssa **Lida Viganoni** - *Sono pronta ad inaugurare la struttura con grande soddisfazione. Rappresenta un'ottima*

chiusura del mio rettorato e la devo, in particolare, all'impegno della Regione Campania”.

Il progetto è stato, infatti, finanziato quasi completamente dalla Regione con un importo di 9,7 milioni di euro mentre l'Ateneo ha collaborato con 1,5 milioni “*che siamo felici di aver potuto investire in un servizio come questo, fondamentale per gli studenti fuori sede*”.

La struttura sarà, infatti, a loro dedicata con una suddivisione delle quote tra Orientale, Conservatorio di San Pietro a Majella e Accademia di Belle Arti. La gestione è naturalmente dell'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio). I posti rimasti vacanti avranno l'altra importante funzione di ospitare docenti e studenti stranieri presenti in Ateneo.

L'Adisu ha già emesso il bando per la copertura dei **144 posti letto disponibili** (per i quali sono state presentate 160 domande). La struttura, su quattro piani per 1800 metri quadri, è all'avanguardia e rispetta tutti gli standard più avanzati per la creazione di alloggi universitari: ha una efficiente separazione tra zona notte e zona giorno, è priva di barriere architettoniche, è dotata di tutti i servizi (sale informatiche, sala tv, sala fitness, sala musica e biblioteca, una cucina comune per ogni piano, un solarium e perfino parcheggio e terrazzo).

“*La residenza è a sole quattro fermate di autobus dalla sede di Palazzo del Mediterraneo* - sottolinea il Rettore - *ed è vicinissima alla Stazione Centrale*”. È stato approntato dall'Adisu, inoltre, un **servizio navetta** che collegherà la Residenza con le varie sedi universitarie **dalle ore 7.30 alle 24**: unico punto debole della struttura è, infatti, la sua ubicazione, in una area urbana ancora in via di riqualificazione e che può essere problematico attraversare nelle ore

serali. “*Quando si è pensato alla sede di via Brin, abbiamo guardato in prospettiva. La zona in questione rientra in un'area in fase di riqualificazione. Esiste il progetto per l'apertura di un grande centro commerciale e già diversi esercizi sono sorti nell'area. Sicuramente la presenza dell'Università darà un grande contributo al rilancio del quartiere. Il nostro vuole essere un contributo alla riqualificazione di Napoli Est, un apporto allo sviluppo cittadino, che in futuro avrà ricadute positive anche per noi*”.

Va.Or.



Il Rettore Viganoni



Università degli Studi di Napoli Federico II



Dipartimento di Agraria

Situato a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, l'Orto botanico e vari edifici all'interno del Parco Gussone. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2014-2015

Lauree (durata tre anni)

L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (corso di nuova istituzione)

L-25 Viticoltura ed enologia (N.ro Programmato 40 posti – sede dei corsi Avellino)

L-26 Tecnologie Alimentari



Lauree Magistrali (durata due anni)

LM- 7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari (corso di nuova istituzione)

LM- 69 Scienze e Tecnologie Agrarie

LM- 70 Scienze e Tecnologie Alimentari

LM- 73 Scienze Forestali ed Ambientali

Completano l'offerta formativa: corsi di Dottorato di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.

Requisiti di ammissione ai corsi di Laurea e Laurea Magistrali sono riportati nella sezione Didattica del sito www.dipartimentodiagraria.unina.it.



Iniziative Sinapsi

Cervello-computer: un nuovo modo di comunicare con le BCI

Seminario per gli studenti di Ingegneria Biomedica

Un pezzo di futuro è sbarcato alla Federico II lo scorso 11 settembre: le **Brain Computer Interfaces** (BCI). Il Centro Sinapsi, in collaborazione con il partner bio-ingegneristico austriaco g.tec, ha infatti organizzato un seminario, rivolto a un gruppo di studenti del **II anno della Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica**, su questi dispositivi che introducono un nuovo modo di comunicare tra il cervello dell'uomo e i computer (e più in generale le macchine) senza alcun tipo di movimento, solamente attraverso il rilievo della attività elettrica del cervello (elettroencefalogramma - EEG). Una BCI consiste in un caschetto contenente una serie di elettrodi (di solito 16 o 24) che vengono poi collegati tramite una centralina al computer. Grazie a opportuni software, questo tipo di interfaccia consente di inviare comandi al computer attraverso unicamente "il pensiero". "È facile comprendere l'ampio spettro di applicazioni che le BCI possono

avere e come **possano cambiare la vita di tutti noi ma anzitutto delle persone con gravi disabilità e fornire nuove risorse per le pratiche di inclusione**", afferma il **prof. Alessandro Pepino**, Docente di Tecnologie della Riabilitazione e Responsabile della Sezione Tecnologia di Sinapsi, che ha promosso l'iniziativa.

Nella sessione pomeridiana del seminario gli studenti coinvolti hanno avuto l'opportunità unica di sperimentare in prima persona questa frontiera tecnologica. Nei locali di Sinapsi a Monte Sant'Angelo sono state allestite tre postazioni fornite di cuffia con elettrodi, amplificatori e laptop. Sono state quindi condotte esperienze guidate che hanno dato modo ai partecipanti di provare essi stessi il sistema. "Dopo l'interessante introduzione sui recenti progressi delle BCI fatta dal **Dr. Christoph**

Guger della g.tec, il mio entusiasmo ha raggiunto l'apice all'arrivo della sessione pratica: la possibilità di testare il dispositivo messo a punto dal professore non capita tutti i giorni", ci dice uno degli studenti, **Dario Pappalardo**. Gli fa eco **Antongiulio Grande**, che è rimasto colpito dai "passi da gigante nel semplificare l'utilizzo di queste interfacce. Ora abbiamo una soluzione hardware dal montaggio a dir poco intuitivo e il training è molto migliorato. È noto che questi dispositivi per essere utilizzati devono essere "educati" alle onde cerebrali dell'utente, un procedimento che dal punto di vista software è estremamente delicato e dispendioso e non sempre porta ai risultati sperati. Il tempo medio di calibrazione da parte dei partecipanti è stato di circa 5 minuti, basti pensare che **circa dieci anni fa per poter utilizzare al meglio un dispositivo del genere ci voleva almeno una settimana**". Come conclude Dario, "l'intera giornata è stata un importante traguardo raggiunto dal nostro Ateneo. Spero che si possa presto ripetere un evento del genere in grado di coinvolgere altri attori della scena internazionale delle BCI".



IL POST DI.... **Fra' Diavolo** *Historia magistra vitae*

I pochi appassionati di storia antica potrebbero aver letto un libro di Luttwak -proprio lui, il consigliere della difesa americano- che analizza le tecniche militari del tardo impero romano.

Prima che passiate al post successivo, vi comunico che una lettura di quei comportamenti può servirvi a comprendere alcuni eventi contemporanei e addirittura spiegare l'attuale condizione dell'università italiana.

Al suo apogeo, l'impero romano difendeva i suoi confini nelle aree di maggiore turbolenza ricorrendo a imponenti strutture difensive, munite di mura, fossati e torri di guardia, continuamente presidiate dal suo esercito.

Di fronte al declino socio economico, le tecniche di difesa cambiarono. Secondo Luttwak fu ideata una tecnica dinamica estremamente efficace e meno dispendiosa.

In presenza di una aggressione, le poche truppe disposte al confine arretravano lasciando ampie regioni libere per l'invasore, resistendo nelle città con piccole guarnigioni. A questo punto entravano in gioco le legioni romane, disposte in retroguardia, che, anno dopo anno, ricacciavano oltre le frontiere i popoli che avevano sconfitto.

In questo modo un'unica forza concentrata riuscì a garantire la resistenza dell'impero ancora per decenni. Ovviamente ne derivò la desolazione

delle province, ma con questa tecnica l'impero si garantì un paio di secoli di sopravvivenza prima della fine. Era l'inizio della barbarie.

Cosa c'entra tutto questo con l'università, con la cultura superiore? **C'era un tempo in cui si riteneva di dover affermare l'identità nazionale attraverso l'istruzione e la cultura:** in tutt'Italia, e ancor più nel mezzogiorno.

L'accademia era la punta di diamante di questa volontà politica. La cultura superiore era difesa, anche nelle più remote aree del paese, tramite la creazione di piccole università, satelliti meno luminosi dei grandi atenei metropolitani.

L'università era il sogno di tutti. Persino chi lavorava rimaneva iscritto a volte tutta la vita per coltivare quel sogno.

Dal maestro di scuola al cattedratico, dal botanico al filosofo, tutti sentivano di appartenere alla stessa

legione in lotta per il progresso della società civile.

Quest'onda lunga dell'era moderna nel secolo scorso aveva resistito a due guerre mondiali, ad una guerra fredda e alla rivoluzione degli anni settanta, senza mai conoscere sosta.

Non sta resistendo purtroppo ai colpi del Nasdaq e del Nikkei, alle esigenze del PIL e alla miopia di tutte le forze politiche, incluse le più progressiste.

La legione della cultura perde molti effettivi per la contrazione degli organici. **L'accesso limitato alla istruzione di qualità sancisce la fine della mobilità sociale. Le piccole università satellite presto chiuderanno in assenza di finanziamento pubblico.** Resteranno solo le università metropolitane a resistere con piccole guarnigioni, mentre il paese procede senza scosse verso la barbarie.



Regulae iuris. Racines factuelles et jurisprudentielles, retombées pratiques

NAPOLI, 16-19 SETTEMBRE 2014

68^{ème} Session de la Société Internationale Fernand De Visscher pour l'Histoire des Droits de l'Antiquité

UNIVERSITÀ STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

SIH 2014 A
Société Internationale Fernand De Visscher
pour l'Histoire des Droits de l'Antiquité

Comité directeur: Boudewijn Sirks (Oxford), Johannes Michael Rainer (Salzburg), Carla Masi Doria (Napoli Federico II)

Conseil scientifique: Hans Ankum, Lucio De Giovanni, Jean-François Gerkens, Luigi Labruna

Comité organisateur: Cosimo Cascione, Carla Masi Doria, Francesca Reduzzi Merola, Annamaria Salomone, Giovanna D. Merola, Natale Rampazzo, Paola Santini, Fabiana Tuccillo

Segreteria scientifica: Valeria Di Nisio, Alessandro Manni, Rosaria Mazzola, Federica Miranda

sihda2014@unina.it +39 081 2535207 +39 081 2535129

LAUREARSI IN CORSO

Sogno o missione possibile?

Laurearsi in corso? Un sogno, **troppo pochi** gli studenti che lo realizzano. L'ultimo rapporto Almalaurea sui laureati italiani nel 2013 parla chiaro: i laureati di primo livello hanno di media quasi 26 anni, mentre i magistrali a ciclo unico quasi 27. L'età media di laurea sale a 28 per i magistrali biennali. Insomma, si tratta in media di quasi **4 anni di fuori corso**. La beffa è che, nel 2004, l'età media di laurea era la stessa del 3+2: 28 anni. E – per favore! – non accusiamo gli studenti italiani di essere pigri, così come non vogliamo addossare colpe al sistema universitario: se ci si laurea in corso, allora si può fare, ma non possiamo credere che gli altri studenti si divertano a restare all'Università più tempo del dovuto. Sarebbe meglio usare quei 3-4 anni in maniera più costruttiva, non credete?

Questione di metodo

È questione di metodo, concordano professori e studenti. Sì, ma qual è il **metodo vincente**? Sono davvero pochi gli studenti che possono dirsi soddisfatti del loro metodo. Non tanto le matricole, che arrivano all'Università pensando di dover solo *"studiare di più"*, ma gli iscritti dal secondo anno in poi, che hanno già sperimentato – purtroppo sulla loro pelle – l'**enorme** differenza tra la scuola e l'Università. Chi c'è passato lo sa: siamo sempre in ritardo, c'è sempre un esame, una prova, un seminario che avremmo già dovuto fare, e più passa il tempo più accumuliamo ritardo, invece di raggiungere il "pareggio". Ci si sente sopraffatti dallo studio, mentre dovremmo essere noi a controllarlo.

Ma una soluzione c'è.

Studiando di più? NO! Massicce dosi di buona volontà? Non basta. Bustarelle? Non scherziamo... La soluzione non è fare più fatica, ma *salire di livello*: diventare studenti veramente efficienti.

Negli anni passati abbiamo già ospitato su queste pagine testimonianze di persone che, acquisendo un **metodo nuovo**, hanno avuto risultati a dir poco sorprendenti (ne potete trovare traccia sul sito www.promemoriaonline.com). Dopo anni di assenza, torna a Napoli l'ideatore del programma che ha reso possibili quelle *performance*, con uno standard d'insegnamento aggiornato e più potente. Parliamo di **Rosario Prestieri**, ideatore del **Master ProMemoria**. Non chiamatelo "corso di memoria", potrebbe offendersi. Ma se gli chiedete se certe tecniche funzionano...

"Certo che le tecniche di memoria funzionano: è provato, **scientificamente**!" Ma non tutti sono d'accordo, proviamo ad obiettare. "Non facciamo confusione: io sto parlando delle **tecniche**, non dei corsi di memoria. Sul fatto che le tecniche funzionino, **non ci sono dubbi**. Se poi qualcuno non le sa insegnare, o ne fa solo un *business*, questo è un altro discorso. E poi anch'io sono d'accordo che un metodo di studio efficiente **non può** basarsi solo sull'uso della memoria, per quanto estremamente potenziato. È proprio per questo motivo che, dopo aver cominciato nel 1991 con i "classici" corsi di memoria, mi convinsi presto che bisognava allargare il discorso. Fu così che, **già nel 1995**, nacque il Master ProMemoria, una cosa del tutto diversa dal "solito" corso di memoria."

Come migliorare la memoria: ce lo spiega l'esperto

Rosario Prestieri è un vero esperto: da **23 anni** docente di tecniche di memoria, oltre 10.000 (**diecimila!**) ore di lezione, migliaia di allievi formati e soddisfatti.

"Ci ha detto che le tecniche di memoria funzionano sicuramente, perché è scientifico. Su quali basi fonda quest'affermazione?" "Ho avuto la fortuna di partecipare ad una trasmissione di **Voyager su Rai2**, il 26 marzo 2012, che ha finalmente divulgato alcune di quelle realtà e prove scientifiche di cui io parlo fin dagli anni '90. Primo: la memoria funziona fondamentalmente per **immagini**, non per parole. *"Figure mentali"*, non insieme di lettere. Per questo motivo ripetere ad alta voce (o mentalmente) è lungo e faticoso, e noioso, perché ripetiamo parole, non visualizziamo immagini. Secondo: la memoria a lungo termine si fissa, nel cervello, grazie alla sintesi di determinate **proteine**: bene, la memorizzazione "per immagini" rende **più veloce e più forte** lo sviluppo delle proteine della memoria. Terzo: la memoria è strettamente legata al sistema limbico (essenzialmente l'amigdala e l'ippocampo), ossia al centro delle emozioni. In pratica, la memoria, perché si fissi velocemente, e a lungo termine, si deve *"emozionare"*. Quindi dobbiamo visualizzare **"immagini emozionanti"**, meglio ancora se divertenti."

"Se le cose stanno così, allora è chiaro perché gli studenti italiani vanno 4 anni fuori corso: è davvero raro che lo studio sia emozionante, meno ancora divertente!" "Io non l'ho detto, ma è vero" ci risponde Prestieri con un sorriso. **"Il segreto, però, è proprio quello:** riuscire ad applicare questi tre principi fondamentali allo studio, rendendolo piacevole e addirittura divertente..." "Ora non esageriamo, ci sembra difficile..." "Proprio per niente!" ci risponde deciso Prestieri. "Nei miei corsi **ci sono riusciti tutti**, dai bambini anche di 9, 10, 11 anni, fino a pensionati sui 65-70 anni, casalinghe (ricordo con emozione le lacrime di una donna di 60 anni quando riuscì a fare il suo primo, incredibile – per lei! – esercizio di memoria), impiegati di tutte le età e cultura, e, ovviamente, una marea di studenti."

Non solo memoria, per studiare bene

"Ma un corso di memoria, anche se di 40 ore, non può risolvere tutti i problemi dello studio!" **"TOTALMENTE D'ACCORDO**. In tutti questi anni, ho maturato una profonda convinzione. Le tecniche di memoria funzionano, eccome, però non sono la panacea di tutti i mali. Ma anche le mappe mentali, e la loro successiva evoluzione, le **mappe concettuali**, sono un ottimo strumento – il migliore in assoluto – per studiare un testo, ma da sole non

bastano ad ottenere il massimo risultato. Invece, le tecniche di memoria, *integrate* con le mappe concettuali, sono *una vera bomba*. E i **risultati dei miei allievi me lo confermano**. Se poi ci aggiungiamo anche le tecniche di lettura veloce, allora si va davvero lontano... È per questo motivo che mi inventai il Master ProMemoria, in cui c'è tutto questo. E inoltre, raddoppiai il numero di ore del corso di memoria, proprio per dare spazio a quello che veramente conta, un argomento che fa la differenza: come utilizzare le tecniche di memoria per memorizzare i concetti, ma non come vuote parole, bensì proprio come concetti."

"Perché lo chiama **Master**, e non corso? I Master durano anni..." "No no, il mio Master dura **80 ore** e si svolge nell'arco di tre mesi. Lo chiamai Master, nell'ormai lontano 1995, perché per me un Master è un corso dove s'impara soprattutto *a fare*, a sviluppare abilità pratiche, piuttosto che nozioni. E Master ProMemoria significa soprattutto **pratica, pratica, pratica**. E sotto il mio diretto controllo. Gli allievi ProMemoria usano subito, *a lezione*, le tecniche che spiego, *tutte* le tecniche, e, se qualcuno ha difficoltà, io sono presente, non bisogna cercarmi al telefono...! Lo stesso vale per il Modulo relativo alle mappe concettuali: faccio realizzare le mappe *a lezione*, a tutti, e tutti, ma **proprio tutti**, hanno un controllo *personalizzato* da parte mia, e poi di gruppo. Il risultato è che i miei allievi escono dal Master che le mappe concettuali le sanno già applicare, nel loro studio o campo di interesse. E che dire di **lettura veloce**? Tutti gli esercizi che servono glieli faccio fare a lezione, per questo il Modulo di lettura veloce dura 20 ore. E mentre fanno gli esercizi, **io li guardo negli occhi**, per controllare che ognuno faccia il giusto movimento oculare, altrimenti intervengo e li aiuto a correggerlo: *conoscete qualche libro o DVD che sia capace di guardarvi negli occhi?*"

Provare per credere. A soli 19 euro

"Quando e dove presenterà il suo Master?" "Non faccio più presentazioni, ma tengo un **corso di base**, di un'intera giornata, in cui vi dimostro come sia possibile, e facilmente, acquisire queste tecniche. È la prima, **vera**, giornata del Master, alla fine della quale sarete in grado di fare, *da soli*, esercizi di memorizzazione, di base, certo, ma già impegnativi. Il prezzo è di **19 euro**, per otto ore di lezione." "Perché non gratis?" "Per fare selezione: 19 euro è un ottimo prezzo per chi è davvero interessato, troppo per i perditempo." "Dove e quando?" "A Napoli, **Riviera di Chiaia 270**, presso l'**Easy Office**, **sabato 11 ottobre**, ore 9,30" "Per l'iscrizione?" "Fate riferimento al sito www.promemoriaonline.com, oppure scrivete a info@promemoria.roma.it, o potete chiamare al mio studio, **06.896.74.502** – non sono sempre lì, nel caso lasciate un messaggio in segreteria e vi richiamo appena possibile." "Per concludere?" **"Venite, sarà un'esperienza che ricorderete:** emozionante e divertente!"

PRO MEMORIA®
= MEMORIA + METODO
= +TEMPO X SÈ
+RISULTATI
+VELOCI
NELLO STUDIO
NELLA VITA
NEL LAVORO
TOTALE: \$UCCE\$SO
61° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
METODOLOGIE DI STUDIO e LETTURA VELOCE



CORSO-BASE A SOLI 19 EURO

sabato 11 ottobre 2014

ore 9.30-13 / 14-18.30

presso Easy Office

Via Riviera di Chiaia, 270 - Napoli
(200 metri da Piazza Vittoria)

PER PRENOTAZIONI E/O INFORMAZIONI

info@promemoria.roma.it

www.promemoriaonline.com

06.896.74.502



Slittano di due settimane le lezioni per i lavori nell'aulario di via Claudio

Un'aula per ogni gruppo e meno porosità nell'orario: gli impegni del Presidente della Scuola Piero Salatino

Ci siamo. La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base si presenta ai nastri di partenza del nuovo anno. Per la prima volta nella storia dell'Ateneo tre grandi ex-Facoltà, piene di storia e di memorie, si ritroveranno a pensare il futuro, e gestire la vita quotidiana al tempo stesso, insieme. *"Abbiamo cercato di dar vita ad un'azione coordinata dei Corsi di Laurea, in modo da lasciare ai Dipartimenti gli aspetti riguardanti più specificatamente la didattica"*, afferma il prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola, che aggiorna sugli ultimi aspetti organizzativi che toccano i ragazzi di Ingegneria iscritti agli anni successivi al secondo. Uno degli spazi nevralgici, l'**aulario di Via Claudio**, è chiuso, interessato da importanti lavori di ristrutturazione, previsti ormai da tempo e continuamente rimandati per non gravare una già precaria situazione logistica. Aule, banchi, impianti, servizi igienici, controsoffittature, l'elenco degli interventi è lungo e i lavori prenderanno più tempo del previsto. Per questo, **ad eccezione delle matricole, gli studenti riprenderanno le lezioni lunedì 6 ottobre**, con ben due settimane di ritardo rispetto ai colleghi. *"Recupereremo le finestre d'esame in modo compatibile con i corsi, ma gli ultimi interventi di rifinitura proseguiranno ancora durante le lezioni, mentre altri lavori, già calendarizzati, interesseranno, lotto per lotto, i vari edifici di Via Claudio senza ricadute significative sulle attività studentesche. Entro la fine dell'anno avremo anche una nuova Aula Magna, completamente ristrutturata"*, annuncia Salatino che promette un'organizzazione didattica più curata: *"Ci impegneremo ad assegnare ad ogni gruppo la propria aula di riferimento ed a minimizzare la porosità dell'orario, eliminando i buchi e le attese nel corso della giornata"*.

Voltando pagina, il prof. Salatino ci aggiorna sui dati relativi alla partecipazione alle **prove di valutazione e di ammissione rispettivamente del 4 e del 9 settembre**. Alta la partecipazione ma in linea con gli anni passati. Per quanto riguarda Ingegneria, il 4 settembre hanno partecipato al test in presenza ben duemilatrecentocinquanta ragazzi che, insieme ai mille e cinquanta che avevano già sostenuto la prova in rete in primavera (con ottocentasettanta promossi in quell'occasione), conferma il forte potere attrattivo che gli studi di Ingegneria continuano ad esercitare sui ragazzi. Nello stesso giorno, le iscrizioni alla **prova di valutazione di Scienze hanno toccato quota seicentoottanta**, mentre per i **test selettivi veri e propri del 9 settembre**, ci sono stati ottocentocinquanta preimmatricolati a Scienze Biologiche, cinquecentosettanta a Biologia Generale e Applicata, duecentotrenta a Biotecnologie Molecolari e Industriali e quaranta a Ottica e

Optometria.

Fra gli impegni della Scuola, anche quello di migliorare la **vivibilità studentesca**, con un'attenzione particolare ai trasporti. A luglio è stato presentato in via informale un **rapporto sulla mobilità** basato sui dati estrapolati da oltre **cinquemilaquattrocento questionari** somministrati ai ragazzi. Dalle analisi condotte dal dott. **Armando Carteni** e dal gruppo Trasporti del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale che si sta impegnando sull'argomento, si evince che, in media, gli studenti, in gran parte provenienti dalla provincia di Napoli, impiegano più di un'ora per raggiungere una delle sedi universitarie di Fuorigrotta, l'area che presenta i maggiori problemi, utilizzando le grandi direttrici ferroviarie. **Plesso più difficile da raggiungere, Monte Sant'Angelo**, del tutto privo di un mezzo su rotaie che lo raggiunga direttamente. *"Per questo chiediamo una circolare che colleghi i plessi dell'area occidentale della*

Scuola con le stazioni di Campi Flegrei e della Cumana e cercheremo di dare vita a soluzioni partecipative come il car pooling o i meno noti, ma comunque interessanti e apprezzati, car e bike sharing, sebbene, spulciando nei social network, ho scoperto che esiste già una pagina Car Pooling Ingegneria Federico II del tutto artigianale", prosegue il prof. Salatino che preannuncia una **presentazione pubblica nel mese di ottobre**: *"Con lo stile che ci è proprio, mostreremo i risultati alle autorità regionali e comunali, anche se l'Assessorato comunale ha già manifestato la propria disponibilità e i fatti faranno forza ai nostri argomenti. Un'aliquota significativa del tempo dei nostri studenti viene spesa in viaggi estenuanti che rischiano di vanificare i nostri processi formativi. È una questione di costi e benefici che va affrontata"*.

Simona Pasquale

Il calendario delle attività didattiche della Scuola

Si comincia. Lunedì 22 settembre gli studenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base tornano in aula. Unica eccezione i ragazzi ai Corsi di Laurea in **Ingegneria** iscritti dal secondo anno in poi, i quali ricominceranno i corsi lunedì 6 ottobre. Mentre andiamo in stampa, sono ancora in via di definizione gli orari delle lezioni e le date della sessione invernale dedicate alle matricole di Ingegneria, dove ciascun semestre prevede tredici settimane di lezione e il secondo semestre riprenderà, per tutti, il 9 marzo e terminerà il 12 giugno. Il primo periodo d'esami del nuovo anno, per i ragazzi dal secondo anno in poi, è fissato fra il 17 gennaio e il 7 marzo. Sono note, invece, per tutti i futuri ingegneri, le date delle sessioni estiva e autunnale comprese rispettivamente fra il 13 giugno ed il primo agosto e fra il 24 agosto e il 26 settembre. Anche gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura riprenderanno le attività il 6 ottobre. Le matricole inaugureranno la sessione d'esami il 2 maggio, a valle dei corsi annuali, gli altri seguiranno un calendario d'esami analogo a quello precedentemente descritto per i colleghi del Collegio.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea di **Scienze**, mentre chiudiamo questa edizione del giornale, il calendario delle attività è ancora in via di definizione, ma è già disponibile, all'indirizzo dma.unina.it/ccl/Orari.php, l'orario dettagliato delle lezioni del Corso di Laurea in Matematica.

Infine, **Architettura**, il cui calendario seguirà il seguente andamento: primo e secondo semestre compresi rispettivamente fra il 22 settembre ed il 20 dicembre e fra il 23 febbraio ed il 30 maggio, mentre le sessioni d'esame si svolgeranno nei periodi 22 dicembre - 21 febbraio, 1 giugno - 31 luglio e 1 - 18 settembre.

Non sono ancora state assegnate aule o plessi ma si tenderà a procedere in continuità con lo scorso anno accademico.

Find Match: l'app per smartphone di un gruppo di studenti

La partita del cuore ovunque!

Vi piace lo sport, ma siete fuori di casa e non sapete dove andare per seguire l'incontro della vostra squadra del cuore? Nessun problema, un gruppo di ragazzi ha inventato l'applicazione per smartphone che fa per voi. Si chiama **Find Match** (findmatch.it) e vi consentirà di trovare, attraverso una rapida ricerca per luogo ed evento, il locale che fa per voi.

Studiata per i sistemi operativi iOS e Android, è nata dall'impegno e dalla creatività di **Giovanni Ferrara**, 26 anni, di Caserta, laureando in **Ingegneria Edile-Architettura** alla Federico II, del suo amico d'infanzia **Stefano Lino**, laureato in Economia alla LUISS di Roma, e del collega di studi di quest'ultimo **Mattia Goduto**, originario di Lecce. Insieme hanno fondato l'omonima società alla quale collaborano anche gli sviluppatori **Riccardo Canella** e **Andrea Giglio** ed il consulente e creativo **Glaucio Vapeni**.

"L'idea ci è venuta durante un viaggio di lavoro e abbiamo deciso di concretizzarla", raccontano Giovanni e Stefano. Lanciata durante i Mondiali di Calcio e pubblicizzata attraverso un tour promozionale nelle aree di Napoli, Caserta e Roma, da dove partirà il lancio nazionale, diventerà uno strumento aperto a tutti gli sport e

ai locali che possono entrare a far parte di un circuito che pubblicizza il loro abbonamento pay-tv, registrandosi gratuitamente sul sito.

"Chiunque, appassionato di pallacanestro, golf, tennis, Formula 1, rugby, potrà trovare la gara di proprio interesse dovunque si trovi. A sei mesi dal lancio, possiamo vantare già un migliaio di applicazioni scaricate", sostengono con soddisfazione i ragazzi che spiegano quale sia stata la chiave del successo fino a questo momento: *"Avere gli stessi valori. Pensiamo di poter essere un modello per tanti nostri coetanei spaesati. Il lavoro si può creare. Insieme si può"*.

Importante in questo percorso la formazione universitaria, come racconta Giovanni, grafico della società che lavora come libero professionista alla realizzazione di siti e pagine web per aziende e imprese e che da studente ha partecipato al concorso per il logo del Dipartimento di Idraulica: *"durante il percorso universitario abbiamo studiato tanta composizione approfondendo le tematiche attraverso laboratori che mi hanno trasmesso la passione per questo lavoro"*.

Simona Pasquale





Miniguide Federica

Vieni a lezione con un click!

SCEGLI IL CORSO DI LAUREA CON LE MINIGUIDE FEDERICA

Le Miniguide, realizzate da **Federica Web Learning**, il portale open access dell'Università Federico II di Napoli (www.federica.unina.it), offrono in pochi click un rapido accesso alle principali informazioni di ogni corso di laurea e a tutti i servizi disponibili in Ateneo.

Potrai accedere a notizie sugli insegnamenti, sui corsi a numero programmato, sui crediti formativi e sugli esami che dovrai superare, sugli sbocchi professionali, ma anche consultare il piano di studi, le modalità di ammissione ed iscrizione e avere i recapiti delle segreterie.

Il percorso formativo in Italia prevede uno studio che va da un minimo di tre anni ad un massimo di cinque/sei. Le lauree triennali possono essere completate con ulteriori due anni per conseguire la laurea magistrale; oppure la formula 3+2 che diviene 5 o 6 per i corsi a ciclo unico, che attualmente sono: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Architettura, Ingegneria edile - Architettura, Giurisprudenza, Scienze della Formazione Primaria e Medicina Veterinaria.



Federica
ti aspetta al Salone
dello studente!

25 e 26 settembre 2014

PRESSO LO SPAZIO FEDERICO II
COMPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE S. ANGELO
FUORIGROTTA, NAPOLI

Per capire meglio com'è organizzata la didattica del corso di studio che intendi scegliere ed evitare brutte sorprese, potrai consultare gratuitamente alcuni insegnamenti presenti su **Federica Web Learning**.

Sulla piattaforma sono disponibili più di trecento corsi realizzati direttamente dai docenti della Federico II e che comprendono diversi ambiti disciplinari: dalla Storia medievale alla Fisica, dalla Letteratura latina all'Antropologia passando per l'Ingegneria del software e dall'Architettura.

CON LE MINIGUIDE FEDERICA, POTRETE ORIENTARVI FRA I DIVERSI PERCORSI DI STUDIO E SCOPRIRE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FEDERICO II.

INSEGNAMENTI

Notizie sui corsi ed i docenti, i programmi, i dettagli sui crediti formativi e sugli gli esami.

LEZIONI IN DIRETTA

Con gli insegnamenti disponibili su Federica è possibile consultare un'anteprima dei contenuti dei corsi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Una panoramica sul percorso di studio e sulle conoscenze e le capacità che esso sviluppa.

ESAMI

Indicazioni e dettagli sulle prenotazioni degli esami di profitto, le sessioni e i crediti formativi.

LAUREA

Le principali informazioni per il conseguimento dell'esame finale di laurea.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Le iniziative per accompagnare lo studente in ogni suo passo, dallo studio e la ricerca, all'apprendimento delle lingue straniere e alle attività culturali e sportive.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I settori d'impiego e le opportunità lavorative cui si può aspirare al termine dell'iter di formazione.

ORIENTAMENTO

Le informazioni del Centro per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOFTel), dall'accesso all'Università all'avviamento al lavoro con tirocini, stage, post-Laurea e corsi di formazione.

VITA UNIVERSITARIA

Il percorso dalla A alla Z: modalità di immatricolazione e di pagamento delle tasse, informazioni su sedi e strutture, aule e biblioteche, ubicazione e orari delle segreterie studenti.

PER INFORMAZIONI SCRIVICI A
studentifederica@unina.it



www.federica.unina.it



Università di Napoli Federico II



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



La tua
Campania
cresce in
Europa



SOFTel



Quale Corso di Laurea scegli?

SALONE dello STUDENTE campano

25 - 26 settembre 2014

**Complesso Universitario
Monte Sant'Angelo
via Cinthia, Fuorigrotta (Na)**

Interverranno agli incontri:
Rettori, docenti, studenti e
esperti orientatori delle
Università campane

www.salonestudente.it

iniziativa organizzata da

ATENEAPOLI



Università
Federico II



in collaborazione con



Seconda
Università



Università
L'Orientale



Università
Parthenope



Suor Orsola
Benincasa



STUDENTI E LAUREATI BRILLANTI RACCONTANO IL LORO PERCORSO

I primi anni sono duri, con la Specialistica tutto cambia

Pazienza, sacrificio, determinazione: la ricetta per avere successo negli studi. La forniscono **Luca Ziccardi** e **Marialuisa Napolitano**, neo laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, vincitori del **Premio di Laurea Luigi Mendia**, assegnato ai due **allievi più meritevoli** tra quelli che hanno concluso il loro percorso di studi quinquennale nel periodo compreso tra il 1° settembre 2013 e il 31 luglio 2014.

"Mi sono iscritto al Corso di Laurea Triennale nel 2004", racconta Luca. In tasca la maturità classica, ha incontrato **"le difficoltà più grandi proprio nei primi anni della Triennale. Esami come Geometria ed Analisi mi facevano pensare davvero di non potercela fare. Eppure, pian piano, con duro lavoro e la collaborazione dei miei colleghi e dei professori, sono riuscito ad ottenere i risultati sperati"**. Così, nel 2010 arriva la Laurea Triennale e poi l'iscrizione alla Specialistica. Tra i tre differenti percorsi didattici, Difesa del suolo, Governo delle trasformazioni del territorio, Protezione e risanamento dell'ambiente, Luca ha scelto quest'ultimo. **"Alla Specialistica tutto cambia. Cambia il modo di guardare le cose. Mentre alla Triennale l'unico obiettivo è superare un esame, qui si è più grandi e ci si focalizza sulla risoluzione dei problemi, gli stessi che si presenteranno, di lì a poco, nel mondo del lavoro. Il 29 maggio di quest'anno ho ottenuto anche la Laurea Magistrale. Non è stato facile, ma con una buona dose di pazienza e sacrificio tutto è possibile. Non bisogna arrendersi mai. Ora sono concentrato sull'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione"**.

Marialuisa parla del periodo universitario come del più bello della sua vita: **"ho stretto amicizie uniche. Ho conosciuto persone con cui ho condiviso sia momenti difficili, come lo scontro provato nello studiare e non ricordare nulla, sia quella sensazione di libertà e soddisfazione che si provano una volta superato un esame"**. Ha scelto Ingegneria per l'Ambiente dopo il Liceo Scientifico: **"Incontrare difficoltà è inevitabile per-**

ché si viene catapultati in un mondo completamente diverso. Tutto, però, si supera. Così sono riuscita a laurearmi alla Triennale per poi proseguire con la Specialistica, indirizzo in Protezione e risanamento dell'ambiente". Alla Specialistica **"è tutto più semplice, anche per il rapporto che si instaura con i professori. C'è, inoltre, la voglia di apprendere, perché si ha la consapevolezza che dopo questi due anni inizieranno le responsabilità e quello che sarà il proprio futuro"**. In questi anni, sottolinea, **"non mi sono mai abbattuta, ho tenuto duro e sono stata determinata in quello che volevo fare"**. Ha coronato il suo percorso universitario con la laurea lo scorso luglio ed ora è in cerca di lavoro: **"Sono aperta a tutte le opportunità"**.

Da un Premio all'altro: la parola ai vincitori del **"Roberto Rocca Education Program"**, istituito in memoria del fondatore del Gruppo Industriale Tenaris-Dalmine, attraverso cui, ogni anno, vengono assegnate borse di studio (del valore di 2.800 euro ciascuna) a studenti brillanti. **Federica Dell'Anno, Simone De Vita, Mariangela Iuliano, Gaetano di Luna, Martino Giaquinto e Laura Pirro**: i sei studenti della Scuola federiciana selezionati in base alla carriera universitaria e ad un colloquio tecnico fra gli iscritti al primo e secondo anno dei **Corsi di Laurea Magistrale** in Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Chimica, Ingegneria dell'Automazio-



• Mariangela Iuliano



• Luca Ziccardi

sicuramente il voto di Laurea Triennale. **La gavetta della Triennale aiuta molto e, inoltre, quando si è più maturi si perde l'ansia da prestazione tipica dei primi anni di università. C'è da mettere in conto, poi, che nei primi tre anni il numero di iscritti è molto più alto, fattore che incide negativamente sull'organizzazione. Alla Magistrale la classe è più piccola, il contatto con i professori è più diretto e si riesce a gestire meglio il tutto"**. La studentessa ha le idee molto chiare su come utilizzare la borsa: **"Come ho espresso anche durante il colloquio, mi piacerebbe mettere da parte il premio come una sorta di fondo per poi in futuro lanciare una start-up"**.

Gaetano Di Luna, neo laureato in Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente, il premio lo ha già investito **"in un corso di inglese che inizierò a breve"**. Tanti obiettivi raggiunti, ma non senza ostacoli: **"Una volta superata la Triennale, la Magistrale è più in discesa, anche perché ho scelto un percorso di studi che mi piaceva maggiormente. Comunque non mancano le difficoltà: i docenti spesso tralasciano argomenti studiati alla Triennale, di fatto fondamentali per la comprensione di quelli nuovi. Tante volte, quindi, bisogna riprendere libri e quaderni di appunti vecchi e mettersi a ripetere. Ci vuole sicuramente determinazione e tanta forza di volontà"**.

Anche **Martino Giaquinto** si è laureato a luglio in Ingegneria Elettronica. Ha partecipato alla selezione per il Premio (aveva già provato lo scorso anno) il giorno prima della seduta di laurea. Alla Commissione ha spiegato che i proventi della borsa li avrebbe utilizzati **"per cercare lavoro e viaggiare per sostenere colloqui"**. **Motivazione**, la parola chiave per Martino: **"Ho scelto un percorso di studi che mi piace e, di conseguenza, non mi sono mai sentito costretto. Quando pensi al futuro e capisci che l'unico modo per costruirte uno è quella strada specifica fai tutto ben volentieri. Ecco perché forse sono riuscito ad iscrivermi a settembre e lau-**



• Martino Giaquinto

rearmi a luglio. Anche alla Triennale, nonostante avessi una media leggermente più bassa, mi sono laureato a pieni voti. Alla Triennale si incontrano maggiori difficoltà perché è diverso l'approccio dei professori e c'è più selezione. Alla Magistrale, invece, il rapporto con i docenti è più amichevole".

"Non ho ancora ricevuto il premio - racconta Laura Pirro - al 1° anno di Ingegneria Chimica - ma di fatto l'ho già investito. C'era, infatti, un importante convegno a Vienna dove ho dovuto presentare un lavoro che riguarda la mia tesi e, quindi, la borsa che riceverò andrà a coprire le spese di volo e convegno". Anche Laura concorda con i suoi colleghi: **"Forse alla Magistrale le difficoltà sono minori perché il percorso di studi è più breve. C'è da tenere duro solo un paio di anni e, inoltre, si è più grandi, si ha una maggiore responsabilità e si capisce che quello che si studia lo si apprende per se stessi e non per fare contenti mamma e papà. Ciò non toglie che il percorso sia impegnativo, bisogna avere molta forza di volontà e non lasciarsi distrarre. Tanti completano questo percorso di studi, ma alcuni impiegano molto più tempo o perché hanno altre priorità o perché non si concentrano abbastanza. Anche alla Triennale sono riuscita a laurearmi in tempo con 110 e lode, ma ho vissuto con più piacere la Magistrale"**.

Fabiana Carcatella



• Mariangela Iuliano

ne, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente, Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione.

Mariangela Iuliano, iscritta al primo anno della Magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione, piacevolmente sorpresa e soddisfatta del riconoscimento, racconta ad uso delle matricole come si fa a percorrere un percorso brillante: **"una quota per poter iniziare positivamente la Magistrale è**

Un castello, una chiave ed una torre crollata. Non si tratta di una fiaba medievale, ma del summer workshop *"Idee per la ricostruzione della torre campanaria della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo"*, che si è svolto nel Comune di Morra De Sanctis dal 28 al 31 luglio e a cui hanno preso parte **42 studenti del V anno del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura**. *"L'idea"* – spiega il prof. **Francesco Polverino**, docente di Architettura Tecnica III e coordinatore del Corso di Laurea – *è nata da una convergenza di interessi tra quello che è il Corso, in quanto i ragazzi devono svolgere delle attività didattiche integrative per 3 crediti (75 ore), e il Comune di Morra De Sanctis (AV). Nel Comune irpino sorge un'antica torre situata tra la Chiesa Madre ed il Castello Principi Biondi Morra, crollata durante il terremoto del 1980. Le operazioni di scavo per la ristrutturazione della torre, riconosciuta quale campanile della Chiesa, però, hanno portato alla luce un altro livello interrato, che non faceva pensare solo ad una banale torre campanaria, ma alla preesistenza in quel luogo di una torre di guardia del castello*". Ecco che entrano in gioco gli studenti: *"Ai ragazzi"* – spiega il professore – *è spettata la 'ri-progettazione della torre'*". Il coordinamento del CdL ha coinvolto nel progetto tutti i docenti delle varie cattedre interessate (Storia dell'Architettura, Architettura e Composizione Architettonica, Progetti di Recupero Edilizio, Restauro Architettonico) e ha portato i ragazzi a Morra De Sanctis, dove il Comune ha messo a disposizione *"il castello come sede del workshop, consentendone addirittura l'uso notturno (al professore sono state lasciate anche le chiavi!)"*, ha offerto a tutti i partecipanti vitto e alloggio. Per tre giorni e tre notti, e parlo anche di notti perché disegnavano effettivamente anche di notte, **i ragazzi hanno dato un prezioso contributo alla ricostruzione di questa torre**. È importante sottolineare che tutto ciò è stato svolto grazie anche alla **partecipazione attiva della Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Salerno e Avellino**; quest'ultima ha affiancato gli allievi condividendo il loro lavoro e sostenendone le idee progettuali che, pertanto, possono considerarsi dalla stessa condivise a tutti gli effetti". Gli studenti sono stati divisi in gruppi da tre, per un totale di **14 gruppi**. Ogni squadra ha presentato la propria idea realizzando un poster, mostrato, poi, alla popolazione di Morra De Sanctis l'ultimo giorno. Alla fine, gli stessi allievi hanno decretato il progetto più interessante (*"Cristallizzazione di quell'attimo"*), di **N. Bosco, M. De Simone, A. Viggiano**. È, inoltre, in programma a breve la realizzazione di una mostra con tutti i progetti nati da questa esperienza e la loro pubblicazione in un catalogo.

Nell'agenda degli studenti di Ingegneria Edile-Architettura c'è un secondo workshop con analoghe finalità didattiche: *"A fine settembre"* – conclude il coordinatore del CdL – **altri 30-40 allievi verranno ospitati a Presenzano, Comune dell'Alto**

INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Summer workshop a Morra De Sanctis

Esperienza indimenticabile per i partecipanti

42 studenti, un gruppo di professori e tutor e... un castello

Casertano che presenta un interessante centro storico con problemi di recupero urbano e con parti quasi del tutto abbandonate. Compito degli studenti sarà quello di individuare le criticità dell'abitato e proporre idee per la risoluzione dei problemi della città, la riqualificazione e il rilancio attraverso progetti pluridisciplinari. A tal proposito, il Comune ha sottoscritto un accordo di collaborazione col CdL in Ingegneria Edile-Architettura che prevede il **massimo supporto al lavoro di tesi di laurea** su problematiche di interesse del territorio e il riconoscimento di quest'ultimo impegno qua-

che ha causato il crollo della torre, immaginando quest'ultima come un volume semplice (un parallelepipedo) dove due delle quattro facce laterali si ribaltano cadendo (come appunto durante il terremoto), ma questa volta rigidamente". Michele illustra: *"Per comprendere la nostra idea basta pensare ad un foglio di carta che cadendo incontra un ostacolo e si piega. Gli altri due lati della torre, invece, restano in piedi"*. Una vittoria inaspettata: **"l'obiettivo era quello di realizzare un progetto che ritenevamo valido"**. Fondamentale è stato l'aiuto del prof. Polverino, degli altri docenti, dello stori-



le **elemento preferenziale in concorsi** per l'assunzione di personale tecnico".

La parola agli studenti

"Per me è stata la prima esperienza di questo tipo" – spiega **Michele De Simone** – Quando sono partito sapevo di dover **consegnare un'idea di progetto in meno di quattro giorni**, considerando che la prima giornata è stata interamente dedicata al saluto da parte delle istituzioni e agli interventi dei vari professori. È stato difficile, ma non ho mai avuto paura di non farcela. L'unico pensiero persistente, soprattutto l'ultima sera, era *"non andiamo a dormire finché non stampiamo il poster"*. Così è stato: **l'ultimo giorno abbiamo lavorato no stop fino alle nove del mattino**. Ritengo che questa esperienza sia stata molto formativa, seppur impegnativa. Tra noi studenti non vi è mai stato agonismo, anzi nei momenti di difficoltà ci siamo aiutati a vicenda". Il suo è il progetto vincitore: *"Il titolo del nostro progetto è 'Cristallizzazione di quell'attimo'. Ci siamo proposti di congelare l'istante del terremoto*

co del paese e del nostro tutor **Pao- lo Liguori**, che ha trascorso l'ultima notte al castello con noi studenti. Altrettanto **indispensabile il lavoro di gruppo**. Nella fase di ultimazione ognuno di noi ha ricoperto un compito, facendo sì che il progetto fosse completato nel minor tempo possibile".

Anche per **Michele Musella** un'esperienza positiva: *"Il workshop è stato molto formativo. Non ci eravamo mai trovati prima ad affrontare un progetto e doverlo presentare completo in soli tre giorni. Mi hanno colpito la perfetta organizzazione, la sinergia creata tra gruppi di progettazione e tutor, i quali ci hanno fornito il loro contributo per gli aspetti architettonici, e la totale disponibilità del curatore del castello. L'esperienza di lavorare in un castello è stata fantastica per la qualità degli spazi, il comfort e il piacere di lavorare in un luogo circondato dal paesaggio e carico di storia"*. Poi lo studente parla del



• I vincitori



progetto: *"puntava a non ledere la sensibilità degli abitanti del piccolo paese. Ci siamo focalizzati su un'architettura nuova che si innesta nella precedente ed è segno di rinascita, che ne acquisisce gli aspetti architettonici formali, come la scansione degli ordini, la presenza di bucatore, la funzione di campanile. Ripristinando la vecchia campana abbiamo così restituito un simbolo per il paese. Il tutto realizzato con materiali umili e comuni, che ricordano simbolicamente quelli della croce (legno e acciaio ossidato)"*.

Iolanda Silvestri si dice molto soddisfatta: *"È stata una bellissima esperienza organizzata nel minimo dettaglio, dal vitto al pernottamento, dagli interventi dei professori a quelli degli storici del luogo. Nonostante fossimo divisi in gruppi da tre, non sono mai mancati collaborazioni, supporto e sostegno tra tutti. Così come non è mai mancata la disponibilità dei tutor. Essendo abituati a lavorare sotto pressione con scadenze e ritmi incalzanti, non ci sono mai stati momenti di sconforto. Ansia e paura di non riuscire a finire in tempo sono nostre compagne ma, alla fine del lavoro, prevalgono una leggerezza ed una soddisfazione quasi indescrivibili"*. Si passa al progetto: *"Attraverso un'ossatura reticolare in acciaio, rivestita da una pelle costituita da un lamierino, secondo dei moduli sfalsati, abbiamo cercato di ricreare il suono della melodia dell'orologio posto in cima alla torre"*.

Esperienza talmente intensa per **Francesca Improta**, membro dello stesso gruppo di Iolanda, da *"perdere la cognizione del tempo"*. Terminare un progetto in così poco tempo è stata una soddisfazione. Pensavamo di continuo di non farcela, ma la **collaborazione e il sostegno morale** tra i vari gruppi ci ha aiutato tanto. Eravamo in *"competizione"* ma non mancava istante in cui si condividevano pareri e suggerimenti". Una influenza ha decimato i gruppi: *"Era una situazione comica: ogni tanto si perdeva un componente. Però, invece di abbatterci, si rideva sempre di più. Indimenticabili sono le sensazioni provate quando i professori, preoccupati per la nostra salute, si sono svestiti del ruolo facendoci un po' da genitori. Era diventata una grande famiglia e la nostra casa era un castello. Rifarei questa esperienza altre mille volte. La porterò per sempre con me"*.

Fabiana Carcatella



STAR



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
di NAPOLI FEDERICO II



seconda edizione

SCADENZA DOMANDE
20 ottobre 2014 > ore 12.00



on line il nuovo bando

Linea 1 > JUNIOR PRINCIPAL INVESTIGATOR GRANTS

Sostenere e sviluppare la ricerca in Ateneo

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito della convezione pluriennale con la Compagnia di San Paolo e l'Istituto Banco di Napoli - Fondazione, bandisce la seconda edizione del Programma Star per sostenere la ricerca di Ateneo quale strumento per rafforzare la propria capacità di competere, a livello internazionale, per l'acquisizione di risorse esterne, con costante attenzione alla valorizzazione dei giovani ricercatori.

Il Programma STAR, coordinato dal Centro di Ateneo Coinor, è finalizzato allo sviluppo della ricerca, sia di base sia applicata, nella Federico II, traendo vantaggio dalla creatività e dalle potenzialità dei suoi giovani, per rafforzare il ruolo della Università nello sviluppo del territorio della Regione Campania.

La seconda edizione presenta un'interessante novità: **possono partecipare al bando anche ricercatori non strutturati**, in possesso del titolo di Dottore di Ricerca conseguito da non meno di uno e non più di dieci anni.

Le domande di finanziamento, redatte in lingua inglese, devono essere presentate **entro e non oltre le ore 12 del 20 ottobre 2014** esclusivamente per via telematica.

settori scientifici

[programma europeo Horizon 2020]



- **Priority 'EXCELLENT SCIENCE'**
programmi: European Research Council
- **Priority 'INDUSTRIAL LEADERSHIP'**
programmi: ICT; Nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, fabbricazione e trasformazione avanzate, tecnologia spaziale.
- **Priority 'SOCIETAL CHALLENGES'**
programmi: Salute, cambiamento demografico e benessere; Sicurezza alimentare, agricoltura e acquacoltura sostenibili e bioeconomia; Energia sicura, pulita ed efficiente; Trasporti intelligenti, verdi e integrati; Azioni per il clima, efficienza delle risorse e materie prime; Società inclusive, innovative e sicure; Società sicure - Proteggere la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini.

www.coinor.unina.it

VETERINARIA SEMPRE PER POCHI

Sfratto nel 2016 per Scienze delle Produzioni Animali

**Urgente partire con i lavori della sede al Frullone.
Il Corso Triennale rischia di perdere i locali di via Don Bosco**



“C'è una lobby molto influente, al Ministero, che nell'assegnazione dei posti disponibili ogni anno per i Corsi di Laurea in Veterinaria garantisce privilegi ad alcune sedi, a discapito di altre. Napoli è tra le più penalizzate. L'ho segnalato con una lettera al Ministero dell'Università, ma non ho ottenuto risposta”. Inizia sul filo delle polemiche l'anno accademico per il Direttore del Dipartimento di Veterinaria **Luigi Zicarelli**. “Anco-

ra una volta – protesta – ci sono state assegnate pochissime immatricolazioni. Solo 49. Naturalmente, dopo il test della scorsa primavera, abbiamo già coperto tutti i posti. **Troppe ragazze e ragazzi, pur validi, sono rimasti fuori. La Campania è la seconda regione per numero di abitanti in Italia, la sesta per patrimonio zootecnico e, nella ripartizione degli immatricolati, ci ritroviamo al decimo posto.** Dietro sedi molto meno antiche – siamo attivi dal 1798 – e prestigiose”. Colpa, va detto, anche delle inadeguatezze di una sede tanto bella ed antica quanto insufficiente ad accogliere al meglio un gran numero di persone, garantendo loro spazi idonei alle lezioni e, soprattutto, alle esercitazioni. “Il problema esiste – ammette il Direttore – ma non è solo per

questo che siamo penalizzati, mi creda. C'è un problema di rapporti di forza e di influenze nelle stanze che contano”.

Relativamente alla sede, peraltro, ci sono alcune novità. “Come ormai noto – ricorda il professore – il Corso di Laurea in Veterinaria in futuro andrà al Frullone, nella zona dell'ex Ospedale psichiatrico, dove è già attivo un ospedale veterinario gestito dalla Asl. Nella stessa area sarà realizzato anche il nuovo ospedale di Veterinaria, più grande e funzionale rispetto ai reparti di pronto soccorso e degenza tuttora attivi nella storica struttura di via Delpino. Ebbene, sono state aperte le buste con le offerte delle imprese che intendono realizzare l'ospedale. **Mi auguro che i lavori possano partire nel 2015.** Per la nuova sede, che sarà ricavata dal-

la ristrutturazione di un edificio costruito tempo addietro, bisognerà attendere ancora un po'”. Non troppo, spera Zicarelli, perché c'è il rischio che il Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali, anch'esso incardinato nel Dipartimento, possa ritrovarsi di qui ad un anno senza una sede. Spiega il docente: “**Sarà sfrattato dalla sede di via Don Bosco, dove è ora, nel 2016.** Dovrebbe trovare spazio nei locali occupati adesso dal Corso di Laurea in Veterinaria, che come detto andrà al Frullone. Se, però, entro il 2016 la nuova sede per Veterinaria non sarà pronta, gli studenti di Scienze delle Produzioni Animali, che conta ogni anno circa 200 immatricolazioni, si ritroveranno a seguire le lezioni nei

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

L'UNIVERSITA' DELLO SPORT A NAPOLI

CUS NAPOLI

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO NAPOLI

Via Campega 267
80124 NAPOLI
081.7621295
Info@cusnapoli.org

g+ f p YouTube t

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

cinema".

Ci si prepara, intanto, all'inizio delle lezioni, previsto per il **15 ottobre**. "Gli insegnamenti – dice Zicarelli il 5 settembre – sono tutti coperti ad eccezione di *Chimica*. Il bando è stato pubblicato e mi auguro che arrivi qualche candidatura. Spero di non essere costretto a contrattualizzare un professore di liceo, con tutto il rispetto".

Raccomanda alle matricole: "È fondamentale che iniziate subito a studiare e che non perdiate neanche una lezione. Se seguite corsi ed esercitazioni, il lavoro da svolgere a casa diventa molto meno pesante". Gli **scogli del primo anno**, secondo il docente, sono "Anatomia ed Istologia, se gli studenti hanno svolto un buon liceo. Se, invece, arrivano da noi con lacune gravi, allora è l'intero primo anno ad essere complicato". Prima dell'inizio dei corsi sono previsti **test di autovalutazione**, attraverso i quali gli immatricolati di Veterinaria – peraltro già reduci dalla prova di ingresso selettiva – e di Scienze delle Produzioni Animali potranno valutare la propria preparazione. "L'idea – dice Zicarelli – è di organizzare precorsi, frequentando i quali gli studenti potranno ripassare i concetti fondamentali delle materie nelle quali sono poco preparati. Naturalmente, si chiede ai colleghi un sacrificio, perché sono lezioni che il docente svolgerà gratuitamente, stante la grave carenza di risorse".

Tra le novità di quest'anno, la possibilità, per 5 laureati, di frequentare i **reparti ospedalieri di Veterinaria**. Una sorta di internato post lauream che permetterà poi di **candidarsi all'Internship**. Diploma europeo, quest'ultimo, che si consegue dopo tre anni, trascorsi all'interno dei laboratori di prestigiose strutture europee.

Si attende ancora, sul versante della politica accademica, che siano bandite le elezioni per la nomina del **Presidente della Scuola di Agraria e Veterinaria**, la struttura di coordinamento affidata pro tempore al professore Zicarelli. A giugno si prevedeva che si andasse alle urne entro fine luglio. Ora pare che **le elezioni si svolgeranno entro l'autunno**. I motivi del ritardo, replica Zicarelli a chi ipotizza che ci siano scontri e tensioni relative alle candidature, sarebbero in realtà legati a mere questioni organizzative. "Tra convegni, missioni all'estero ed altre attività – sostiene – noi ed i colleghi di Agraria non abbiamo ancora trovato una data. Nessun problema di candidature. C'è un **consenso ampio e diffuso intorno al nome del professore Pasquale Lombardi**, che insegna ad Agraria. In attesa delle elezioni, peraltro, la Scuola funziona regolarmente. Il suo ruolo è di garantire un coordinamento tra Veterinaria ed Agraria, in particolare per l'utilizzo degli spazi e la gestione dei docenti. **Insieme ad Agraria, per esempio, Veterinaria ha chiesto di recente all'Ateneo il budget per un associato di Economia** che insegnerà sia a Scienze delle produzioni animali, sia ad Agraria. Per materie come Agronomia, è logico pensare che gli studenti di Scienze delle Produzioni Animali e di Agraria svolgano insieme le esercitazioni".

Fabrizio Geremicca

Le nuove leve di Biotecnologie per la salute

Più di mille i ragazzi che hanno sostenuto il test di ammissione.

A fine settembre l'inizio dei corsi. Il professor Paoella:

"è importante stare in aula dal primo giorno"

Sono **1230** gli studenti che, il 5 settembre, si sono scontesi i 375 posti disponibili per il Corso di Laurea in **Biotecnologie della salute**. Stando ai risultati provvisori pubblicati sul sito di Ateneo, a comandare la graduatoria è **Gianluca Scerra**, studente diciannovenne che ha totalizzato **69 punti**. Il risultato degli altri partecipanti, naturalmente, è andato via via diminuendo fino ad arrivare al **38.50** di **Francesca Colaiori**, che si è guadagnata l'ultimo posto disponibile, il 375esimo, appunto. Le tante iscrizioni alla prova non hanno sorpreso il prof. **Giovanni Paoella**, Coordinatore del Corso di Laurea: "sono diversi anni che siamo attestati su questi numeri. Restano alti nonostante la presenza di una riduzione che si verifica altrove". Il test è alle spalle. Alle porte c'è ormai il nuovo anno accademico: "i corsi iniziano alla fine di questo mese. Probabilmente il **29 settembre**, anche se, in genere, ci sono date diverse per i singoli anni". Ancora pochi giorni e le matricole dovranno raggiungere la sede di tutte le lezioni: "tutto il triennio si svolge nella struttura di via De Amicis. Solo alcuni corsi, ma del terzo anno, sono tenuti da professori di Agraria e si svolgono a Portici". L'organizzazione delle lezioni dovrebbe lasciare il pomeriggio libero agli studenti: "di solito i corsi sono concentrati di mattina e in un numero di giorni limitato, tipicamente tre. A questi, in alcuni casi, se ne aggiungono altri. È un aspetto che riguarda soprattutto il secondo e il terzo anno, quando ci sono esami curricolari o opzionali". L'esperienza universitaria delle nuove leve inizia con tre corsi: **Chimica Generale**, esame da 9 crediti, **Matematica ed elementi di statistica**, da 6, e **Fisica applicata e principi di informatica**, da 11 divisi tra l'insegnamento di Fisica (6 crediti) e il laboratorio di informatica (5). La partenza, dunque, è sulle discipline scientifiche di base: "nella prima metà del corso, cioè nel primo anno e mezzo, vengono affrontate le materie scientifiche di base, poi progressivamente si passa a insegnamenti più specifici. A partire dalla seconda metà, c'è la parte applicativa durante la quale le conoscenze acquisite vengono



concentrate in diversi settori". Tra gli esami del primo anno, ma al secondo semestre, c'è anche quello di **Inglese**: "per il corso collaboriamo con il Centro Linguistico di Ateneo. Mentre per tutti gli altri insegnamenti viene dato un incarico a un docente, in questo caso affidiamo al CLA il compito di seguire gli studenti e di comunicarci il risultato della loro attività. È come un tirocinio. I ragazzi che possono dimostrare di aver già seguito un corso di inglese possono fare richiesta per essere esonerati da questo insegnamento". Agli studenti, un consiglio: "iniziare dal primo giorno a stare in aula perché l'università è interattiva e richiede che gli studenti abbiano un rapporto con i loro colleghi e con i docenti. Occorre essere partecipativi".

Ciro Baldini

CHIMICA GENERALE: uno degli scogli del primo anno

La prof.ssa Galdiero: "è una materia che non si impara a memoria"

"Si parte da zero. Non è necessario sapere nulla, tranne qualche piccola base di matematica, come ad esempio le equazioni. L'importante è non imparare nulla a memoria", afferma la prof.ssa **Stefania Galdiero**, docente di **Chimica Generale**, l'esame da 9 crediti che attende le matricole al primo semestre. Mantenere il passo con il piano di studi: il consiglio. "Al primo semestre ci sono solo tre esami. Se gli studenti si dedicano a queste materie con costanza e seguono, allora ce la fanno. Il cammino diventa più difficile se devono recuperare al secondo semestre, anche perché esami come quello di **Chimica organica** sono molto impegnativi". Frequentare il corso, quindi, cercando di capire il più possibile nell'arco di sei ore: "il corso si articola in tre lezioni settimanali, fatta eccezione per una breve parentesi durante la quale gli incontri salgono a quattro. Ogni lezione dura due ore". Tre mesi di lezioni frontali? Niente affatto. Il corso è strutturato in maniera da favorire la partecipazione attiva degli studenti: "una prima parte della lezione è dedicata alla spiegazione della teoria. In seguito si passa agli esercizi. I ragazzi vengono alla lavagna. All'inizio li chiamo io, poi sono loro a proporsi". L'obiettivo è quello di abituare gli studenti alle prove di verifica: "si inizia subito con gli esercizi per far-



li arrivare più pronti all'esame. Durante il corso ci sono due o tre prove intercorso. Questo significa che la prova è su argomenti trattati fino a quel momento, quindi è più agevole". C'è inoltre la possibilità di anticipare buona parte del lavoro: "chi supera le prove durante il semestre accede poi direttamente all'orale. Chi non ce la fa, dovrà sostenere prima lo scritto". Il lavoro in aula, naturalmente, deve essere accompagnato da quello svolto a casa su uno dei manuali proposti dalla docente: "non indico un libro in particolare. Suggerisco tre o quattro manuali che trattano gli argomenti in maniera semplice e approfondita. Bisogna sceglierne uno.

Di solito un testo è di circa 500 pagine, ma la Chimica non si può quantificare su questo numero perché è concetto e ragionamento". Prima di andare in libreria, quindi, è opportuno cliccare la voce "docenti" del sito unina: "sulla mia pagina web, alla fine del programma di studio, ci sono i titoli dei libri da me suggeriti. Se nel frattempo dovessi trovare altro, lo segnalerò a inizio corso alla classe e aggiornerò il sito". Non resta che studiare, con il consiglio di "non spaventarsi, perché Chimica è una materia che non si impara a memoria ma che aiuta a ragionare. È molto importante contattare il docente per qualsiasi spiegazione".

Lezioni dal 1° ottobre a Studi Umanistici

Novità: cattedre triplicate a Lettere Moderne per gli esami del primo anno

“Il primo ottobre iniziano i corsi e già si conoscono date di sedute di laurea ed esami 2015, pubblicate sul sito - anticipa la dott.ssa Marilena Petriccione, responsabile dell'area didattica del Dipartimento di Studi Umanistici - Pochi inizieranno al massimo il lunedì successivo. Le aule sono in via di definizione e saranno pubblicate sul sito in concomitanza con l'orario delle lezioni”. Coglie l'occasione per ricordare agli studenti: “il sito del Dipartimento è www.studiumanistici.dip.unina.it. Alcuni, ancora legati a quello delle Facoltà, non riescono a reperire informazioni su sedute d'esame, laurea e lezioni, fornite invece dettagliatamente nella sezione “Didattica”. Proprio per ovviare a problematiche relative all'orientamento: “abbiamo pensato, da quest'anno, di differenziare gli orientamenti, assegnati sempre a studenti part-time, ma ognuno per il Corso di Laurea di afferenza”. A novembre non ci sarà la presentazione del Dipartimento, come l'anno scorso: “poiché è superato il cruciale passaggio dalle Facoltà, che necessitava di chiarimenti. Oggi le informazioni principali si reperiscono facilmente online”. Modifica importante che riguarda la didattica: “il Corso di Laurea in Lingue Triennale Binazionale, che, mediante un accordo con la Germania, permetterà un doppio titolo ai nostri studenti”.

Novità anche a Lettere Moderne, il Corso di Laurea più affollato da sempre. Quest'anno si è dato una nuova organizzazione che permetterà minore caos nelle aule e, di conseguenza, un impatto più dolce con le materie. “Le aule non sono

state ancora confermate, ma con ogni probabilità le lezioni si terranno tra Corso Umberto e Mezzocannone 16 - afferma la prof.ssa **Adriana Mauriello**, Coordinatrice del Corso di Laurea “**Gli insegnamenti, che l'anno scorso erano stati sdoppiati, quest'anno sono triplicati** per Lettere Moderne: Letteratura Italiana, Storia della Lingua, Geografia, Filologia Italiana, insomma gli esami obbligatori al primo anno. Tre cattedre dunque, suddivise in base all'ordine alfabetico delle matricole: A-K, L-P, Q-Z”, prosegue. Il CdL in esame da sempre conta circa 600 matricole: “sopra i 200 studenti è possibile una divisione di cattedra, grazie a docenti strutturati e a contratto. Mi auguro che, di questo passo, le cose migliorino sempre, se ci adoperiamo in tal senso”. Non sono previsti grossi cambiamenti all'assetto interno dei corsi: “verranno solo sostituiti alcuni docenti, come la prof.ssa Paladini di **Letteratura Latina** con il prof. Buongiovanni, mentre ci sarà un nuovo ingresso per **Storia Medievale** con il prof. Senatore”. Tutti i crediti necessari all'iscrizione alla Magistrale per concorrere al TFA (Tirocinio Formativo Attivo abilitante, aperto agli aspiranti insegnanti) sono stati inseriti nel piano di studi, fatta eccezione per Storia antica. I libretti cartacei sono un lontano ricordo: “prenotazioni esami, camicie e verbalizzazioni on-line da quest'anno. Qualche difficoltà si può incontrare per quelli a scelta, in quanto non prevedono la prenotazione digitale, ma si può ovviare facilmente contattando il docente su casella elettronica istituzionale”. Chi avesse difficoltà con il piano di studi, relative alla carriera pregressa, si può rivolgere alla prof.ssa De Liso. In programma anche incontri di orientamento presso i Licei di Napoli e provincia: “dove terremo lezioni dimostrative per far capire cosa si studia da noi”. I consigli della prof.ssa alle nuove matricole: “innanzitutto la frequenza ai corsi, poiché è notevole la differenza, all'esame, tra chi frequenta e chi no. Chiedo anche di interagire con il docente, qualora ci fossero perplessità e nodi da sciogliere prima della prova, cosa che difficilmente viene compresa”. Prendere appunti e riflettere dopo il corso sugli stessi può rivelarsi molto utile: “non lasciate sedimentare le nozioni, che risulta difficile ordinare. Utilizzate il ricevimento e non considerate questo Dipartimento un esamificio”.

Allegra Tagliatella

Ad Architettura si comincia

Un errore accantonare Analisi Matematica

I suggerimenti degli studenti iscritti al secondo anno

Il 22 settembre cominceranno i corsi del I anno ad Architettura quinquennale ed a Scienze dell'architettura. Gli studenti che hanno partecipato al test di accesso la scorsa primavera e che lo hanno superato si accingono, dunque, ad intraprendere la nuova esperienza universitaria. Entrambi i Corsi di Laurea hanno promosso iniziative di accoglienza: per la Magistrale l'iniziativa si svolge mentre andiamo in stampa; il Corso Triennale darà il suo benvenuto alle matricole proprio il 22 alle 9.30 (aula SL 3.7 in via Forno Vecchio, 36, scala F, 3° piano). Ansia, emozione, curiosità, buoni propositi accompagnano le ragazze ed i ragazzi al via. Alle matricole tornano utili, in queste circostanze, i consigli ed i suggerimenti di chi ha vissuto la loro stessa esperienza dodici mesi fa: gli studenti del secondo anno. Il 10 settembre ce n'erano una cinquantina per la presentazione dei corsi di Progettazione architettonica, che si è svolta nella sede di via Forno Vecchio. Ateneapoli li ha incontrati ed ha chiesto ad alcuni di essi di raccontare ai loro colleghi più giovani il primo anno. “Per me - ricorda **Teresa Carotenuto** - la difficoltà principale, all'inizio, fu orientarmi. Venivo ad Architettura e mi sentivo persa, spaesata. Era complicato trovare una determinata aula, districarmi tra le mille incombenze in segreteria, capire dove avrei potuto contattare un docente. Dura poco, però. Entro un paio di mesi se ne viene a capo”. Alla luce della sua esperienza, propone al Direttore del Dipartimento ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea: “Bisognerebbe, almeno nella fase di avvio dei corsi, che si organizzasse un punto di accoglienza all'ingresso delle varie sedi o, almeno, di

quella dove si svolge la maggior parte dei corsi, in via Forno Vecchio. **Un chiosco presidiato da studenti più anziani o magari da dottorandi, che possano indirizzare gli studenti del I anno, rispondere ai loro quesiti, indirizzarli. Uno sportello orientamento, in sostanza, che sia immediatamente visibile per chi entri ad Architettura”.**

L'ostacolo del primo anno, secondo Amedeo Di Santo, un venticinquenne che ha scelto dodici mesi fa di immatricolarsi a Scienze dell'architettura dopo avere conseguito la laurea in Design, è **Disegno geometrico e geometria descrittiva**. “Un corso annuale - sottolinea - che impone di portare all'esame una mole davvero considerevole di elaborati. Si aggiunga il fatto che molti tra noi approdano all'università con pessime basi matematiche e si comprende bene perché Disegno geometrico sia una prova ostica”. Bisognerebbe, conclude, “che si organizzassero ogni anno precorsi di matematica, attraverso i quali gli immatricolati possano recuperare almeno i concetti basilari senza i quali è complesso partire col piede giusto”.

Antonio Borriello, 20 anni, raccomanda ai suoi più giovani colleghi di **non accantonare Analisi matematica**. “Capita a molti - racconta - di cedere davanti alle innegabili difficoltà della materia. Si mette da parte l'esame e ci si riserva di riprenderlo in un secondo momento. Errore gravissimo, perché se Analisi è complessa da superare per chi segue ogni giorno le lezioni, diventa ancora più complicata per chi prova a studiarla dopo uno o due anni. Insomma, se devo dare un consiglio, è di non mollare, insistere, seguire ogni



lezione, interpellare il docente se i concetti non sono chiari. Fate tutto quel che occorre, ma non mollate Analisi”.

Vincenzo Antonelli è un fuori corso. “Sono qui alla presentazione dei laboratori di Progettazione del II anno - spiega - perché non ho ancora superato la prova”. Secondo lo studente, l'errore da evitare è di non frequentare con assiduità. “A me - dice - è capitato perché avevo l'esigenza di lavorare. Inevitabilmente, però, ci si ritrova ad accumulare un notevole ritardo sul ruolino di marcia, se non si seguono con costanza i corsi. Già dal primo anno, purtroppo”. Conclude incoraggiando i suoi più giovani colleghi di studio: “Se paragono il Corso di Laurea in Scienze dell'architettura che trovai io da matricola qualche anno fa e quello che troverete voi, non posso che riscontrare che oggi la ripartizione degli insegnamenti tra i vari anni è molto più razionale. Positivo anche l'alleggerimento degli sbarramenti. Pure l'organizzazione complessiva di Architettura è notevolmente migliorata. Insomma, vi troverete in un contesto meno problematico rispetto a quello che conobbi io da matricola”.

Francesca Vitiello, irpina, rivolge infine un suggerimento a chi si appresta a cominciare l'avventura di Architettura e non abita a Napoli o nei paraggi. “Se potete - dice - cercate una sistemazione, una stanza in un appartamento per studenti. All'inizio io viaggiavo, studiavo da pendolare. Cinque giorni su sette uscivo di casa alle sei e mezza di mattina, per arrivare all'università in orario con la prima lezione, e rientravo a casa non prima delle otto di sera. Gli spostamenti sottraevano tempo prezioso allo studio ed all'ap-

profondimento dei corsi che seguivo. Inevitabilmente, sono stata costretta a trasferirmi a Napoli”. Una storia come tante. Pone il tema, importante, dell'inadeguatezza assoluta dei posti a disposizione degli studenti fuorisede nelle residenze universitarie della Federico II. Anche quest'anno, migliaia di famiglie dovranno sobbarcarsi costi tutt'altro che trascurabili - una stanza singola in un appartamento privato non si affitta per meno di 300 euro - per garantire ai figli quel tetto che l'azienda per il diritto allo studio non è in grado di offrire.

Fabrizio Geremicca

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA
CLEAN**

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



I CORSI DI LAUREA 2014/2015

Servizi agli studenti

LAUREE

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

Architettura

- Scienze dell'architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

Biologia

- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la natura e per l'ambiente
- Biologia Generale e Applicata

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari

- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia
- Filosofia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

Biologia

- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Biologia ed Ecologia dell'Ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
- Economia Aziendale (Lm)

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Lm)
- Farmacia (Lm)
- Biotecnologie del Farmaco

Fisica

- Fisica

Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

- Ingegneria Edile-Architettura

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze Aeronautiche
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Servizio Sociale e Politiche Sociali

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Preparazione ai test dei Corsi a numero

programmato: l'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. www.auledidattiche.unina.it

Iscrizione e pagamento tasse on line: l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. www.segrepass.unina.it o presso qualsiasi sportello bancario

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del Corso di laurea: sono previsti sportelli di accoglienza e tutor coordinati dal Centro Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.sba.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al Corso di Laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a www.segrepass.unina.it

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it

International house: www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitarne il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; international@unina.it, ihf@unina.it

Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: www.barriere.unina.it

Banca dati laureati: l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario Almalaura, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. www.joblaureati.unina.it

Tirocini per studenti e laureati: lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti www.unina.it/studentididattica/segreteriaspaziati/tirocini/

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. www.federica.unina.it

F2 radiolab: radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-fi in ateneo: www.csi.unina.it/flex/cm/pages/Serveblob.php/IT/IDpagina/50

È volato a Washington dalla Federico II per uno stage di cinquanta giorni effettivi presso la prestigiosa World Bank a sperimentare una nuova vita. Ci resterà fino a dicembre al massimo. L'eccellente neolaureato ventiquattrenne in Economia e Commercio **Francesco Celentano** sperimenterà una nuova vita. Appena giunto negli Stati Uniti racconta: "l'idea dello stage è nata grazie al professor **Tullio Jappelli**. Un ex allievo del docente e membro del CSEF (il Centro per gli studi in Economia e Finanza a cui è associata la nostra Università), **Ciro Avitabile**, lavora alla World Bank ed aveva bisogno di un assistente per una ricerca che al momento sta seguendo. Il prof. Jappelli ha fatto il mio nome ed eccomi qui". Impeccabile il percorso di Francesco, laureatosi a luglio in Economics and

Francesco, laureato con due menzioni speciali, a Washington per uno stage presso la World Bank

Finance, con insegnamenti esclusivamente in lingua inglese, ha ricevuto due volte menzione speciale: "alla Triennale ho scelto il Corso di Studi in Economia e Commercio e mi sono laureato in tre anni esatti con 110 e lode e menzione accademica. Alla Specialistica ho preferito il curriculum in inglese. Per l'elaborato finale mi ha seguito il prof. Martina. Entrambe le tesi sono state scritte sotto la sua supervisione ed hanno riguardato due diversi temi della Microeconomia: l'evasione fiscale e la pubblicità". Emozionato per la nuova esperienza, iniziata l'8 settembre, spiega in cosa consiste: "lavoro nel dipartimento della World Bank che si occupa di Human Development, ovvero sviluppo umano. In questa sezione si studiano gli effetti di possibili politiche di aiuto economico ai paesi in difficoltà e/o in via di sviluppo. Starò a stretto contatto con il professor Avitabile,

utilizzeremo un software statistico (chiamato STATA) per cercare di comprendere le strategie migliori, finalizzate al benessere dei paesi. Il lavoro sarà retribuito direttamente dal World Bank Group: riceverò un salario per ogni giorno effettivo. Il numero di giorni varierà a seconda dei risultati ottenuti, ma non potrò superare i cinquanta, salvo eventuali rinnovi". Il progetto significa molto per Francesco: "vuol dire trovarsi in uno dei posti più importanti al mondo per quanto riguarda la ricerca. Il World Bank Group prova a prevedere quali potrebbero essere le conseguenze economiche delle politiche che metterà in atto, tutto ciò è a dir poco stimolante. Ho scelto di parteciparvi perché è una di quelle occasioni che capitano una sola volta nella vita: lavorare per una delle più grandi istituzioni mondiali e vivere negli Stati Uniti, cosa che ho sempre desiderato fare e che questo progetto mi ha permesso". A Napoli si è trovato bene: "ma ho iniziato a sentire la necessità di provare una seconda esperienza all'estero, dopo quella di sei mesi di Erasmus alla Goethe University di Francoforte. Washington è una grande città, ben organizzata ed accogliente. Di certo fa un certo effetto ritrovarsi, per la prima

volta nella vita, da solo ad oltre 7.000 km da casa, ma sono esperienze necessarie per crescere e migliorarsi". La Federico II gli ha offerto le carte giuste da giocare: "infatti, nonostante fossi stato ammesso alla Bocconi alla fine del triennio, ho deciso di proseguire il mio percorso a Napoli e per il momento posso affermare di aver vinto la scommessa. Grazie a questa scelta ho avuto la fortuna di conoscere studenti validi e interessanti almeno quanto il sottoscritto e devo ringraziare loro se mi sono arricchito sia sotto il profilo umano, che culturale". Non crede che il percorso napoletano sia meno allettante di quello milanese: "ma ritengo che, se ottieni determinati risultati, sei una persona valida e interessata alla disciplina, i professori sono disponibili a darti consigli e ad aiutarti laddove possono. Ho avuto la fortuna di farmi notare sin dal primo anno, per questo Martina e Jappelli mi hanno sempre seguito e incoraggiato durante il percorso accademico". Il prossimo passo: "la richiesta di ammissione ad un buon programma di dottorato all'estero. Il mio sogno sarebbe quello di proseguire con la carriera accademica".

Allegra Tagliatela



• Francesco Celentano

"Due mondi che, mi dispiace dirlo, non si incontreranno mai, ma viaggiano su binari paralleli. Due modi diversi di vivere lo studio e tutto quello che lo circonda. Da dove iniziare? Le strutture? Qualcosa di eccezionale. Non ho mai visto nulla del genere. Un campus enorme, mantenuto in condizioni ottime. Edifici di una bellezza unica, immersi nel verde; piste ciclabili, piscine olimpioniche, dieci campi da basket, campi da calcio, palestra, bowling, mense stupende. All'interno aria condizionata e tutte le comodità immaginabili. Le aule sono dotate di poltroncine per gli studenti, due proiettori, una parete dedicata completamente alla lavagna e tavoli larghi dove poter seguire". Esterrefatto dal primo impatto con il Campus di Indiana University, **Salvatore Vatter**, secondo anno di Magistrale in Economics and Finance alla Federico II, racconta l'esperienza negli Stati Uniti che sta vivendo grazie al progetto Messaggeri della Conoscenza. Per quanto riguarda la didattica: "i professori sono sempre puntuali e disponibili. Da quelle poche lezioni che ho seguito, mi sembra che ci sia un modo di insegnare molto interattivo, dove i ragazzi sono costantemente invogliati a seguire. Ad esempio, ad inizio lezione, il professore chiede di scrivere i propri nomi su un cartoncino e di inserirlo nell'apposito binario, in modo da poterci dare del tu. La mia classe è internazionale: ci sono americani di diversa provenienza e molti orientali". Il corso di "Corporate Governance" cui ha partecipato a Napoli per il progetto Messaggeri è stato tenuto

Salvatore con Messaggeri studia in un campus "eccezionale"

dal professore **Andrew Ellul**: "è durato approssimativamente sei settimane e si è concluso con un esame che ha selezionato i migliori partecipanti. Ora seguo i corsi di finanza del Master di MBA alla Kelley Business School, le lezioni sono ripetute due volte nella stessa giornata e vanno dal lunedì al giovedì, perché qui solitamente il week-end inizia il venerdì". Per Salvatore è impossibile paragonare la realtà che sta vivendo a quella delle Università italiane: "qui tutto è tenuto in maniera eccezionale, perché i ragazzi rispettano le strutture, contribuendo a mantenerle in perfetto stato. Non penso che le stesse resisterebbero più di due

mesi alla Federico II. Purtroppo queste non sono solo un problema delle istituzioni, ma anche di noi ragazzi, che persistiamo nell'autolesionismo". Il percorso che l'ha portato in America, dove resterà fino alla fine di ottobre con vitto e alloggio pagati, è iniziato con una lode in Economia Aziendale: "la scelta della Magistrale non è stata semplice. Ero entrato alla Bocconi nel corso di Finanza. Dovevo decidere se andare a Milano o restare qui. Alla fine ho scelto la seconda strada ed oggi non me ne sono assolutamente pentito. Il mio Corso, conosciuto anche come LMEF o MEF, è il fiore all'occhiello del Dipartimento. È molto duro ed improntato sul modello anglosassone. Le lezioni si tengono completamente in inglese e gli esami sono solo scritti. Attualmente ho sostenuto tutti quelli del primo anno con una media del 29". Al ritorno a Napoli già prevede un'altra esperienza all'estero: "andrò in Erasmus a Francoforte per dare gli esami che mi mancano e iniziare a lavorare alla tesi. Spero di laurearmi entro luglio dell'anno prossimo. Per me questa esperienza conta tantissimo per una crescita umana e professionale. Spero di viverla appieno, trovando anche il tempo di girare un po', visto che non so se mi ricapiterà un'altra occasione del genere". Dopo Francoforte il futuro

è un grande punto interrogativo: "sono indeciso se proseguire gli studi con un dottorato di ricerca, oppure tentare di entrare nel mondo del lavoro. In ogni caso, penso che ambedue i progetti troveranno realizzazione all'estero".



• Salvatore Vatter



Giurisprudenza incontra le matricole dal 22 al 26 settembre

Il diritto incontra gli altri saperi: il tema degli appuntamenti

Giurisprudenza accoglie le matricole dal **22 al 26 settembre** (ore 10.00-13.00) presentando il Corso di Laurea attraverso gli **"Incontri Introductivi allo Studio del Diritto"**. In Aula Coviello (Porta di Massa) si discuterà di scienze biomediche e tecnologiche, di psicologia, sociologia, economia. Lo scopo è orientare gli studenti verso territori afferenti ad altre aree della conoscenza, giuridica e non. **"Gli appuntamenti saranno dedicati al 'Diritto che incontra gli altri saperi' - spiega il prof. Aurelio Cernigliaro, Presidente della Commissione Didattica - Ci occuperemo di medicina, diritto e risvolti psicologici. Oggi più che mai, gli studenti non possono fermarsi solo alla vasta galassia del sapere giuridico.**

Dovranno, invece, essere pronti a trovare soluzione a nuovi e spesso ostici problemi di rilevanza sociale che emergono dalla continua espansione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche". È al giurista, infatti, che si fa appello quando si cercano interventi decisivi per far convivere aspetti sociali contrastanti. Ad esempio, se si parla di sanità, **"il giurista deve aver presente, prima ancora dell'aspetto legale, la dignità delle persone e il punto di vista psicologico. L'incontro di mercoledì 24 darà spazio proprio a questi temi, sottolineando l'importanza della psicologia giuridica in vari ambiti: dalle argomentazioni processuali, al rapporto con la medicina, passando per la branca della criminologia".** D'altronde, è

bene sviluppare fin dal primo approccio agli studi giuridici: **"l'indispensabile sensibilità pluri - e inter-disciplinare del giurista e del diritto in sé. Gli incontri di quest'anno, oltre a dare una panoramica generale, scenderanno nello specifico dando un quadro di ciò che si andrà a studiare in futuro".** Nell'appuntamento conclusivo di venerdì 26, anticipa il docente, **"avrò l'arduo compito di presentare il Dipartimento alle matricole. Vorrei trasformare i saluti finali e il benvenuto ai neo iscritti in un momento di riflessione. Discorrerò dell'andamento del Corso di Laurea. Dati alla mano, sulla base di elementi precisi - numeri, tabelle, ricerche - mostrerò agli studenti le difficoltà, i problemi del primo anno e gli inter-**



venti correttivi utilizzati per ovviare alle criticità". Da Presidente del Corso di Laurea: **"Mi preoccupa dell'avvenire dei ragazzi. Il percorso non sarà facile, ma con la giusta passione, l'impegno e gli aiuti forniti dal Dipartimento nulla è impossibile".**

Privato, Commerciale, Procedura Civile: si salvi chi può!

3 sono le discipline che vantano il primato delle vittime durante il percorso di studi a Giurisprudenza. 2 è il numero di volte che la maggior parte degli studenti ne ripete almeno una delle tre. 1 sola regola per restare a galla: studiare, studiare, studiare.

Al primo anno è **Istituzioni di Diritto Privato** a fare più paura. Se termini come matrimonio, proprietà, successione od usucapione risuonano di uso comune, siamo già sulla buona strada. **"Diritto Privato è stato l'esame che mi ha fatto rimpiangere l'iscrizione a Giurisprudenza - dice Andrea Moneta, studente al III anno -**

Sono arrivate le notti insonni, le insoddisfazioni, la paura di non saper andare avanti. Questa disciplina è la prima vera iniezione di diritto, fino ad allora si è trattato solo di riscaldamento". **"Un esame non impossibile ma difficilissimo - dichiara Samuele Lettieri, al II anno - Ci sono termini tecnici, norme da imparare e Istituti da fare propri. Insomma, 1.000 pagine che appaiono il doppio".** La bocciatura è frequentissima. **"Ho ripetuto l'esame due volte - racconta Cinzia Nardini - La prima da matricola, la seconda al terzo anno, quando mi sono sentita di nuovo sicura. Ho perso circa 18**

mesi dietro Privato. Purtroppo se non si supera quest'esame si rischia di restare imballati per le propedeuticità". Eppure un modo per uscirne indenni ci sarà... **"Occorre solo studiare e seguire le lezioni - afferma Daniele Pomante - Sostenere l'esame subito dopo il corso è la scelta giusta".**

Al II anno, la complessità ha il nome di **Diritto Commerciale**. **"Cose da bancari", verrebbe da dire se si desse una sbirciatina al programma. La disciplina studia le società, le fidejussioni, i contratti bancari, la procedura dell'assegno e tante altre piccole minuziosità. "Commerciale è da impazzire - commenta Lisa Fanelli - non solo per la complessità degli argomenti, ma per le pagine da studiare. L'esame più difficile in assoluto".** **"Lo studio della materia mette a dura prova anche gli animi più temprati - fa notare Paolo Vecchione - Quest'esame è sostenuto quasi sempre un po' prima della laurea, proprio perché, se vuoi arrivare al traguardo, devi per forza passarci. Ma non è facile, non è discorsivo e le cattedre pretendono molto. Suggerirei di dare un'occhiata ad un manuale di Commerciale prima di iscriversi al Corso di Laurea. È la miglior prova per capire se ne vale la pena".** La materia, seppur formativa, non è molto amata. **"La prima volta che ho sfogliato il manuale - racconta Filomena Caringella - ho pensato che non avrei mai potuto sostenere uno stress simile. Solo con il tempo ho imparato a familiarizzare con la disciplina, ma ci vogliono mesi, almeno 4, per essere sicuri di quello che si dice. A lungo andare, con perseveranza, lo studio vince. Ho superato l'esame al primo tentativo con 23".**

Le sofferenze degli studenti si allungano al III anno. Mettersi alla prova con **Procedura Civile** destabilizza anche i più bravi e volenterosi. **"Quando sei pronto**

per sostenere Procedura - spiega Fabrizio Schiavone - sei anche abbastanza vecchio per lasciare il Corso di studi. Questa materia viene studiata per lo più da laureandi, nessuno perde tem-

Premio di laurea

Premio di Laurea bandito dal Centro Studi Giuridici ed Economici Luigi Limatola con l'obiettivo di incoraggiare i giovani all'approfondimento degli studi giuridici. Possono partecipare quanti conseguiranno la laurea tra il 1° novembre 2014 ed il 30 ottobre 2015 discutendo una tesi inerente i profili della disciplina del contratto di agenzia. Il conferimento del premio, dell'importo di 1.500 euro, sarà deliberato da una Commissione di esperti della materia presieduta dal prof. **Raffaele De Luca Tamajo**. La domanda di partecipazione va inoltrata entro il 30 ottobre 2015. Il bando è reperibile sul sito www.cesגיעو.یت.

po prima, si cerca di concludere il percorso dedicandosi ad altro". **"Purtroppo la bocciatura è sempre dietro l'angolo - commenta Cristina Forte - Ci si trova per la prima volta a studiare cosa accade durante un processo civile, senza avere alcun appiglio pratico. È dura, talmente tanto, che si preferisce rimandare la laurea, se non si è pronti psicologicamente".** **"Una volta affrontato però - ribatte Rosaria Gargano - sarà come essere laureati e il senso di libertà sarà immenso. Procedura di sicuro è l'ostacolo più grande, Privato apparirà alle matricole una barzelletta in confronto".**
Susy Lubrano

Docenti: chi va e chi viene

Prevista una serie di arrivi e partenze nel nuovo anno accademico: fra docenti in pensione, rotazione delle cattedre e sostituzioni dell'ultimo minuto. Al I anno si cambia a **Diritto Costituzionale**: il prof. Massimo Vilione, in pensione da novembre, sarà sostituito dal prof. Vincenzo Cocozza, che avrà la titolarità di ben due cattedre - la prima (S-A) e la quinta (N-R) -, con tutti i prevedibili problemi di sovraffollamento al corso. Volti nuovi, invece, a **Storia del diritto romano**: la prof.ssa Giovanna Daniele Merola sarà titolare della II cattedra (B-C), alla prof.ssa Francesca Galgano andrà la IV cattedra (G-M), alla prof.ssa Chiara Corbo la titolarità della V cattedra (N-R). Per **Istituzioni di diritto romano** alla V cattedra (N-R) il prof. Antonio Donato Centola, sostituirà il prof. Vincenzo Giuffrè andato in pensione. Sempre al I anno, secondo semestre, una rivoluzione tutta al femminile ad **Istituzioni di diritto privato** (per il pensionamento dei professori Enrico Quadri e Raffaele Rossi): la I cattedra (B-C) sarà assunta dalla prof.ssa Carolina Perlingieri; la III cattedra (D-F) dalla prof.ssa Anna Scotti; la IV cattedra (G-M) dalla prof.ssa Oriana Clarizia. Fino a marzo 2015, per tutti questi insegnamenti gli studenti potranno discutere in sede d'esame il vecchio programma.

Ancora in attesa di conoscere i nuovi docenti di **Diritto Finanziario I** e II cattedra. La disciplina, al II anno, è completamente scoperta. Così come per la IV cattedra di **Diritto Commerciale**: il prof. Carlo Di Nanni è andato in pensione e non c'è ancora un nome che lo sostituisca. Anche in questo caso il programma di studio, fino alla sessione straordinaria, sarà lo stesso. La Commissione d'esame dovrebbe restare invariata, il Presidente sarà nominato di volta in volta. Al III anno arriva a **Diritto Penale V** cattedra (N-R) il prof. Carlo Longobardo. Andrà in pensione anche il prof. Guido Pierro di **Procedura Penale**, esame del IV anno, lasciando vacanti due cattedre: la III (A-C) e la IV (D-K). Anche in questo caso gli esami si svolgeranno con Presidenti nominati ad hoc almeno fino a marzo.

In corso di svolgimento le lezioni di sostegno. Gli studenti apprezzano l'iniziativa

Una mano tesa agli studenti che devono affrontare l'esame di Privato

Giurisprudenza riparte dai corsi di sostegno in Diritto Privato. Dal 2 settembre gli studenti in debito dell'esame più ostico del primo anno si sono ritrovati in aula, pronti a sfruttare l'opportunità di lezioni integrative. Con codice alla mano, in vista delle prove di ottobre-novembre, i presenti appaiono soddisfatti dei primi giorni di corso. I commenti nell'aula 27 di Porta di Massa – per la I cattedra D-K sono un centinaio i frequentanti – sono più che positivi. “Ho appreso la notizia dei corsi integrativi grazie ad un messaggio di posta sulla mail istituzionale – afferma **Veronica D'Isanto**, matricola – In un primo momento ero titubante, non sapevo cosa aspettarmi. A marzo ho seguito il corso e l'ho trovato dispersivo, non volevo ripetere la stessa esperienza”. Invece, continua la studentessa, “ho dovuto ricredermi. I corsi di sostegno si soffermano sugli argomenti difficili che vengono spiegati con semplicità”. “La prof.ssa Esposito è molto brava ed è riuscita ad articolare il programma in modo funzionale – spiega **Anna Federico** – A

lezione schematizziamo gli argomenti e abbiamo la possibilità di porre domande e ricevere risposte immediate. Durante il corso ufficiale, a marzo, eravamo talmente tanti da non avere alcuna possibilità di rapportarci al docente. In quel contesto mi sono sentita un numero ed avevo timore di chiedere delucidazioni”. “In sole due lezioni abbiamo affrontato gli Enti e la Famiglia in modo semplice e comprensibile – racconta **Adele Marchese**, studentessa al II anno – Pur non essendo una matricola, ho deciso di frequentare per ricevere un aiuto. Sono molto soddisfatta. Credo che a novembre riuscirò a superare questo ostacolo”. Anche **Ruggero Gargano** è al secondo anno: “Sono stato bocciato a luglio anche se avevo studiato tanto. La bocciatura mi ha intimorito ed avevo proprio bisogno di un ripasso generale. In questo corso ho trovato comprensione, spiegazioni e un'interattività che non avevo mai sperimentato prima”. C'è anche qualche studente del terzo anno che si nasconde fra le matricole. “Per vari motivi non ho ancora sostenuto Privato – afferma **Gianluca** – speravo in qualche iniziativa di recupero. Per seguire queste lezioni sono rientrato prima dalle vacanze, ho deciso di dare l'esame ad ottobre”. Soddisfatta anche la dott.ssa **Floriana Esposito**, docente ai corsi di sostegno: “Ogni giorno contiamo nuove presenze. La platea è composta da studenti sfiduciati, di tutte le età, a volte impauriti dall'affrontare il programma da soli. Per questo, in accordo con il prof. **Enrico Quadri**, abbiamo deciso di toccare tutto il manuale, soffermandoci sugli argomenti più richiesti in sede d'esame”. In 75 a lezione nell'Aula Coviello per la III cattedra (Q-Z). Si parla di negozio giuridico. “Al corso – commenta **Arianna Schiano**, matricola – trovavo difficoltà a seguire il filo conduttore del programma. Dopo alcune settimane ho abbandonato con la convinzione che Privato mi avrebbe dato del filo da torcere”. Le lezioni di sostegno per lei rappresentano uno sprone: “Sono attenta e mi sento ascoltata, tutto mi appare più semplice”. “C'è un rapporto diretto con la docente, siamo noi a proporre gli argomenti da affrontare – dice **Valentina Sibilia** – Si scende nello specifico”. C'è anche un gruppo di studentesse prossimo al III anno di corso. “Siamo fra le 808 matricole che nel 2012/13 – come è risultato da una ricerca svolta in Dipartimento – non sono riuscite a sostenere l'esame”, ricordano. Ed aggiungono: “Il sostegno è il servizio

più utile che abbiano mai organizzato per gli studenti a Giurisprudenza. Per la prima volta ci sentiamo aiutati e non 'additate' per non essere riuscite a superare un enorme scoglio. Seguiamo con interesse e ad ottobre saremo le prime a sostenere l'esame”. “Ho 39 anni e dopo varie peripezie, fra matrimonio e figli, sono ancora qui – racconta **Valeria** – Non mi vergogno a dire che non ho sostenuto Privato, da matricola ero troppo impaurita poi ho preferito dedicarmi ad altre discipline. Consiglio la frequenza del sostegno a tutti, è l'unico modo per uscire da drammi psicologici derivanti dall'insegnamento”. Fornire idee chiare agli studenti è lo scopo da raggiungere per la dott.ssa **Valentina Olisterno**, docente del corso; “cerco di far inquadrare gli Istituti principali. Proporre l'intero programma in 10 lezioni è impensabile. Dare una chiave di lettura per l'esame, invece, è fattibile ed utile. Inoltre, si affronteranno argomenti specifici qualora sia richiesto da più persone”. Peccato che l'Aula Coviello sia quasi vuota: “mi piacerebbe che la frequenza fosse maggiore. Settembre è un buon mese per ripartire”. Pochi i presenti ai corsi pomeridiani (ore 14.00) della II cattedra (L-P) tenuti dal dott. **Antonio Bova**. Nell'aula 28 di Porta di Massa gli studenti sono una quarantina. “Sono qui per imparare a leggere il Codice Civile – afferma **Gennaro Modestino**, matricola – Il corso ufficiale era accelerato, non sono riuscito a seguire con attenzione. Oggi a lezione ho trovato quella concretezza che cercavo. Spero che si continui così”. “Trovo l'orario un po' scomodo – dichiara **Isabella Lastrina** – Sono pendolare, per prendere il treno sono partita da casa alle 11.30 e non rientrerò prima delle 19. In questo modo, se ne va l'intera giornata di studio e gli esami sono alle porte. Credo che questo sia il motivo della scarsa frequenza. Però sono ben felice di fare questo sacrificio”. In aula anche studenti del II e III anno. “Siamo la maggioranza – commenta **Giusy Parascandola**, iscritta al III anno – Le matricole si sentono ancora in tempo per recuperare e quindi non comprendono appieno il valore dell'iniziativa. Per noi è diverso, ci sentiamo all'ultima spiaggia e sono benvenuti tutti gli strumenti che ci possono aiutare. Adoro queste lezioni semplici e dettagliate, spero che l'esperimento si possa ripetere anche per altre discipline”. Le azioni di sostegno si concluderanno a fine settembre - inizio ottobre. **Susy Lubrano**



Banche dati, esperienza laboratoriale per 28 studenti

Introdurre gli studenti alla fruizione delle **Banche Dati Giuridiche**: lo scopo del Laboratorio di Ricerca che si svolgerà il **23 settembre** nell'aula multimediale di Porta di Massa. Gli studenti ammessi a partecipare – 28 in tutto, selezionati attraverso vari criteri quali la media dei voti, la minore età anagrafica, l'anno accademico di iscrizione – dovranno confrontarsi con il marasma delle fonti del diritto e orientarsi fra dottrina e giurisprudenza. “Saper usare tecniche di ricerca specifica – spiega il prof. **Fabrizio De Vita**, coordinatore del progetto – è molto importante per ogni studente. Quando, ad esempio, si lavora all'elaborazione della tesi, molti ragazzi non sanno come reperire il materiale bibliografico, le dottrine o le sentenze giurisprudenziali. Imparare come fare ricerca evita di perdere tempo prezioso, così come districarsi fra le milioni di informazioni presenti in internet”. Per questo, attraverso il Laboratorio, saranno illustrate “concretamente le tecniche e le modalità da utilizzare in tema di archiviazione dati, avvalendoci delle principali banche dati generali. Saranno, inoltre, esplorate le banche giuridiche a pagamento, servizio pre-

sente nella nostra Università ma spesso ignorato”. L'obiettivo: “far esercitare, in modo che la teoria venga semplificata ed accompagnata dalla pratica”. Da qui la necessità di selezionare un ristretto gruppo di allievi: “ogni studente dovrà avere una propria postazione informatica. Il lavoro teorico, svolto magari in un'aula con un proiettore, si sarebbe rivelato inutile. Gli studenti devono toccare con mano le varie possibilità proposte, cliccare sui siti di riferimento, esperire sul campo il lavoro di selezione del materiale”. Per chi non fosse rientrato nella rosa dei 28 fortunati: “Ci sarà di sicuro un'altra occasione. Se la risposta degli studenti sarà positiva, potremmo replicare l'esperienza periodicamente. Insieme al prof. **Massimiliano Delfino** stiamo definendo i dettagli per far proseguire l'iniziativa in futuro”. D'altronde, conclude il prof. De Vita, “sapersi muovere nell'ambiente informatico si rivela molto utile, soprattutto nel percorso post laurea. Un buon giurista deve avere un minimo di conoscenza degli strumenti di ricerca d'uso nel campo lavorativo. L'Università ha il dovere di impegnarsi in questa direzione”.

Il primo impatto con le aule universitarie per gli studenti che hanno scelto uno dei Corsi di Laurea del Collegio di Scienze si è consumato tra **test di ammissione** (il 9 settembre per Biologia Generale e applicata, Scienze Biologiche, Chimica, Biotecnologie Biomolecolari e Industriali, Ottica e Optometria, cui si sono candidati in 1795 per 1350 posti complessivi) e **prove di autovalutazione** (il 4 settembre per Matematica, Fisica, Chimica Industriale, Informatica, Scienze Geologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura) il cui esito negativo non preclude l'iscrizione all'università, pur fornendo un quadro veritiero sulla preparazione di base con l'aggravio, per alcuni corsi, di un debito formativo di 3 crediti.

Siamo andati a testare il polso dei **circa settecento ragazzi**, prossimi studenti di Scienze, che hanno sostenuto la prova il 4 settembre. Puntuali alle 8.30 si sono presentati nella sede di Monte Sant'Angelo, armati di carta d'identità e scortati dalle famiglie. Tanti e molteplici gli interessi dei presenti, spesso già reduci da prove analoghe. Come **Marina Della Ragione**, che ha partecipato ai test per Medicina Veterinaria e per le Professioni Sanitarie, che si è preimmatricolata ad **Informatica** e sosterrà anche l'esame di ammissione a Biologia: *"mi sono data più possibilità nell'ambito di una serie di materie che mi interessavano, anche se quello che vorrei studiare è Osteotria"*. **Rebecca Anzalone** vuole iscriversi a **Fisica** ed ha già affrontato il test di Medicina che si è svolto in primavera *"pur non essendone proprio convinta. Sono sempre stata portata per la Matematica e, in generale, per le materie scientifiche, in particolare la Fisica che trovo interessante e stimolante"*. Anche **Viviana Aiello** e **Maria Giovanna Colacicco**, preimmatricolate a **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura**, hanno in mente altri auspici. *"È una seconda opzione. Una prova che faccio per sicurezza, ma voglio studiare Biologia e spero di superare il test del 9 settembre"*, dice Viviana mentre Maria Giovanna si augura di essere riuscita ad entrare a Farmacia.

Altri hanno le idee più chiare. Conquistata dalle stelle, **Feliciano** vorrebbe studiare **Fisica** e specializzarsi in Astrofisica. Partecipa già alle attività di un gruppo di astrofili e spera di riuscire a dedicarsi alla ricerca. Anche **Mario Russo** vuole iscriversi a **Fisica** ma, per ora, senza un piano preciso: *"mi piace capire come funzionano le cose, poi vedremo"*. **Luigi Bianco**, invece, vuole diventare **geologo**. Ha avuto qualche tentennamento davanti alla possibilità di studiare Giurisprudenza, ma ora non ha più dubbi:

"la

Le stelle, la natura, la terra: al Collegio di Scienze matricole appassionate

materia mi ha sempre affascinato, ho anche verificato tutte le specializzazioni e sondato le opportunità di lavoro". **Carlo Caianiello** studierà **Chimica Industriale**: *"al liceo la Chimica mi è piaciuta molto"*. Mentre **Alessandra** vuole studiare **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura**: *"l'Ambiente mi interessa molto e questo Corso sembra il più completo"*.

Le porte si aprono poco dopo le nove. L'esame vero e proprio inizia un'ora dopo. Il tempo a disposizione per rispondere rispettivamente a venti domande di Logica e Comprensione Verbale, a quindici per ciascuna sezione Matematica 1 (matematica di base, equazioni, polinomi etc...) e Scienze e dieci dedicate alla sezione Matematica 2 (disequazioni di primo e secondo grado, trigonometria, coniche) è di due ore e mezzo. I primi studenti cominciano ad uscire poco dopo le 12.30. L'opinione condivisa è che si sia trattato di una **prova sostenibile**, forse un po' lunga, ma certamente **molto più fattibile dei quiz proposti a Medicina**, assurti a termine di paragone e 'palestra di allenamento' per molte matricole del campo scientifico. *"Rispetto a quella di Medicina, questa prova è stata facile, facile, facile"* - dice senza dubbi né remore **Rossella Barbato**, prossima studentessa di **Matematica** con il sogno, coltivato fin da bambina, di diventare medico - *La verità, però, è che sono sempre stata molto brava in Matematica ed ho preferito seguire quella che sembra un'inclinazione naturale"*. *"Il test era accessibile con una normale preparazione scolastica, tranne forse Chimica e Fisica"* - afferma **Federica Capolongo**, proveniente dall'Istituto Psico-Pedagogico e prossima iscritta ad **Informatica** - *"È stata una scelta di pancia, fatta senza pensarci molto. Mi piace abbastanza e dà buone prospettive"*. *"Per me la parte del test maggiormente impegnativa è stata quella dedicata alla Matematica. Sulle domande di Fisica, invece, mi sentivo preparato"*,

sostiene **Antonio Allocca**, diplomato all'Istituto Tecnico Informatico che proseguirà gli studi in questo settore. *"Il test era ben strutturato, l'unica parte un po' più impegnativa era la seconda di Matematica, per il resto tutto mi è sembrato abbastanza scorrevole"* - afferma

Elvira Errico che si dichiara 'appassionata di Scienza in generale' e si iscriverà a

Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura - *Ho seguito un anno ad Economia ma è stata una scelta sbagliata, condizionata da altre*

persone. Ora ho deciso di studiare quello che mi piace e sono proprio contenta". **Chiara Troilo** sceglierà **Matematica**. Intende specializzarsi a Pisa perché *"è il Corso in Italia che propone percorsi più interessanti in ambito aziendale. Spero tanto di non andare ad insegnare"*. **Marcello D'Avino** ha una vocazione: **Chimica Industriale** perché, *"fra tutte le materie che ho studiato a scuola, la Chimica è l'unica che mi sia mai piaciuta"*. Entrambi fanno una disamina del test appena svolto: *"è troppo lungo, si arriva alla fine stanchi e due sezioni di Matematica, con domande simili su argomenti comuni, sono eccessive. Sarebbe preferibile accorparle e assegnare alla materia un quarto d'ora di tempo in più. Anche la Comprensione del testo ci ha lasciati un po' perplessi. Il primo brano, in particolare, sembrava tratto da un romanzo antico, pieno di lunghe metafore per spiegare concetti semplici"*. **Antonio Boris**, napoletano con origini russe, prossimo studente di **Matematica** che

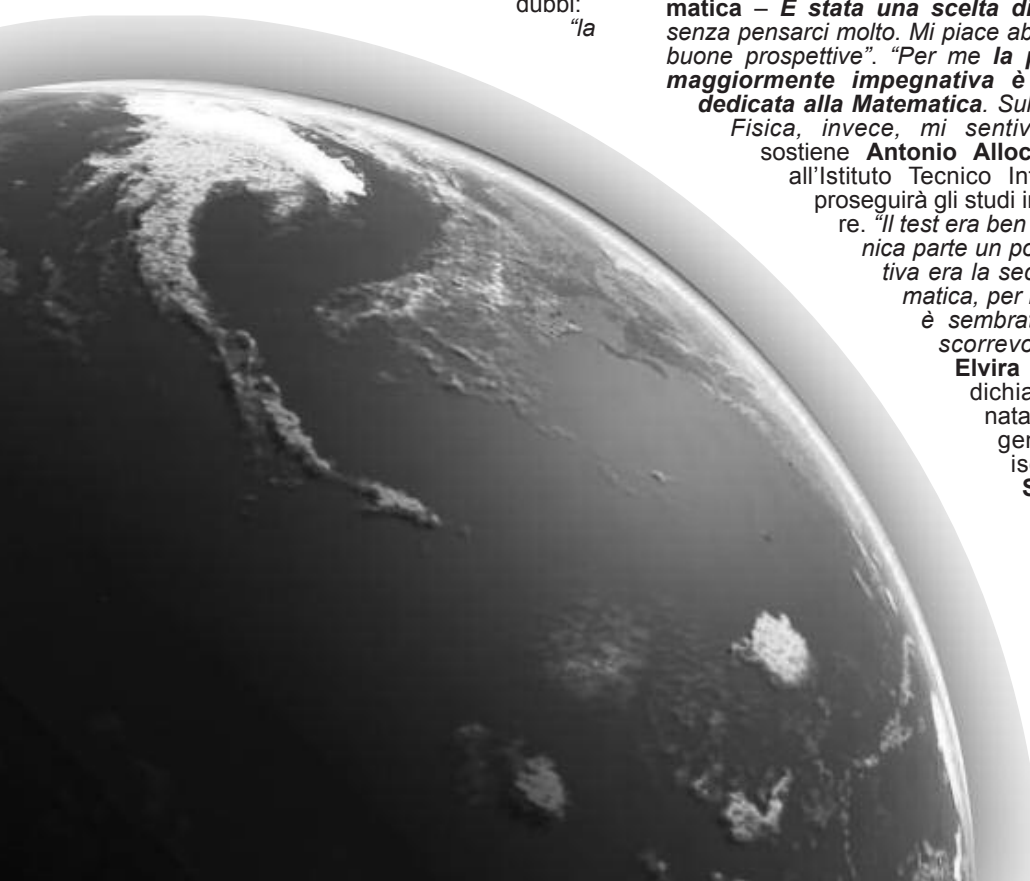
BIOLOGIA A breve il logo del Dipartimento, l'ha ideato uno studente

Si è chiuso il bando di concorso, aperto agli studenti, per la realizzazione del nuovo logo del Dipartimento di Biologia. Quattordici le proposte arrivate fra le quali la Commissione giudicatrice - formata dalle dottoresse **Rachele Istigato**, ricercatrice nel campo della Microbiologia, e **Giuliana Napoletano**, ricercatrice nel settore della Genetica, e dal Tecnico Amministrativo **Nicola Maio** - ha scelto quello realizzato dallo studente di fisiologia **Luigi Jesus Antonio Imbriani**. *"Tre persone giovani, tutte con competenze diverse, ma tutte interessate alla pittura e al disegno"*, spiega il Direttore del Dipartimento, la prof.ssa **Simonetta Bartolucci**, contenta del livello espresso dai partecipanti al concorso: *"Si sono tutti impegnati molto, proponendo tavole molto curate, ricche di fantasia e di richiami ai temi cari alla Biologia, dall'Albero della Vita, alla Medusa, all'Uomo Vitruviano. Il lavoro scelto è quello che ha saputo realizzare una sintesi di tutti questi argomenti. Ora occorre l'approvazione definitiva della Giunta di Dipartimento. Pensiamo di realizzare una piccola mostra con tutti i disegni perché davvero meritano"*.

spera di trovare lavoro in una università straniera, ha trovato il test molto semplice: *"si è perso un po' di tempo in più solo sulla parte di Logica perché c'erano dei problemi da risolvere e delle associazioni da fare"*. *"Le domande erano molto generiche, ma se ci ragionavi ci arrivavi"*, spiega **Pasquale Rapacciuolo**, immatricolando a **Chimica Industriale** e già impegnato in uno stage aziendale nel campo del controllo qualità.

Al termine della prova, nell'aula A7, i docenti del Corso di Laurea in Matematica, il coordinatore **Marco Lapegna** e la prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico**, hanno incontrato i ragazzi interessati a seguire questi studi. Dopo una breve presentazione del Corso, dei servizi d'Ateneo rivolti agli studenti e orientamento sull'organizzazione universitaria, hanno distribuito anche delle **chiavette USB con del materiale informativo**. *"Abbiamo un minimo di risorse per l'orientamento ed è giusto investirlo per fornire accoglienza a questi ragazzi"*, commenta il prof. Lapegna mentre la prof.ssa Tricarico risponde a coloro i quali chiedono come mai ci siano due sezioni di Matematica al test: *"rappresentano due livelli di conoscenza e di approfondimento distinti"*. L'appuntamento, per tutti, è in aula lunedì **22 settembre per l'inizio dei corsi**.

Simona Pasquale



MARE, un percorso accattivante per i Biologi triennali

C'è tempo fino al 22 settembre per presentare la domanda di partecipazione alla prova di ammissione alla nuova Laurea Magistrale in **Biologia ed Ecologia dell'Ambiente Marino ed Uso Sostenibile delle sue Risorse**, più familiarmente definita **Laurea MARE**, promossa dal Dipartimento di **Biologia in collaborazione con la prestigiosa Stazione Zoologica Anton Dohrn**.

Ottanta i posti disponibili per un progetto che nasce sotto la stella dell'internazionalizzazione, con lezioni esclusivamente in inglese e l'obiettivo dichiarato di attirare a Napoli studenti stranieri. Temi d'interesse del corso: Monitoraggio della Biodiversità Animale, Vegetale e Microbica, Ecofisiologia, Biomonitoraggio anche a scopi farmacologici, Bioinformatica e Dinamica degli Ecosistemi. Le attività didattiche si svolgeranno presso la sede di Monte Sant'Angelo e i laboratori della Stazione la quale metterà anche a disposizione la propria nave, appoggio per le indagini in mare. Il regolamento prevede anche l'istituzione di un corso di scuba diving.

Il test di ammissione si svolgerà il 30 settembre e sarà riservato ai laureati in Biologia ed ai laureandi Triennali dello stesso settore che conseguiranno il titolo entro ottobre 2014. **"Si tratta di un percorso accattivante, che ha richiesto un grande e paziente lavoro per ricevere l'accreditamento da parte del Ministero e dell'ANVUR. Tante e importanti le manifestazioni d'interesse e adesione anche da altre istituzioni presenti sul territorio, come il WWF ed il Parco Nazionale del Cilento",** spiega la Direttrice del Dipartimento di Biologia **Simonetta Bartolucci** la quale sottolinea quanto **"quest'iniziativa sia frutto di una collaborazione che va avanti, ormai da decenni, fra i docenti della Federico II e la Stazione Zoologica a cui anche il suo Direttore, il prof. Roberto Danovaro, ha contribuito con entusiasmo, fornendo un apporto significativo"**.

Per informazioni consultare il sito: mare.unina.it, o rivolgersi ai docenti e ricercatori di riferimento, in particolare la prof.ssa **Anna Di Cosmo**, delegata dal Senato Accademico per i rapporti con la Stazione Zoologica, la prof.ssa **Vincenza Laforgia**, coordinatrice del Corso di Studio, e al Dirigente di Ricerca presso l'ente marino il dott. **Maurizio Ribera d'Alcalá**.



A Farmacia potenziamento per le matricole e preparazione all'esame di Stato per i laureati

I primi passi all'università e nel mondo del lavoro possono risultare difficili. È per questo che il **Dipartimento di Farmacia** ha promosso due iniziative tese ad accompagnare gli studenti più giovani e quelli ormai già laureati in una nuova fase della loro formazione. Per chi frequenta i banchi universitari da circa un anno, è stato attivato un **corso di potenziamento relativo a tre insegnamenti: Biologia, Fisica e Matematica**. L'attività didattica, aperta a chiunque sia iscritto a uno dei Corsi di Farmacia, ha uno scopo preciso, come spiega il Direttore del Dipartimento prof. **Ettore Novellino**: **"i tre corsi di potenziamento devono servire a quanti del primo anno non siano riusciti a superare gli esami di quelle materie. Siccome abbiamo notato che le maggiori difficoltà si verificano ai primi anni, mentre dal terzo in poi gli studenti riescono a procedere in maniera più spedita, abbiamo pensato a queste attività per rendere meno difficile questo passaggio"**. Il percorso di studio dura due settimane: **"le lezioni dovrebbero svolgersi fino al 29 settembre, data di inizio dei corsi. Sono previsti due incontri a settimana, per un totale di trenta ore"**. Le adesioni non sono state tantissime. Anche con pochi studenti, il corso si terrà comunque:

"è il primo anno che abbiamo proposto questa iniziativa. Se ci fermassimo di fronte alla scarsa risposta, allora il corso non si farebbe più. Invece andremo avanti nella speranza che in futuro ci possa essere una maggiore partecipazione". Il Dipartimento segue anche i laureati. A ottobre, infatti, inizierà un **corso di preparazione all'esame di Stato per l'accesso all'Albo dei Chimici**, destinato a chi è in possesso della laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche o in Controllo di qualità, titoli che danno accesso rispettivamente alla sezione A e a quella B dell'Albo. L'obiettivo, in questo caso, è quello di stimolare i laureati a seguire una strada spesso trascurata: **"la laurea in CTF è l'unica che permette di sostenere sia l'esame di Stato per chimici, sia quello per farmacisti. Tuttavia, ho notato che i nostri studenti, che non hanno grosse difficoltà con l'esame per farmacisti, ne hanno di più con quello per chimici, non tanto perché non lo superano, ma per una ritrosia ad andare a sostenerlo. Poiché è un peccato non sfruttare queste potenzialità, ho pensato che il corso potesse essere d'aiuto"**. L'attività didattica, sviluppata in collaborazione con l'Ordine dei Chimici, unisce la teoria alla pratica: **"verranno sviluppati gli argomenti caratterizzanti non di CTF ma di Chimica e verranno svolte delle prove pratiche. In questo modo, gli studenti si possono rendere conto della situazione, certi che supereranno l'esame perché la base culturale ce l'hanno"**. Una base che può essere rafforzata acquisendo tematiche come la normativa profes-

sionale e la sicurezza dei laboratori. Gli insegnanti saranno professionisti chimici scelti dall'Ordine dei chimici della Campania e dal Dipartimento: **"i docenti li forniamo noi. Dove non abbiamo competenze, allora li propone l'Ordine. D'altra parte, l'esame di Stato è un esame della Professione, non dell'Accademia, quindi chi meglio dei chimici può sapere di che professionalità abbiamo bisogno"**. Si parte il **2 ottobre**. Il calendario prevede **due incontri settimanali**, nei pomeriggi di mercoledì e giovedì, fino al 28 dello stesso mese: **"l'esame è fissato per il 20 novembre, quindi c'è tutto il tempo per prepararsi e per mettere a fuoco i concetti acquisiti"**. La partecipazione è gratuita. È necessario soltanto prenotarsi presso la segreteria di Presidenza: **"spero che il numero di partecipanti sia adeguato, ma anche con poche persone il corso lo faremo lo stesso. La cosa che i ragazzi di CTF devono capire è che se volessero prendere una laurea in Chimica e una in Farmacia, impiegherebbero almeno dieci anni. Con l'esame di Stato, invece, hanno la possibilità di fare questo percorso con soli cinque anni di studio"**.

Ciro Baldini

In 1500 ai test d'ammissione

Parte bene il nuovo Corso in Scienze Nutraceutiche

Frequentare uno dei Corsi di Laurea attivi presso il Dipartimento di Farmacia. È questa l'aspirazione di circa **1500 neodiplomati** che hanno fatto pervenire on line la domanda di partecipazione ai test di ammissione. Dimostrano di avere un maggior appeal i Corsi Magistrali. Il pacchetto formato da **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** e da **Farmacia** è riuscito a ottenere ben **1136** iscrizioni ai test. La quota si abbassa notevolmente quando si parla delle Triennali. Sono **309**, infatti, i ragazzi che hanno scelto di partecipare alle prove di selezione per **Controllo di qualità, Scienze erboristiche** e il neonato **Scienze nutraceutiche**. Per quest'ultimo si tratta di un esordio col botto. Le domande pervenute sono state, infatti, **104**. Superato di un soffio, quindi, il tetto massimo di iscrizioni che è stato fissato a 100 matricole. Insomma, momento caldo in segreteria che, nonostante la mole di lavoro, a detta di uno dei membri dello staff, **Domenico Esposito**, **"si muove bene. C'è un unico sportellista, Stefano, che però è in gamba e riesce a smaltire rapidamente le code che a volte si formano"**. Lo sportellista in questione è **Stefano Buonincontro**. È a lui che le nuove leve rivolgono più o meno la stessa domanda: come fare per le tasse? La risposta è semplice e, come da regolamento, rimanda tutto all'autonomia dei ragazzi: **"gli studenti devono accedere a Segrepass con le loro credenziali. È lì che, dopo aver inserito il modello ISEE, possono stampare il modulo per pagare le tasse. A questo punto versano l'importo dovuto o andando in banca o direttamente on line"**. Chi è già iscritto può entrare nella pagina personale di Segrepass inserendo la matricola e il codice Pin. La procedura è leggermente diversa per chi ancora deve immatricolarsi. In questo caso, coloro che hanno passato il test di ammissione **"devono inserire il codice fiscale e la password da loro scelta quando si sono iscritti per versare la quota della prova di ammissione al Corso di Laurea"**. Fatto questo, **"accettano il posto che hanno ottenuto in graduatoria e pagano le tasse. È tutto on line"**. Inutile quindi recarsi adesso in segreteria, perché **"possiamo accettare il modello ISEE allo sportello solo dopo il 31 ottobre"**.

“L’attività didattica inizia lunedì 22 settembre. Gli studenti saranno impegnati dal lunedì al venerdì per un totale di ventuno ore settimanali”, spiega il prof. **Sabino De Placido**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina. Quattro i corsi che aspettano le matricole al primo semestre. Si tratta di **Bioetica Clinica e Progresso Medico** (idoneità), **Chimica e propedeutica biochimica**, **Fisica medica e Statistica e Informatica medica**. A questi si aggiunge il test



• Il prof. De Placido

Un programma di clinical rotation per gli studenti di Medicina

di **Inglese scientifico** (idoneità) che, se superato, consente di essere esonerati dall’insegnamento della lingua straniera. In caso contrario, l’incontro con la lingua della Regina è rinviato al secondo semestre: **“per Inglese Scientifico, la Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), ha previsto un placement test iniziale obbligatorio per tutti gli studenti. A coloro che conseguono il livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo sono assegnati direttamente i 5 CFU previsti dal Piano di Studio. Chi invece risulta di livello inferiore deve frequentare il corso di lezioni,**

che si terrà al secondo semestre del primo anno, e deve sostenere l’esame alla fine del corso”. Potrà inoltre non essere sottoposto al test chi è in possesso di una certificazione da parte del CLA. Per quanto riguarda le altre discipline, più breve rispetto agli altri corsi quello di Bioetica, le cui lezioni comunque **“termineranno solo pochi giorni prima rispetto agli altri corsi”.** Questi i primi passi. Dopo la sessione d’esami di gennaio e febbraio, altre tre materie aspettano gli studenti al secondo semestre. Il riferimento è a **Biologia molecolare e cellulare, Istologia ed embriologia umana** e, dulcis in fundo, **Anatomia uma-**

na I, un esame, quest’ultimo, che costituisce uno dei principali ostacoli per chi si avvia a questi studi.

Appuntamento al Policlinico collinare, sede di tutti i corsi: **“le lezioni del I anno saranno concentrate presso l’Edificio 1 e l’Edificio 2”.** Per quanto riguarda le altre aule, procedono i lavori che dovrebbero dare agli studenti nuovi spazi: **“l’Edificio 20 sarà riaperto dopo i lavori di ristrutturazione. Degli interventi sono stati portati a termine anche nell’Edificio 9. Le aule dell’Edificio 6, invece, non saranno utilizzate per il prossimo anno accademico in quanto in rifacimento”.** Ad assumere un volto nuovo, però, non saranno solo le strutture. A Medicina tira una nuova aria anche da un punto di vista didattico. Una novità, infatti, dovrebbe portare gli studenti a stare a stretto contatto con i pazienti: **“partirà in via sperimentale un programma di clinical rotation. Sarà una novità in assoluto in quanto lo studente dovrà svolgere parte del corso a letto con il paziente al fine di approfondire maggiormente la propria formazione pratica”.** Non rimane che sedersi in aula. Ormai ci siamo.

Ciro Baldini

Gli esami di **Anatomia I e Anatomia II** sono uno scoglio che spesso finisce per tradursi in un blocco al secondo anno di Medicina. Molti sono gli studenti che non riescono a superare lo scritto al primo tentativo, finendo così per rallentare il proprio cammino. Come comportarsi con questa materia? Da dove derivano tutte queste difficoltà? I quesiti sono stati posti direttamente alla prof.ssa **Stefania Montagnani**, che ha spiegato: **“il programma è notevole ed è mnemonico. I testi sono scritti in italia-**



• La prof.ssa Montagnani

no corrente, quindi sono comprensibili. Questo fa sì che gli studenti, capendo bene i concetti, chiudano il libro convinti di sapere tutto, ma non è così”. Si sta anche provando a dare una sfumatura diversa alla materia, ma la sostanza resta la stessa: **“cerchiamo di dare un peso maggiore alla logica, ma il problema è che gli studenti sono poco abituati a studiare a memoria. Alleggerire il programma non è possibile. Avrei difficoltà a togliere**

Qual è la via per passare Anatomia?

Mole del programma e tipologia dello scritto tra le maggiori difficoltà. La prof.ssa Montagnani: “è una questione di metodo di studio”. Novità: un appello a marzo

qualche apparato. Già non si studiano più tante cose come accadeva anni fa, ma l’Anatomia resta comunque una materia complessa”. Altra difficoltà è rappresentata dalla tipologia d’esame. Per **Anatomia I c’è uno scritto a risposta multipla. Stesso discorso anche per Anatomia II** dove, però, **alla prova scritta se ne affianca anche una orale: “la scuola non li prepara molto ai quiz, che sono una tipologia di verifica diffusa nel mondo e che sta prendendo sempre più piede anche in Italia. Noi teniamo delle prove intercorso autovalutative somministrando le prove svolte negli anni precedenti. Esempi d’esame durante l’anno, quindi, ci sono. Inoltre lo scritto è una tipologia di valutazione che non è soggetta all’emotività. Lo studente ha davanti un foglio e basta. C’è perfino chi viene a vedere solo di che si tratta e non mette nemmeno il nome”.** Il problema, dunque, starebbe tutto **“nella scarsa capacità del metodo di studio che viene acquisito pian piano”.** Come fare proprio questo metodo? **“Gli studenti devono confrontarsi con i colleghi e parlare tra loro, altrimenti hanno la sensazione di aver capito, ma in realtà non hanno acquisito. Per questo noi organizziamo anche dei gruppi di studio, perché imparare da soli è, in linea generale, sconsigliabile”.** L’esito degli esami dimostrerebbe che il problema non è generale, ma individuale: **“quando vedo 2 su 30 allo scritto, mi rendo conto che c’è qualcosa che non va. Ma quando allo stesso esame**

c’è anche chi prende 28 su 30, allora capisco che c’è una questione legata allo studio”. Di fronte a queste difficoltà, non sono mancate le richieste da parte dei ragazzi: **“gli studenti si preoccupano soprattutto di avere le presenze. La prima cosa di cui si accertano è di totalizzare il numero giusto. Altra richiesta riguarda le attività di recupero, che però non sempre è facile organizzare. Spesso i ragazzi chiedono**

anche di tornare da noi per ripetere”. Pare che avere più occasioni per “tentare” l’esame non sia tra le priorità degli aspiranti medici. Eppure, proprio su questo punto, ci sono delle novità: **“appelli in più non ne chiedono. Tuttavia il Consiglio del Corso di Laurea ha approvato un nuovo appello anche a marzo. Si passa così da 6 a 7 appelli”.**

Ciro Baldini

Circa 280 ADE, prenotazioni on-line

Corsi monografici; seminari; Internati clinici e di laboratorio, discussione di casi clinici: i temi delle ADE (Attività Didattiche Elettive) che concorrono alla formazione degli studenti di Medicina e al raggiungimento (quelle di tipo a) del traguardo laurea (8 crediti sui 360 complessivi, di cui un credito da acquisire ogni anno fino al quarto, due al quinto e sesto). Sono circa 280 le attività – che vertono su argomenti non compresi nel core curriculum dei corsi integrati – previste per l’anno accademico 2014-2015. Lo studente, dunque, ha l’opportunità di scegliere tra le tante proposte dei docenti quelle più rispondenti alle personali inclinazioni. Dopo aver sbirciato l’elenco pubblicato sul sito (www.medicinacds.unina.it) e individuato l’attività, occorre prenotarsi on-line (dalle 10.00 alle 19.00) da lunedì 16 ottobre fino a domenica 19 ottobre. Si potranno prenotare tramite

la procedura internet on-line anche le ADE di recupero tutti i giorni nel periodo 20 ottobre - 9 novembre.

Per prenotare dalla rete occorre accedere alla procedura mediante il link che sarà attivato sul sito, inserire codice fiscale e Matricola, successivamente verranno richiesti i dati anagrafici. Verrà visualizzata dopo l’identificazione una pagina menù dove è possibile prenotarsi per le ADE spettanti dell’anno in corso e successivamente per le ADE di recupero. Dal menù sarà possibile controllare l’elenco delle ADE scelte e visualizzare la data e la sede del primo incontro. Passo conclusivo: salvare o stampare la pagina riassuntiva della scelta. La modalità on-line consente la selezione di una sola ADE per gli studenti iscritti al I, II, III e IV anno e due ADE per gli studenti del V e VI anno, fino al raggiungimento del limite dei posti prefissato.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Molti cambi nei piani di studio,
non tutti graditi agli studenti

Ci sono molte novità nei piani di studio del Dipartimento di Scienze Politiche. Cambi di docenti, esami obbligatori diventati "a scelta" o viceversa. Sta di fatto che alcune delle modifiche hanno fatto molto chiacchierare i vecchi iscritti. I cambiamenti più incisivi riguardano i Corsi di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. La prima modifica che salta all'occhio, non appena si confrontano i percorsi didattici vecchi e nuovi, riguarda l'insegnamento di **Scienza Politica**. L'esame, che è sempre stato obbligatorio al secondo anno, adesso è diventato a scelta insieme a Filosofia Politica. Ovviamente non poche sono state le polemiche degli studenti. "A noi sembra più un passo indietro che un'opportunità" - commenta **Mirella Secondulfo**, presidente dell'asso-

ciazione Vivivina - *Non abbiamo capito il perché di questa scelta, dal momento che si tratta di un insegnamento caratterizzante dei nostri percorsi di studi*. "Sicuramente prenderemo una posizione in merito alla questione nel prossimo Consiglio di Dipartimento" - preannuncia **Feliciano Farnese**, rappresentante in Dipartimento eletta nella lista ASU - *anche per capire, oltre che al perché, quando sono state approvate queste modifiche. Nei Consigli che si sono tenuti dal nostro insediamento in poi, non se ne è mai parlato. Forse nel periodo di passaggio in cui si attendevano le elezioni*. Ma Feliciano non pone l'accento solo sulle modifiche in negativo e spiega: "È stato inserito come obbligatorio, al secondo anno di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, l'insegnamento di **Diritto Internazionale**. Mentre ha

assunto un taglio più netto il percorso in Scienze dell'Amministrazione. Anche se hanno deciso di togliere allo studente l'opzione di scegliere tra più curricula al terzo anno". Infatti, fino a qualche anno fa, chi decideva di intraprendere Scienze dell'Amministrazione, poteva poi scegliere tra **tre percorsi**: politico, economico e giuridico. Con il passare del tempo è stato eliminato prima il curriculum economico e poi tutto il resto. Non è stata riconfermata, inoltre, la cattedra di **Economia Aziendale**. Un insegnamento che, quando fu introdotto, doveva avere come fine quello di apportare un'impronta più "amministrativa" all'allora Facoltà. Ma questo non è l'unico cambiamento che va a toccare anche il corpo docente. Per **Statistica**, quest'anno, non sarà lo storico e tanto amato prof. **Domenico Piccolo** a tenere il corso per i ragazzi al primo anno in Scienze dell'Amministrazione ma la professoressa **Maria Iannario**. Molti studenti sono rimasti a bocca aperta. "Siamo dispiaciuti perché il prof. Piccolo è un'icona del nostro Dipartimento, uno dei docenti più amati", dichiara Mirella. Non c'è da preoccuparsi però: la prof.ssa Iannario è una delle ricercatrici del suo team dal 2008. Laureata prima in Scienze Politiche presso l'Ateneo federiciano, per poi specializzarsi proprio in Statistica, è stata una discepolo del docente e sembra che questo possa bastare come garanzia preventiva. Già l'anno scorso ci fu una new entry nel corpo docente per quanto riguarda l'esame opzionale di **Statistica Sociale**, il professor **Alfonso Piscitelli**. "Anche se non c'è propedeuticità, per poter sostenere il mio esame è importante aver studiato Statistica" - dice il docente - *Il mio corso ha come obiettivi formativi quello di fare acquisire agli studenti le nozioni base dell'indagine statistica*. Tre sono i punti principali che i ragazzi affronteranno durante le lezioni: come si reperiscono le fonti statistiche, quali sono i metodi di costruzioni che esprimono misura e come si rilevano. "La componente che non può mancare è la curiosità", conclude il docente.

Marilena Passaretti



Un'aula studio in memoria di Silvana

A breve nel Dipartimento di Scienze Politiche si terrà l'inaugurazione dell'aula dedicata a **Silvana Del Giudice**. Era il 28 luglio 2013, quando la ragazza è venuta a mancare a causa del tragico incidente avvenuto nel tragitto Napoli-Canosa. "Avellino, autobus cade nel precipizio: 39 vittime", così titolavano gli articoli i giornali del giorno dopo e tra i 39 morti c'era lei, la giovane studentessa di Pozzuoli. Silvana era conosciuta da tutti in Dipartimento, per questo i rappresentanti degli studenti si sono battuti per poterle dedicare una aula. "Abbiamo voluto dedicarle l'aula studio al pian terreno, dove lei trascorreva le sue giornate", spiega **Mirella Secondulfo**, presidente dell'associazione Vivivina, promotrice dell'iniziativa. L'idea è stata di **Vincenzo Strino**, vecchio iscritto ed ex rappresentante del Dipartimento, che si è inizialmente battuto affinché restasse un ricordo indelebile della collega. Successivamente l'associazione ha sposato il progetto, portando avanti una raccolta firme durata mesi e alla fine è arrivata la vittoria. "Il professor Marco Musella, Direttore del Dipartimento, ci ha concesso lo spazio" - continua Mirella - *per noi è stata una grande vittoria. Abbiamo molte aule dedicate a personaggi importanti, trovavamo giusto concederle una a lei che tutti conoscevano*. L'inaugurazione si terrà a fine settembre. "Stiamo aspettando la disponibilità del sindaco di Pozzuoli, il dottor Vincenzo Figliolia, per decidere la data". Saranno ovviamente presenti per l'occasione i familiari di Silvana per ricordare, insieme a chi trascorreva con lei le giornate universitarie, una vita stroncata troppo presto dall'infame destino.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

Formazione e nuove start up
con Contamination Lab

Il Dipartimento di Scienze Sociali si contamina con studenti provenienti da diversi Atenei grazie al **Contamination Lab**. "Il progetto è finanziato dai fondi Pac del Miur, messi a disposizione per promuovere la formazione giovanile e le nuove start up", spiega la prof.ssa **Enrica Amato**, Direttrice del Dipartimento. "Su sei progetti presentati, ne sono stati approvati solo 4" - continua la docente - *e il nostro è arrivato secondo. Siamo contenti di esserne il Dipartimento capofila*. L'obiettivo è quello di promuovere la nuova impresa in quelli che sono i campi della green economy, della smart technology, dell'architettura e design ecc. Tra i partner ci sono la Seconda Università e Città della Scienza. Il bando del CLab sarà aperto a **30 studenti** iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o a ciclo unico delle varie università italiane. La contaminazione avviene su diversi livelli, pri-

mo fra tutti proprio quello tra studenti, poi ci sono i docenti, le imprese e gli attori stranieri. Per potersi candidare bisogna presentare un progetto, sia in forma cartacea che attraverso un video di tre minuti. Ci sono quattro aree disciplinari di afferenza: area umanistica (studenti dei Corsi dei Dipartimenti di Studi umanistici, dell'Accademia di Belle Arti, del Conservatorio di Musica); area delle Scienze sociali (studenti dei Corsi dei Dipartimenti di Scienze Sociali, Economiche, Giuridiche e Politiche); area di Architettura e design e dell'Ingegneria (studenti dei Corsi dei Dipartimenti di Ingegneria e Architettura) e area scientifica (studenti dei Corsi dei Dipartimenti di Biologia, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Matematica e Scienze). Ogni candidato dovrà indicare l'area di riferimento. I vincitori parteciperanno a lezioni semestrali con l'obiettivo di

apprendere quanto più possibile sulla nuova imprenditoria giovanile. Le lezioni sono divise in tre fasi. La prima parte **Social**, che definisce le competenze degli aderenti e avvia il percorso costruendo gruppi di lavoro. La fase **Start**, che insegna agli studenti come sviluppare e promuovere il proprio progetto, e per finire la c'è la parte **Up**. L'ultima trincea di lezioni ha l'intento di approfondire e definire le idee progettuali e le nozioni acquisite nella fase start. Al termine delle lezioni lo studente può scegliere se continuare con uno stage presso le aziende partner. "Abbiamo voluto offrire agli studenti un'ottima opportunità nel settore digitale. Questo progetto è perfettamente in linea con l'attuale mercato del lavoro. Sono occasioni rare", conclude orgogliosa l'Amato.

Le domande vanno presentate entro il 15 ottobre. Maggiori informazioni sul sito del Dipartimento.



UNIVERSITÀ FEDERICO II

AGRARIA/ Premiazione degli studenti eccellenti il 9 ottobre

Semestre allungato e più sedute di laurea per la Triennale

Il 29 settembre, con l'inizio dei corsi, il Dipartimento di Agraria riapre i battenti. Tra lezioni e la prima settimana dedicata all'accoglienza, gli studenti troveranno conferme e novità. "Siamo pronti ad accogliere i nostri ragazzi, iniziando una nuova avventura - dice il Direttore del Dipartimento **Paolo Masi** - Ci saranno alcuni cambiamenti, tutti tesi a migliorare la didattica. D'altronde, lavoriamo per un fine comune, agevolare il percorso che conduce alla laurea". Primo passo: l'inizio delle lezioni. "I corsi dureranno 12 settimane, due settimane in più rispetto alle 10 previste negli altri anni. Allungando

il semestre abbiamo ridotto le ore di lezioni giornaliere per favorire lo studio. Trattenendosi di meno in aula, gli studenti avranno la possibilità di usufruire di pomeriggi più lunghi e produttivi. Compattare i corsi sarebbe stato deleterio, allungarli ci sembrava il modo migliore per distendere e avvantaggiare i tempi di preparazione degli esami". Il secondo step concerne il calendario delle **sedute di laurea dei Corsi Triennali**: "gli studenti potranno usufruire di un maggior numero di appelli per discutere la tesi e quindi laurearsi. Abbiamo voluto introdurre più appuntamenti, per consentire ai

ragazzi di laurearsi in tempo ai fini dell'iscrizione alle Lauree Magistrali". Il 90% degli studenti della Triennale, si iscrive infatti alla Magistrale per completare il percorso: "Purtroppo con il calendario precedente accadeva che i ragazzi non riuscissero a laurearsi per ottobre ed erano così costretti a perdere un anno, oppure ad iscriversi dopo, rincorrendo gli esami arretrati. Da quest'anno, non dovrebbero più riscontrarsi questi problemi". Inoltre, per chi avesse sostenuto 18 esami entro settembre: "vi sarà una seduta di laurea 'speciale', per dare la possibilità a chi abbia terminato gli esami solo in coda di laurearsi a novembre. Attraverso questa finestra, chi si iscrive alla Magistrale potrà rientrare in corsa".

Dalle novità agli appuntamenti di tradizione. "La prima settimana di corso, come accade da anni, sarà dedicata all'accoglienza pomeridiana delle matricole. Ogni pomeriggio, professori, tutor e studenti senior, incontreranno i neo iscritti rispondendo alle loro domande, facendo da guida per le strutture del Dipartimento. Questo è un avvenimento molto importante, permette il confronto fra generazioni ed aiuta le matricole smarrite ad orientarsi". La festa degli studenti per l'inizio del nuovo anno è prevista per il 10 ottobre: "Quando il Dipartimento sarà diventato più familiare per i neo

iscritti". Il giorno precedente saranno protagonisti i laureati d'eccellenza: "Premieremo gli studenti migliori che si sono distinti per la tesi, per il percorso universitario e per l'età di laurea. È un momento ormai consueto, eppure sempre molto emozionante. Ci dà l'idea di quello che abbiamo seminato e dei frutti che sono stati raccolti". E a tal proposito: "dichiarerò apertamente ai miei studenti che seguire le lezioni - almeno nella mia disciplina - dovrà essere considerato obbligatorio. Dalla mia esperienza posso dire che il successo agli esami è direttamente proporzionale alla frequenza. Un po' come succede al nostro Corso di Laurea in **Viticultura ed Enologia**, dove la frequenza assidua ha dato ottimi risultati". Ai test per Viticoltura, che è a numero chiuso, si sono presentati in 70 su 40 posti disponibili: "devo dire che i risultati delle prove sono stati incoraggianti". Ai test di valutazione per gli altri Corsi di Laurea ad accesso libero: "abbiamo riscontrato ottimi risultati. I presupposti per iniziare un buon percorso ci sono tutti. Dal nostro canto, modificando la durata dei corsi e l'impostazione delle sedute di laurea, abbiamo migliorato gli aspetti organizzativi. Ora toccherà ai ragazzi costruire il proprio futuro. A loro va il mio più sincero augurio per l'inizio di questa nuova importante sfida".

Susy Lubrano



Funziona, garantisce importanti opportunità di lavoro, ma rischia di scomparire per mancanza di studenti. È il paradosso della Laurea Magistrale in **Design per l'Innovazione** della Seconda Università. "Fino a questo momento - dice infatti la professoressa **Maria Antonietta Sbordone** il 9 settembre - non abbiamo iscritti al primo anno per il curriculum Fashion Ecodesign. Abbiamo avuto solo qualche contatto di potenziali studenti per il curriculum Product Ecodesign". Epilogo malinconico, ad oggi, di una storia iniziata sotto tutti altri auspici. Racconta Sbordone, che insegna Design per la moda: "L'attivazione della Laurea Triennale in Design alla Seconda Università risale al 2000. Nel 2003 arrivò anche la Magistrale in Design. Nel 2004 fu varata la Laurea Triennale in Design per la moda. Poco dopo fu varata la Specialistica, che era il naturale prosieguo della laurea di primo livello". Una scelta indovinata, secondo il resoconto della docente: "Complessivamente oltre mille studenti hanno conseguito il titolo di primo livello e tutti hanno avuto buone oppor-



tunità di lavoro. I migliori sono andati in realtà di eccellenza lontano da Napoli o dall'Italia. Gli altri hanno comunque trovato una propria strada coerente con il percorso formativo che avevano scelto". Tra gli "emigranti" c'è **Genaro Velotti**, 23 anni, di Ottaviano. "Sono in partenza per Anversa - racconta - perché ho superato il test di ammissione alla **Royal Academy of Fine Arts**". L'università che ha più di 350 anni e presso la quale c'è un prestigiosissimo dipartimento di moda. "Da cinquant'anni - scriveva tempo fa la rivista *Vanity Fair* in un servizio dedicato appunto all'Academy - sforma, ininterrottamente, talenti su talenti". **Alessandra Maglioli**, 22 anni,

• Figurino di Davide Salvati

SECONDA UNIVERSITÀ

Design per l'innovazione forma talenti ma rischia di scomparire

sta per proseguire la sua formazione all'Istituto **Marangoni di Milano**, che è una scuola postgraduate ed è tra le più importanti istituzioni internazionali del settore. "Ho vinto una borsa di studio - dice - e mi appresto a questa nuova esperienza con ansia e speranza". Alessandra quest'anno è stata, tra l'altro, una delle selezionate da **Vogue**, che dedica uno spazio alla valorizzazione dei lavori dei giovani talenti in circolazione. Insieme a lei, premiato anche un altro studente del Corso di Laurea in Moda della Sun: **Davide Salvati**, 23 anni, di Ottaviano. "Un traguardo importante - racconta - che spero possa aiutarmi a fare strada in questo settore. L'ho scelto per passione ed ho ricevuto una formazione di ottimo livello, durante il Corso di Laurea".

Cosa sta accadendo, dunque, e per quale motivo c'è il rischio che



• Progetto di Alessandra Maglioli

(CONTINUA A PAGINA 26)



Seconda Università degli Studi di Napoli

l'università da vivere insieme

www.unina2.it

30.000 studenti

1000 docenti

1800 tecnici amministrativi

31 / lauree triennali

23 / lauree magistrali

2 / lauree in lingua inglese

6 / lauree a ciclo unico

SECONDA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI



(CONTINUA DA PAGINA 24)

la Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione si ritrovi senza studenti?

"Bisogna fare un passo indietro - dice la prof.ssa Sbordone - e risalire ad un paio di anni fa. All'epoca, come noto, furono soppressi le Facoltà e furono istituiti i Dipartimenti. È accaduto che noi docenti del gruppo disciplinare Icar 13 (Disegno Industriale) siamo confluiti tutti nel Dipartimento di Ingegneria Civile/Design/Edilizia/Ambiente. Le due Triennali in Design per l'Architettura e Design per la Moda afferiscono, invece, al Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale. Tutto ciò ha determinato una interruzione di continuità di un percorso formativo che aveva dato fino ad oggi ottimi risultati e problemi di comunicazione verso l'esterno. Accade, dunque, che i laureati della Triennale, i quali potrebbero proseguire con la Specialistica presso di noi, perché offriamo una formazione di alto profilo, neppure siano a conoscenza di questa possibilità". Sottolinea: **"Corriamo il rischio di perdere una specificità che arricchisce non solo la Sun, ma la Campania tutta"**. Cita un esempio a sostegno: *"Presso il Dipartimento abbiamo il laboratorio FA.RE., che si occupa appunto di ricerca sulla moda. Ebbene, proprio il laboratorio ha creato una Capsule Collection (collezione in edizione limitata e con un tema dominante, n.d.r.) che è stata presentata nello showroom di Mario Valentino durante la Vogue Fashion Night Out lo scorso 16 settembre. I protagonisti del progetto sono stati gli studenti del I anno del Corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione, che sono stati seguiti dai professori Patrizia Ranzo, Ornella Cirillo, Roberto Liberti e da me, con l'ausilio dei dottori di ricerca Giulia Scalera e Mara Rossi e dell'esperto di modellazione Luigi La Rocca"*.

Fabrizio Geremicca



• Progetto di Alessandra Maglioli

Test di valutazione delle competenze al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

Il Latino, la spina nel fianco

Test di valutazione delle competenze iniziali al Dipartimento di Lettere. Si sono svolti l'8 settembre. Lacune in italiano e latino sono emerse dalle prove dei 50 studenti neo iscritti al Corso di Laurea in Lettere. *"Fra le varie discipline proposte, storia, geografia, archeologia, storia dell'arte (per citarne alcune) - spiega la prof.ssa Maria Luisa Chirico, Presidente del Corso di Laurea - le domande di italiano e di latino hanno evidenziato le maggiori difficoltà. È stata constatata una conoscenza limitata su alcuni argomenti specifici. Nei prossimi mesi, si dovrà provvedere ad un forte potenziamento di base".* Soprattutto per quel che concerne il Latino: *"disciplina che è la cosiddetta spina nel fianco di ogni studente alle prime armi"*. Per ovviare alle criticità partiranno **"corsi di sostegno nelle prossime settimane"**. Nulla di scoraggiante quindi. Siamo all'inizio ed è normale avere carenze, occorre solo individuarle e porvi rimedio". Per questo, i test d'orientamento sono molto importanti: *"Ci danno lo specchio di ciò che abbiamo davanti. Così possiamo indirizzare le energie verso la giusta direzione. Durante la prova ho spiegato alle matricole che l'esito non avrebbe minimamente influito sulla loro carriera futura. I quesiti servono per attivare il lavoro d'orientamento e puntare l'accento dove necessario"*. Per la prima volta i test si sono svolti con l'ausilio di un pc. *"Rendere i test 'informatici' - afferma la prof.ssa Chirico - è stato doveroso per un Dipartimento che si occupa soprattutto di comunicazione. I nuovi linguaggi si sviluppano quasi tutti ad un livello multimediale. Abbiamo lavorato in Laboratorio, per far comprendere agli studenti l'importanza di sapersi muovere in diverse sfere. Pc e letteratura antica ormai lavorano di pari passo"*. Dal 6 ottobre, poi, tutti in aula per l'avvio delle lezioni. *"Non vi sono novità rilevanti per la didattica. Come ogni anno, riserveremo uno spazio alle matricole, attraverso il 'Tavolo dell'accoglienza'. Per un po' di tempo, nell'Aulario, studenti part-time, rappresentanti degli studenti e tutor accoglieranno i neo iscritti con colloqui individuali, al fine di rendere più agevole l'incontro con il Dipartimento"*. Anche perché: *"le prime settimane sono le più difficili ma non bisogna arrendersi. A Lettere il rapporto con i docenti è continuo e costante, il clima dei primi giorni non deve spaventare, ma deve servire ad imparare a chiedere aiuto, per chiarire dubbi ed incertezze"*.

Test di valutazione anche per il Corso di Laurea **Conservazione dei Beni Culturali**. Si sono cimentate con la prova 23 matricole. *"La risposta che abbiamo ottenuto - afferma la prof.ssa Nadia Barrella, Presidente del Corso di Laurea - è stata variabile: da un lato studenti molto bravi, dall'altro qualcuno con delle carenze. Però non ci sono state tragedie, nessun test è risultato 'sbilanciato', piuttosto qualche maggiore incertezza sul settore contemporaneo"*. I ragazzi - tutti molto motivati e consapevoli - hanno dato prova di conoscere bene la storia passata ed i grandi autori come Leopardi, Foscolo o Dante, per citarne alcuni. Invece, c'è stata qualche defaillance *"sulla storia contemporanea ed i termini di uso comune. Ad esempio, c'erano idee errate sulla letteratura moderna ed una grande difficoltà a fornire una definizione precisa a termini come 'globalizzazione'"*. Questo ci ha confermato che la scuola secondaria prepara bene da un lato, ma sul piano attuale deve ancora fare molto". I test verranno ripetuti a fine settembre per *"accogliere altri iscritti e dare la possibilità di un'ulteriore valutazione a chi ha già sostenuto il test in precedenza"*. Il 22 settembre è fissato un incontro per discutere dei risultati: *"laddove ci fosse qualche carenza, orienteremo le matricole nella giusta direzione. Questo momento d'incontro è finalizzato alla crescita, in vista dell'inizio dei corsi, previsto per il 6 ottobre"*. Novità: **"l'inversione cronologica degli insegnamenti fra primo e secondo semestre"**. *"Partiremo proprio dai corsi di Storia Contemporanea (previsti in precedenza nel II semestre). Il passato è importante, ma è un modo per costruire il presente. I ragazzi lavoreranno su questioni attuali, invertire la rotta e studiare fin da subito il mondo moderno ci sembrava la scelta più giusta"*. Inoltre: **"Abbiamo deciso di blindare il primo anno limitando gli esami a scelta che sono stati posticipati quasi tutti al III anno, quando i ragazzi hanno ormai raggiunto una maggiore consapevolezza"**. Previsti tanti appuntamenti in agenda. Si parte il 30 settembre con un incontro fra studenti e mondo del turismo culturale. *"Nell'ambito del*



turismo è cambiata la normativa. Attraverso l'intervento di alcuni rappresentanti dell'Assessorato al Turismo parleremo di occupazione e cambiamenti". Sarà il primo di tanti eventi, così come lo scorso anno, con *"ospiti illustri e professionalità di spicco del mondo della musica, della letteratura e della comunicazione"*. Beni culturali si prepara ad un nuovo anno sprint: *"i nostri laureati non sono destinati a restare bloccati in un archivio, al contrario dovranno essere parte attiva del futuro. Per questo parliamo oggi di 'svolta contemporanea' del percorso"*.

Susy Lubrano

Candidatura alla conferenza internazionale di storia dei trasporti

Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali è candidato ad ospitare la tredicesima edizione della conferenza annuale dell'International Association for the 'History of Transport' Traffic and Mobility, prevista per metà novembre. La conferenza T2M ospiterà - dopo una selezione peer reviewed a cui partecipa una media di 500 candidati - i maggiori studiosi del settore provenienti dall'Europa, dalle Americhe e dall'Asia. *"Fino al 21 settembre - spiega la prof.ssa Nadia Barrella - si presenteranno le candidature delle Università a Philadelphia, negli Stati Uniti. Il Comitato esecutivo dell'International Association T2M ha invitato il dott. Federico Paolini (ricercatore del Dilbec e docente di Storia globale del mondo contemporaneo presso il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali) a presentare ufficialmente, in qualità di Local Organizer 2015, la candidatura del Dipartimento. Siamo veramente entusiasti ed onorati di poter cogliere e sfruttare questa possibilità"*. In quei giorni: *"si parlerà, su forum internazionale, della rete dei trasporti lavorando in termini di storia globale. Stando sul nostro territorio, potremmo dialogare con il resto del mondo, in una visione dell'argomento a 360 gradi"*. Seppur attualmente si parla solo di candidatura, sembra quasi certo - al 99,9% - il coinvolgimento diretto dell'Ateneo. *"Diciamo che manca solo l'ufficialità della scelta - si sbilancia la prof.ssa Barrella - Per la prima volta la Conferenza sbarcherebbe in Italia, proprio alla SUN. Potremmo dire di aver superato Atenei del valore di Milano o Siena, segnando davvero un bel colpo. Per ora possiamo solo incrociare le dita"*.



Giurisprudenza si rinnova e si presenta alle matricole

Razionalizzazione dell'offerta formativa, carico didattico più equilibrato, più cattedre per insegnamento

"Il primo giorno di scuola" di **Giurisprudenza alla SUN**: così è stato efficacemente riassunto da un docente il senso dell'iniziativa svoltasi all'Aulario di Santa Maria Capua Vetere la mattina del 10 settembre. Un incontro con le matricole per dare il benvenuto ed illustrare nel dettaglio ciò che il Dipartimento offre ai suoi iscritti, con un particolare focus sui cambiamenti introdotti quest'anno nell'offerta formativa.

Ad accogliere gli studenti il prof. **Gian Paolo Califano**, Direttore del Dipartimento, che ha fornito qualche informazione sulla storia ormai ventennale di **Giurisprudenza a Santa Maria Capua Vetere**. *"L'unica cosa che mancava era differenziare l'offerta formativa dagli altri Atenei"*, e parla al passato, perché un'offerta formativa differenziata e variegata è proprio ciò che oggi viene proposta. Il ragionamento di Califano è stringente: purtroppo nell'Università italiana abbiamo

spesso assistito ad un proliferare di cattedre e di programmi, con l'obiettivo non tanto di favorire gli studenti quanto di dare una mano a chi nell'Università ci lavora. È questa la tendenza che **Giurisprudenza** ha provato ad invertire, **accorpare e razionalizzando il ventaglio di esami** necessari a conseguire la laurea, ma **moltiplicando le cattedre per ciascun insegnamento**, con lo scopo di suddividere gli studenti in gruppi e di abbassare il numero di studenti per classe. Inoltre sono stati ricalcolati i crediti per ogni insegnamento, verificando che **la quantità di studio di ogni esame fosse proporzionale al numero di crediti formativi** ad esso associati. *"Il senso di questo sforzo collettivo"* ha detto il prof. Califano - *è quello di proporvi un'offerta formativa sempre più professionalizzante. Abbiamo introdotto tra gli esami anche dei moduli pratici, dove gli studenti saranno impegnati nel-*

la simulazione di processi penali e civili".

Un Dipartimento che si veste a nuovo, insomma, e che non sottovaluta affatto il profilo internazionale. Il Direttore, infatti, ha ricordato quanto sia fondamentale **un'esperienza all'estero per il proprio percorso di studi**, esperienze che per **Giurisprudenza della SUN** si possono concretizzare grazie ai numerosi accordi di scambi Erasmus. La cosa è vera anche per i docenti, tanto che Califano ricorda che sono molti i professori del Dipartimento ospitati per un periodo in importanti Università del mondo, come la Sorbonne di Parigi o l'Università di Yale, in America. E la **ricerca** è un altro fattore di cui il Dipartimento va fiero: *"Secondo le statistiche ufficiali abbiamo una migliore e più ampia produzione scientifica rispetto alla Federico II, anche se a Napoli hanno una tradizione secolare rispetto a noi"*.

Hanno preso poi la parola alcuni giovani ex-studenti, tra cui la prof.ssa **Valeria Nuzzo** che attualmente insegna proprio nel Dipartimento. L'aspetto più importante che emerge dalle loro esperienze è forse ciò che spesso determina anche la scelta di studiare alla SUN, ovvero il **rapporto diretto tra studenti e docenti**. La cosa avviene in maniera quasi naturale, dato che si parla di un Ateneo dai numeri più piccoli rispetto ad altri, ma il consiglio qui è di **saper sfruttare l'occasione**, cercando il confronto diretto con i professori ogni volta che esso è possibile. Sfruttare l'occasione, per la prof.ssa Nuzzo, significa anche partecipare ai tanti incontri di studio promossi. Studiare e lavorare in un territorio così difficile, infatti, può riservare anche delle **speciali opportunità**, specie se la materia di cui ci si occupa è quella stessa legge necessaria a determinare i **confini del concetto di "legalità"**. Ecco allora che, come ricorda il prof. Califano, numerosi sono stati gli eventi che hanno visto la partecipazione di **importanti personalità e istituzioni**, come il Procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, o il Presidente del Senato Pietro Grasso.

Ai professori **Fulvio Corso** e

Andrea Patroni Griffi è toccato il compito di presentare nel dettaglio i Corsi di studio di cui sono Presidenti, rispettivamente la **Magistrale in Giurisprudenza** (il percorso quinquennale) e **Scienze dei servizi giuridici** (tre anni). *"Riduzione"* e *"compattamento"*, come si è già detto, le parole chiave nel primo caso, mentre la caratteristica del percorso Triennale è una **tripartizione in curricula**, ovvero il percorso piano istituzionale, quello per assistente notarile e un ultimo curriculum chiamato Scienze delle investigazioni e della sicurezza.

Sul percorso di assistente notarile ha aggiunto qualche parola il prof. **Raffaele Santoro**, anche lui ex studente del Dipartimento, che ha specificato come esso sia stato pensato per rispondere in maniera precisa ad alcune esigenze del mondo del lavoro, in particolare per preparare in maniera specifica, e con un occhio all'aspetto pratico, alle figure professionali necessarie nei vari studi notarili. In generale, tutti e tre i percorsi di studio triennali sono pensati per formare profili professionali molto definiti, in grado di immettersi nel mercato del lavoro semplicemente con una Laurea Triennale. Ciò non toglie che il Dipartimento abbia predisposto la possibilità di iscriversi, al termine del corso di studi in Scienze dei servizi giuridici, direttamente al quarto anno del percorso magistrale, con la necessità di integrare solo alcune materie.

Il percorso quinquennale resta però sempre il più gettonato. **Nicoletta**, 18 anni, di Caserta, ha le idee chiare in merito: *"Il Corso Triennale è molto specifico ed indirizzato verso il mondo del lavoro, ma è necessario fare già una scelta professionale adesso. Con la Laurea Magistrale si hanno molte più opportunità"*. Riguardo i cambiamenti nell'offerta formativa: *"La cosa davvero positiva è la suddivisione in gruppi, perché il rapporto diretto è una cosa importante"*. Dello stesso avviso **Laura**, anche lei casertana di 18 anni, i documenti per l'iscrizione in una mano: *"È questo che fa la differenza rispetto agli altri Atenei, insieme ovviamente alla nuova offerta formativa che parte da quest'anno. Avevo già le idee abbastanza chiare, perché avevo seguito un incontro di orientamento lo scorso anno scolastico, ma la giornata di oggi ha confermato in pieno quello che pensavo"*. Non sono solo i casertani a scegliere la SUN. **Antimo**, 18 anni, viene da Sant'Antimo: *"Arrivare a Napoli con i trasporti pubblici è molto difficile, mentre in 20 minuti è possibile raggiungere Santa Maria Capua Vetere in automobile. Ma non è solo un problema pratico, credo che la SUN sia migliore anche dal punto di vista didattico"*. **Antonio** è un suo amico, anche lui di Sant'Antimo: *"Per me è molto importante anche il numero di studenti. A Napoli sono troppi, invece il fatto che qui le cattedre siano state divise è molto positivo"*. *"Anche se ha i suoi lati negativi - specifica Antimo - I gruppi vengono divisi per cognomi, e noi due probabilmente non capiteremo insieme. Cercheremo di chiedere un cambio di gruppo, perché ovviamente dal punto di vista economico sarebbe conveniente dividere le spese dei trasporti. Vedremo!"*.

Valerio Casanova

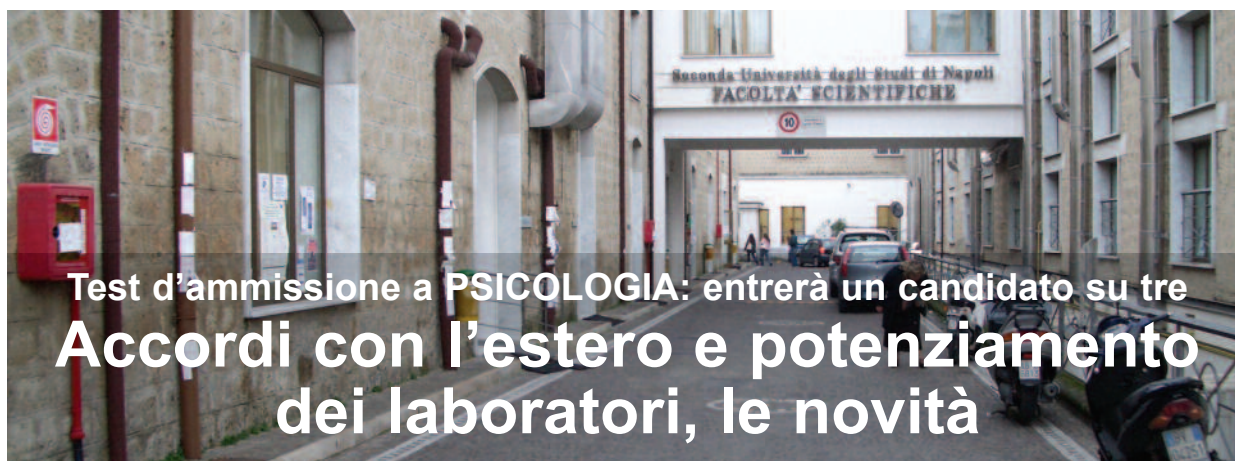
BORSE DI STUDIO

40 opportunità a Giurisprudenza

40 borse di studio per allievi meritevoli e disagiati iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. **Ogni borsa di sostegno è dell'importo di 500 euro**, somma da utilizzare per il pagamento delle tasse di iscrizione e/o per l'acquisto di materiale didattico. L'iniziativa è della Provincia di Caserta. Sono ammessi a partecipare alla selezione gli studenti iscritti al **primo e secondo anno** (anno accademico 2013-2014) che al 31 ottobre prossimo abbiano superato almeno il 50 per cento degli esami previsti nel proprio piano di studi e che rientrino, per quel che riguarda il pagamento delle tasse e contributi, nelle fasce che vanno dalla prima alla quinta. La graduatoria sarà stilata in base al merito ed al reddito. Le domande di partecipazione vanno presentate, entro 90 giorni dalla data della pubblicazione del bando emanato il 31 luglio, presso la sede di Palazzo Melzi (I piano) del Dipartimento (studio del dott. Raffaele Iorio, responsabile dell'Area Scientifico Gestionale). Bando sul sito www.giurisprudenza.unina2.it.

Premi ad Ingegneria

4 premi di studio per le matricole dei Corsi di Laurea in **Ingegneria Elettronica ed Informatica** e **Ingegneria Aerospaziale-Meccanica**. Li mette a disposizione il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione. Possono partecipare alla selezione gli studenti che abbiano conseguito la maturità con una votazione finale di non meno di 85 su 100. Le domande devono essere presentate alla segreteria del Dipartimento entro il 5 novembre prossimo. Ogni premio è di 500 euro. Il bando è consultabile sui siti web www.strutture.unina2.it e www.dii.unina2.it.



Test d'ammissione a PSICOLOGIA: entrerà un candidato su tre Accordi con l'estero e potenziamento dei laboratori, le novità

911 domande presentate, 820 concorrenti per 300 posti: i numeri del test di ammissione al Corso di Laurea Triennale in Psicologia che si è svolto il 9 settembre presso l'Aulario del Dipartimento di Giurisprudenza, a Santa Maria Capua Vetere. La prova, cominciata alle 11, è terminata alle ore 12.40. I candidati si sono cimentati con quesiti di abilità logico-matematiche, comprensione di brani e di cultura generale. Al termine della prova abbiamo chiesto ai ragazzi com'è andata, le aspettative riposte e il perché di una scelta quest'anno decisamente meno ambita. Molti non hanno voluto sbilanciarsi, lasciandoci con le dita incrociate. Per alcuni è stato catarattico aprirsi anche sulle proprie ambizioni. Per **Rosa**, studentessa ventiseienne di Agraria, proveniente dalla Basilicata, studiare Psicologia è sempre stato un sogno: *"ci vuole coraggio per lasciare tutto e intraprendere un nuovo percorso. Sto andando contro tutto e tutti, perché alla mia età dovrei essere già laureata, ma Psicologia è la mia passione"*.

Marianna ha 19 anni, per lei la Psicologia è *"una ragione di vita"*. Sono molto appassionata alla Psicologia orientale, come anche alla fisiognomica. So che qui in Italia non potrò mai studiare quest'ambito, ma almeno inizio a gettare le basi per poi formarmi in seguito". Molti studenti provengono dagli istituti più disparati. *"Ho studiato Moda - dice Marianna - non c'entra affatto con la Psicologia, ma ora è il momento di seguire la strada che*

più mi appartiene".

Conny, 19 anni, ha già letto qualcosa che l'ha fortemente spinto verso questa scelta: *"ho frequentato il liceo classico e già agli ultimi anni mi sono avvicinata ai libri di Freud. Il mio preferito è l'Interpretazione dei sogni"*. Anche **Martina** si è appassionata alla Psicologia grazie agli scritti di Freud: *"sono molto curiosa, vorrei studiare Psicologia per capire le persone che mi circondano e come va il mondo"*.

Le aspettative riposte nel Corso di Laurea sono alte, come soprattutto la speranza di entrare e iniziare un percorso di studi affascinante e intrigante.

Il primo anno di Psicologia è reputato semplice ma al contempo più importante, in quanto pone le basi per un percorso ricco di ambiti diversificati tra loro. Tra le materie: **Psicologia Generale, Psicomotricità, Storia della Psicologia, Biologia, Psicologia dello Sviluppo**. Non c'è distinzione tra esami semplici o difficili, ma sicuramente **Psicomotricità viene considerato quello più ostico**: *"c'è molta resistenza da parte degli studenti, perché l'esame è strutturato in maniera matematica - spiega il prof. Dario Grossi, Direttore del Dipartimento - Tuttavia lo studente potrà dedicarsi all'ambito che vorrà in futuro, grazie alle basi che si pongono con una disciplina estremamente importante quale la Psicomotricità, che permette di gestire dati e informazioni, di approcciarsi al metodo scientifico, con la possibilità di saper leggere un lavoro e scoprire una serie di informazioni utili. È sì importante*

conoscere le radici storiche, ma avere anche uno strumento scientifico è fondamentale per disciplinare il proprio pensiero".

I corsi inizieranno a fine settembre. Si seguirà, anche quest'anno, nel plesso in Via Vivaldi, a Caserta. *"Dovranno essere costruite nuove aule in Viale Ellittico, agibili solo dall'anno prossimo"*, spiega Grossi.

Tra i consigli del Direttore per affrontare brillantemente la carriera: **"fare leva sulla propria motivazione"**. Già ai test ho visto ragazzi serissimi. *"Non c'è stata la solita 'giostra' con passaggi di informazioni"*. La motivazione è al primo posto, ma **seguire** è il secondo passo *"per poter affrontare serenamente il percorso; la frequenza è fondamentale per due motivi: si comprende meglio la materia, si stabiliscono contatti sociali e ci si sente parte di una comunità"*. Distaccarsi dai luoghi comuni sulla Psicologia è un altro step importante per evitare di restare ingabbiati in

fasulle aspettative. **"Psicologia non è solo il lettino, ma soprattutto sperimentazione"**, spiega Grossi. *"Il messaggio che voglio lanciare agli studenti è che devono impegnarsi anche nello studio della Biologia, Psicomotricità e Psicologia Fisiologica. Queste materie danno ordine, consentono di avere un dispositivo mentale e un tessuto semantico ben ordinati, utili in ogni circostanza"*.

Tante le novità che attendono gli studenti. Il Dipartimento ha stretto importanti **accordi con l'estero**: *"abbiamo la possibilità di attivare un Corso congiunto con l'Università francese di Lire; questo è un punto molto alto di maturazione; studenti francesi e italiani potranno avere doppio titolo, valido in Francia e in Italia, collegato al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Cognitivi. Vi sono connessioni anche con l'Inghilterra. Abbiamo, però, un serio problema di alloggi. Non abbiamo il modo di sistemare studenti fuori sede, questo è un grosso limite. Internazionalizzarci con limiti così pesanti è difficile. Abbiamo avviato accogliendo gli studenti in strutture alberghiere, ma i costi sono elevati"*. Tra le buone notizie, **il potenziamento delle attività di laboratorio**, sia per i Corsi di Laurea Triennale che Magistrale.

Infine, *"come orgoglioso Direttore di Dipartimento, auguro a tutti e 300 studenti di poter raggiungere la laurea con il massimo dei voti, così da poter scegliere il Corso di Laurea Magistrale per la futura carriera. Inoltre, ricordo che ogni Magistrale è solo un profilo di studio, ma tutte sono equipollenti"*, conclude Grossi.

Antonietta Caputo



MATEMATICA E FISICA Alle urne per la Giunta

Sono iniziati il 15 settembre i **corsi del primo semestre** (presso l'Aula E dell'Aulario 1 del Polo Scientifico di Viale Lincoln) per gli studenti del Dipartimento di Matematica e Fisica. Per le matricole che non hanno già svolto il **test di verifica delle conoscenze in ingresso**, sono fissate due ulteriori date: il 22 ed il 25 settembre. La prova si svolge in modalità on-line.

Un **appuntamento elettorale** per il Dipartimento. Si vota il **29 settembre** per eleggere due membri della Giunta di Dipartimento in rappresentanza degli iscritti a Dottorati di Ricerca, Scuola di Specializzazione e Corsi di Studio e titolari di assegni di ricerca. L'elettorato attivo spetta, per ciascuna rappresentanza, ai rispettivi componenti del Consiglio di Dipartimento.

ECONOMIA Partono lezioni e seminari

Taglio del nastro dell'anno accademico anche ad Economia. Battesimo per le matricole con la Matematica il 15 settembre. Quanti non hanno sostenuto il test di autovalutazione o non hanno raggiunto il punteggio minimo richiesto, dovranno cimentarsi con un **corso di Matematica di base**, con frequenza obbligatoria. Intanto, prende il via anche un ciclo di seminari (diretti agli studenti dal secondo anno in poi, con prova finale e riconoscimento di 3 o 4 crediti) di **"Integrazione delle competenze"** (occorre prenotarsi entro il 16). Quattro gli incontri previsti in Aula Magna: 19 settembre (ore 10.30-13.30) *"Il sistema delle amministrazioni pubbliche. Profili economici-aziendali"*, professori Macchioni e Cossiga; 26 settembre (ore 9.30-16.30) *"Economia dei mercati e della regolamentazione"*, prof. Baraldi; 30 settembre (ore 11.00) *"L'arbitrato: ambito di operatività ed*

efficacia", professori Pietro Perlingieri, Ciocia, Di Sabato, Buccico; 2 ottobre (ore 9.00-12.00) *"Tecniche di presentazione in power point e redazione del curriculum vitae"*, professori Masiello, Pezzillo Iacono.



OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA A.A. 2014-2015

Dipartimento di Giurisprudenza

www.digiun.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO:

- Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

www.disae.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e amministrazione delle aziende
- Management delle imprese turistiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Amministrazione e consulenza aziendale
- Economia della cooperazione e del commercio internazionale

Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

www.disaq.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia aziendale
- Statistica e informatica per la gestione delle imprese

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Management e finanza d'azienda
- Marketing e management internazionale

Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

www.diseg.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e commercio
- Management delle imprese internazionali

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Scienze economiche e finanziarie
- Metodi quantitativi per le decisioni aziendali

Dipartimento di Ingegneria

www.ingegneria.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Ingegneria civile e ambientale
- Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Ingegneria civile
- Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione
- Ingegneria gestionale

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Informatica
- Scienze nautiche ed aeronautiche
- Scienze biologiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Informatica applicata
- Scienze e tecnologie della navigazione

Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

www.motorie.uniparthenope.it

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze motorie

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie
- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere



Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati presenta l'offerta formativa

Corsi di Laurea per "chi è disponibile al dialogo, alla scoperta, al viaggio"

La sede di Palazzo del Mediterraneo letteralmente invasa dai giovani diplomati interessati a conoscere più da vicino l'offerta formativa del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. È accaduto il 9 settembre in occasione della presentazione dei tre Corsi di Laurea Triennale attivi presso questo Dipartimento: **Lingue e Culture Compare; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale.**

"L'Orientale è l'Università adatta a chi ha curiosità sul mondo e coltiva interesse per la diversità culturale. Attualmente, i media parlano dell'estero solo in negativo, allora la nostra impressione è che nel mondo succedano solo sciagure e catastrofi. Le lingue straniere sono gli strumenti utili per capire che non è solo così. Il mezzo più interessante per aprirsi verso l'altro è la rete, ma di alcune nazioni, popoli e lingue neanche sappiamo che esistono. Il nostro Ateneo offre Corsi di Laurea appropriati a chi è disponibile al dialogo, alla scoperta e al viaggio", afferma il prof. **Augusto Guarino**, docente di Letteratura Spagnola. Qualunque sia il Corso di Laurea prescelto, la decisione delle due lingue che si intendono studiare comporta una scelta areale: lingue dell'Europa Occidentale o Orientale, lingue dell'Asia, lingue dell'Africa. "Come scegliere? Non come ho fatto io. Da ragazzo ero appassionato di letteratura russa, ma ad un certo punto pensai 'ma io sei mesi a San Pietroburgo con -27 gradi, poi ci andrei?'. Fu allora che capii che avrei preferito senza dubbio sei mesi a Madrid", aggiunge simpaticamente il prof. Guarino. "Quello che intendo consigliare a tutti i prospective students è quanto la passione sia fondamentale in questo percorso, perché ogni disciplina richiederà da parte vostra il massimo dell'impegno. Dunque, il primo requisito per la scelta è l'interesse, perché la motivazione è la molla che spinge a fare bene", sottolinea la prof.ssa **Valeria Micillo**, docente di Filologia germanica.

Il test obbligatorio per Inglese

La novità di quest'anno per gli studenti che intendono immatricolarsi ad uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento è scelto **Lingua Inglese triennale** è un test obbligatorio. La prova, che si terrà il 24 settembre alla Mostra d'Oltremare (per quanti si sono prenotati entro il 15 settembre), si articola in 60 quesiti a risposta multipla di comprensione, grammatica, sintassi di Lingua Inglese. Il tempo a disposizione è di 60 minuti. "L'obiettivo del test" spiega la prof.ssa **Oriana Palusci**, docente di Lingua Inglese e responsabile del Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale "è attestare una conoscenza di base corrispondente al livello B1 del



Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER), così da raggiungere il livello C1 alla fine del terzo anno. È indispensabile che ogni studente sia in grado di autovalutare le proprie competenze che, nel caso specifico dell'inglese, devono adeguarsi ad un grado più alto, perché si tratta di una lingua globale. Molti pensano di conoscerlo bene, ma l'università ha il compito di verificare la preparazione dei neoiscritti, infatti non verranno accettate le certificazioni linguistiche già in possesso da parte dei candidati".

Il giorno del test gli studenti saranno divisi in due gruppi, secondo l'ordine alfabetico. "Saranno presenti professori del nostro ateneo, che hanno visionato la prova, ma il test è stato affidato e gestito da una ditta esterna per garantire la massima trasparenza", continua la prof.ssa Palusci. Poi aggiunge: "l'anno scorso erano circa 1300 gli studenti di Lingua Inglese I e

per noi docenti era diventato davvero complicato gestire un numero così grande di corsisti. Tenere una lezione universitaria di lingua come si deve significa coordinare gruppi piccoli di livello omogeneo".

I criteri di correzione assegnano un punto per ogni risposta corretta e zero punti per ogni risposta non data o in caso di più marcature, mentre è prevista una penalità di -0,15 per ogni risposta errata. Per risultare idoneo, basta ottenere un punteggio di 36/60 punti. Non è consentito l'uso di dizionari o di apparecchi elettronici. "Non c'è tempo per andare in panico: tenete presente che ad ognuno saranno consegnate una scheda anagrafica, un foglio illustrativo con le istruzioni da seguire, codici a barre adesivi e infine il questionario dove non è possibile segnare le risposte e l'apposita scheda, sulla quale invece le risposte dovranno essere marcate con un pennarello in dotazione", chiarisce

la prof.ssa Palusci.

"Negli anni passati, abbiamo sempre dato per scontato il livello B1, ma gli studenti che partono con un handicap in inglese pregiudicano subito il proprio percorso", commenta la prof.ssa **Maria Laudando**, docente di Letteratura Inglese, la quale invita ad esercitarsi al test sul sito d'Ateneo. Solo in caso di superamento del test, si potrà procedere alla preimmatricolazione on line.

Il lessico universitario

"Superato il primo scoglio dell'inglese, alle matricole spetta apprendere la prima lingua settoriale: il lessico universitario. Molti degli aspiranti linguisti non conoscono il linguaggio di base: a tal proposito,

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE

La peculiarità: "associare ad una lingua europea l'angloamericano o l'ispanoamericano"

Il Corso di Laurea in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, introdotto dalla coordinatrice **Carmela Giordano**, docente di Filologia germanica, presenta due curricula: *Lingue, letterature e culture europee* con la scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, svedese, olandese; *studi americani*, che permette di concentrarsi sulle aree linguistiche dell'inglese e dello spagnolo relativamente all'America del Nord e all'America latina. "Riflettere sulle lingue non significa solo apprendimento normativo o capacità di fluency" sottolinea la prof.ssa Giordano - Questo Corso indaga a fondo l'analisi di fenomeni letterari e la loro comparazione nei rapporti interdisciplinari e culturali allo scopo di individuare relazioni fra popoli, paesi, lingue. Inoltre, ci sono materie caratterizzanti entrambi i percorsi, come le discipline di storia, geografia, filologia, filosofia, antropologia, estetica, storia dell'arte e storia del teatro e quest'anno l'offerta formativa nel campo della

storia è stata ulteriormente ridimensionata".

Entrambi gli indirizzi presentano delle affinità negli obiettivi finali, anche se, come precisa la prof.ssa Laudando, "la specificità di questo Corso senza dubbio è la possibilità di associare allo studio di una lingua europea l'angloamericano o l'ispanoamericano, perché le lingue europee si possono studiare anche altrove". Inoltre, a differenza di Mediazione linguistica e culturale, consente di scegliere l'abbinamento inglese-spagnolo. Anche a Lingua Spagnola subentrano delle novità a cui accenna la prof.ssa **Francesca De Cesare**: "coloro che hanno ottenuto una certificazione DELE B2 rilasciata dall'Istituto Cervantes possono evitare di sostenere sia l'esame scritto che l'esame orale di Lingua Spagnola I. Ciononostante, vorrei sottolineare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni dei lettori, sia perché sono loro che vi seguono tutto l'anno sia perché, in genere, le aule di spagnolo sono pienissime".

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

occorre precisare prima di tutto che con l'ultima riforma le Facoltà sono state abolite e, contemporaneamente, sostituite dal Dipartimento di appartenenza e dal singolo Corso di Laurea", dice la prof.ssa Palusci. E aggiunge: "Armatevi di piantina e non spaventatevi, perché la nostra università è dislocata su quattro sedi principali (Palazzo del Mediterraneo, Palazzo Giusso, Palazzo Corigliano, Palazzo Santa Maria Porta Coeli). Anche imparare a seguire i corsi e spostarsi tra i palazzi costituisce un'esperienza formativa". Si esprime sul problema dello spostamento anche la prof.ssa Laudando: "Una delle maggiori difficoltà delle matricole sta proprio nel loro impatto con quest'università, che non è organizzata come un campus. Tuttavia, le sedi sono abbastanza ravvicinate nel cuore di Napoli".

Dopo aver decodificato la terminologia universitaria e memorizzato la ripartizione delle sedi, "resta da imparare la lingua del sito, perché saper cercare le informazioni è importantissimo. A volte, girano tante leggende metropolitane perché si sa che l'università è fonte di ansia. Dovete vivere l'esperienza universitaria nella maniera più serena possibile come un momento di crescita, poiché essa occuperà parte integrante della vostra vita", continua la prof.ssa Laudando.

Le lezioni di lingua tenute dai docenti sono su base semestrale, mentre le esercitazioni linguistiche con i madrelingua hanno un andamento annuale e cominciano un paio di settimane dopo l'inizio ufficiale dei corsi. Tutti i docenti sono concordi nel ribadire l'importanza della frequenza, perché non basta un manuale per apprendere le regole linguistiche, ma si rende necessaria la pratica con dei lettori autoctoni. L'esame di lingua prevede una prova scritta e, in caso di superamento, un colloquio orale. Generalmente, la prova scritta superata conserva una validità di almeno due anni. Inoltre, è previsto un sistema di propedeuticità che regola le lingue e le letterature: non si può sostenere l'esame di lingua relativo all'anno in corso, se non è stato superato l'esame di letteratura dell'anno precedente.

Di norma, nel primo semestre sono concentrate le lezioni di lingua e nel secondo quelle di letteratura. Solo quest'anno, eccezionalmente a causa del test, l'insegnamento di Lingua Inglese I è spostato nel secondo semestre, quindi si comincerà proprio con la letteratura dalle prime settimane di ottobre.

Ogni Corso di Laurea Triennale prevede 19 esami di profitto (voto in trentesimi), attività di laboratorio (come il laboratorio di informatica o di italiano scritto), seminari e, in aggiunta, lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio. La maggioranza degli esami prevede l'acquisizione di 8 crediti universitari (CFU) calcolati in base al rapporto tra le ore di didattica e il carico di studio richiesto allo studente per preparare le prove di valutazione. "Il CFU è un'unità universale che equivale a 48 ore di lavoro. Se quasi tutti gli esami sono di 8 CFU, essi corrisponderanno ad un impegno dello studente di circa 200 ore, che le lezioni frontali occupano solo

parzialmente", spiega la prof.ssa Elisabeth Galvan, docente di Letteratura tedesca. Alla fine del percorso di Laurea Triennale, ogni studente avrà acquisito 180 CFU, indispensabili per accedere ai Corsi di Laurea di livello Magistrale.

Gli obiettivi formativi mirano alla padronanza di due lingue straniere e delle rispettive letterature: "Lingua e letteratura sono strettamente connesse al fine di riflettere sulla complessità del fenomeno culturale da più prospettive. Solitamente gli esami di letteratura al primo anno sono in italiano, dal secondo anno cominciano ad essere integrate delle domande in lingua straniera per poi arrivare al terzo anno, in cui le lezioni e i materiali didattici non portano più alcuna traccia dell'italiano. Dunque, la letteratura è uno strumento efficace per capire la missione nel mondo

che quella lingua veicola", fa presente la prof.ssa Laudando.

I pro delle lingue minori

Se lo studente non manifesta interessi particolari, è preferibile che cerchi di rendere quanto più oculata la sua scelta: una lingua di maggiore diffusione potrebbe essere più sconsigliata rispetto una lingua di nicchia. Quando l'affluenza è minore si è seguiti in maniera più attenta e personalizzata da parte dei singoli docenti e lettori. "Non trascurate il problema della competitività in ambito lavorativo: ormai l'inglese è una scelta che si compie di default, perché è la lingua della musica, dell'America, della comunicazione globale, di Internet

ma fa bene sapere che c'è dell'altro. Occorre scegliere con consapevolezza e non per moda, perché gli strumenti linguistici non sono solo una nebulosa per viaggiare, ma servono principalmente in ambito sociale per avvicinare le persone e relazionarsi con loro", sostiene la prof.ssa Micillo.

"Oggi il concetto di lingua minore è molto discutibile - ritiene il prof. Franco Paris, docente di Lingua e Letteratura nederlandese (olandese e fiammingo) - Per gli studenti, è difficile associare il concetto di potenza culturale ed economica a paesi piccoli, come i Paesi Bassi e il Belgio. In pochi sanno che il francese è lingua minoritaria in Belgio, perché circa il 60% della popolazione del paese parla il fiammingo come prima lingua. Questa lingua

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

LINGUE E CULTURE COMPARATE

Boom a Cinese "ma non è una lingua da tutti"

Il Corso di Laurea in Lingue e Culture Compare, coordinato dal prof. François Esvan, docente di Lingua e Letteratura ceca, si differenzia dagli altri per l'insegnamento obbligatorio della filologia e per l'ampia libertà di determinare il proprio profilo attraverso gli esami a scelta. "Può essere utile cominciare a seguire le lezioni sin dall'inizio, anche solo per verificare se un insegnamento può interessarvi o meno e, nel frattempo, rimandare la preferenza delle lingue anche al mese di dicembre. La vostra scelta sarà definitiva solo dopo la stesura del piano di studio, che si compila on-line verso la fine dell'anno", consiglia il prof. Esvan. Questo Corso di Laurea si distingue per il boom degli iscritti a Lingua Cinese: "è interessante constatare come l'economia cinese cresca in continuazione, ma non è una lingua da tutti: bisogna avere un'ottima memoria visiva per ricordare gli ideogrammi e familiarizzare subito con la pronuncia dei toni", spiega Esvan. Dello stesso parere è la prof.ssa Giuseppa Zanasi, docente di Letteratura Tedesca: "Siamo orgogliosissimi di essere la più antica scuola di sinologia in Europa. L'attrattiva del nostro Ateneo è senza dubbio l'insegnamento di cinese, ma L'Orientale offre molto di più, perché si studiano circa 40 lingue e culture.

Ad alcuni

non sembra plausibile che tante lingue minori dell'Europa orientale o dell'Asia possano offrire molte più possibilità dell'abbinamento inglese-cinese, con il quale ci si illude di ottenere un sicuro sbocco lavorativo. Non è così, perché tra dieci anni il mercato del lavoro pullulerà di laureati nelle stesse discipline". Interviene la prof.ssa Valeria Varrano, docente di Lingua e Letteratura cinese: "So per esperienza che la maggioranza degli studenti tende ad associare lo studio del cinese con quello di lingue occidentali, perché garantisce un'opportunità conveniente nei settori più disparati". E racconta: "moltissimi negozi della zona di Chiaia ricercano personale con conoscenze di cinese, perché, quando arrivano le navi e sbarcano i passeggeri, i turisti che si fiondano nei negozi sono per l'80% cinesi. Detto questo, si sa che la lingua è difficile e che se vi iscrivetate ad un corso di cinese è fondamentale che pensiate di seguirlo. Ma il fattore più importante è la motivazione: se vi innamorate del cinese, diventerà una specie di droga e vi si aprirà un universo incredibilmente ampio, avrete voglia di compiere soggiorni in Cina, ispirati dai viaggi di Marco Polo, e lì vi renderete conto che la Cina è dietro l'angolo e che l'università offre solo delle piccole bussole per orientarsi. In seguito, quando concluderete il vostro percorso, finalmente avrete la sensazione di aver capito Socrate: saprete di non sapere!".

Il Corso di Lau-

rea prevede due esami a scelta al primo e al terzo anno ed è possibile anche sfruttare quest'eventualità per studiare una terza lingua, che espletterà l'acquisizione delle competenze di base. "Anche il russo si può fare come terza lingua e le lezioni sono divertenti. Purtroppo la grammatica è noiosa, perciò o si fa in modo divertente o ci uccidiamo", dice ironicamente la prof.ssa Michela Venditti, docente di Lingua e Letteratura russa.

Inoltre, si possono sostenere anche esami di Filosofia, tra cui l'Estetica - "una disciplina di tradizione filosofica che si è aperta alle arti e alle letterature", così come sottolinea il prof. Giampiero Moretti, docente di Estetica e di Letterature comparate - e la Filosofia teoretica, insegnata dal prof. Giulio Raio. "Sebbene la mia non sarà una disciplina fondante nel vostro Corso di Laurea, già dal primo anno potreste sceglierla all'interno dell'elenco di insegnamenti affini e compatibili con il vostro piano di studio. Affronteremo problematiche del pensiero contemporaneo, come il pensiero ermeneutico o fenomenologico, prestando particolare attenzione alle forme di espressione linguistica, culturale e artistica".

RESIDENZA, slitta il termine

Slitta al 30 settembre il termine per la richiesta alloggio nella nuova Residenza de L'Orientale in via Brin. La domanda va presentata on-line collegandosi al sito www.adisulorientale.gov.it. Qualora si esaurisse la disponibilità di posti, gli studenti potrebbero essere ospitati, grazie ad una convenzione con l'A.Di.S.U. Parthenope, nella Residenza di via Galileo Ferraris. Entrambe le strutture saranno collegate con il centro cittadino e con le sedi universitarie attraverso un servizio navetta in funzione dalle ore 7:30 alle ore 24.



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

è usata da 22 milioni di persone in Europa e primeggia nel campo artistico: pensiamo ai nomi di pittori fiamminghi, quali Rubens, Rembrandt, Vermeer; pensiamo a quanto sarebbe emozionante leggere in olandese la corrispondenza che Van Gogh inviava a suo fratello Theo rendendosi conto che i traduttori hanno reso malissimo queste lettere; riflettiamo su un evento recente, ovvero che il padiglione di architettura della Biennale di Venezia in corso è stato affidato ad un curatore olandese, perché non tutti sanno che è stato proprio il popolo dell'Olanda a diffondere il concetto di fruizione d'arte e un'idea di 'museo' nel '600, prima che lo facessero inglesi e francesi". In merito al discorso sulle lingue minoritarie, il prof. Paris passa in rassegna alcuni vantaggi proposti dal nederlandese e aggiunge: **"pensate che tra le cento multinazionali più importanti al mondo, 27 hanno capitale olandese o parzialmente olandese; la città di Rotterdam è il primo porto d'Europa e il quarto a livello mondiale, mentre il secondo in classifica europea è quello di Anversa, città in cui si parla il fiammingo. Poi ragioniamo insieme su una questione economica: le merci russe che transitano nel porto di Rotterdam apportano almeno 80 miliardi, laddove una manovra economica del governo italiano racimola - se tutto va bene - 27 miliardi di euro, ciò significa che solo la Russia provoca in Olanda un indotto economico pari a tre volte di quello di una manovra economica in Italia. Oppure consideriamo il periodo estivo che è agli sgoccioli. Cosa si fa d'estate? Ci si lava di più, si mangiano più gelati e si bevono più birre. Ebbene, il 60% dei prodotti che noi acquistiamo sono olandesi. In ultimo, l'Olanda - insieme alla Svizzera - spicca per la qualità della ricerca e dell'insegnamento: a testimonianza di ciò un consistente numero di premi Nobel ed un'ottima posizione nelle statistiche delle migliori università mondiali dopo quelle inglesi ed americane".**

Insomma, ciascun docente invita le matricole a meditare attentamente sulla ricchezza e sulle opportunità delle prospettive che questo Ateneo offre. **"Mai accontentarsi delle scelte più ovvie. Una competenza in una lingua particolare in cui la concorrenza è più debole rappresenta una mossa strategica. Il Brasile, ad esempio, ha un'economia emergente a livello globale"**, evidenzia la prof.ssa Galvan. Interviene la prof.ssa Apa Livia, docente di **Lingua Portoghese**, interessata a mettere in luce i progressi recenti di quest'insegnamento a L'Orientale: **"Riflettiamo sulla nozione di tempo e spazio del portoghese. Innanzitutto, dove si parla il portoghese? In Portogallo, in Brasile e in alcuni paesi africani (Angola, Mozambico, Capo verde, nella parte orientale dell'isola di Timor, Guinea equatoriale e Guinea-Bissau), il portoghese è lingua ufficiale ma non è detto che una lingua ufficiale sia poi effettivamente parlata sul territorio ed è questo l'aspetto culturale più interessante delle variazioni diatopiche. A illustrare le differenze tra la pratica della lingua secondo la norma portoghese e secondo la norma brasiliana intervengono i lettori. Non sottovalutate quella che vi potrebbe sembrare**

MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

"Siate astuti" nella scelta

Il Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale si articola in tre curricula: **analisi linguistica e traduzione**, che pone l'accento sulle tematiche del multilinguismo e dell'interculturalità; **analisi testuale e traduzione**, che prevede lo studio della letteratura per tre anni consecutivi; **mediazione con l'Europa orientale**. Si possono accostare **una lingua occidentale ed una orientale**, ma non è consentito l'abbinamento della Lingua Inglese e della Lingua Spagnola. Inoltre, è possibile inserire un'ulteriore lingua come esame a scelta del terzo anno da 12 crediti.

Una particolarità: **la massiccia presenza dell'insegnamento di Linguistica**, non a caso l'esame di Linguistica generale è propedeutico per l'accesso ad altri insegnamenti del settore. **"La linguistica è una materia obbligatoria e fondamentale per lo studio delle lingue straniere - asserisce la prof.ssa Lucia di Pace - Quando dico che mi occupo di Linguistica generale, mi si chiede subito 'di quale lingua?'. In verità, nessuna in particolare e, allo stesso tempo, un po' tutte. Le lingue non sono solo strumenti di comunicazione, altrimenti si potrebbero apprendere in qualsiasi istituto di lingua o andando all'estero, invece di investire soldi in tasse universitarie e libri. Questo ragionamento ci aiuta a capire che la lingua è innanzitutto un oggetto di studio teorico a prescindere dalla sua specificità".** Così come Linguistica generale, il Corso di Laurea si compone anche di altri insegnamenti obbligatori, le cui attività didattiche sono previste al primo semestre del primo anno. **"Discipline che costituiscono il fondamento necessario per passare allo studio specialistico delle lingue e culture del mondo"**, illustra il prof. **Carlo Vecce**, docente di Letteratura Italiana, insistendo sul **valore di mediazione della cultura italiana all'estero**: **"Riflettiamo sull'importanza che ha avuto la nostra lingua in settori come la musica, le arti, la cucina e la gastronomia. Quando andrete in giro per il mondo, vi renderete conto che alcune cose verranno chiamate solo con nomi italiani. Inoltre, è da tenere presente che i nostri grandi autori della Letteratura Italiana (Dante, Petrarca, Boccaccio, Tasso) sono anche classici della Letteratura mondiale"**.

La differenza sostanziale tra il curriculum in **Analisi linguistica** e quello in **Analisi testuale** è che il **secondo sostituisce gli ambiti disciplinari della geografia, della sociologia e dell'antropologia con gli studi letterari**.

"Anche la cultura

geografica è significativa per chi studia le lingue straniere, in quanto ci serve a comprendere in quale misura siamo cittadini cosmopoliti. Conoscere il mondo senza sapere com'è fatto non può prescindere la cultura del territorio", fa presente la prof.ssa **Floriana Galluccio**, docente di Geografia umana, e continua: **"Scoprirete che c'è una geografia completamente diversa da quella che viene insegnata poco e male a scuola e perché, ad esempio, si parla spagnolo in America latina ma non in Brasile; tutto ciò è frutto di processi storici, geopolitici, geoeconomici e geografici"**.

A dispetto dei due curricula di Analisi, l'indirizzo di **Mediazione con l'Europa orientale** valorizza lo studio di lingue come il romeno, l'ungherese, il finlandese, il polacco e il russo. Da non sottovalutare la possibilità di un accoppiamento di lingue strategiche: **"Laurearsi a L'Orientale in inglese e francese non è eccessivamente originale, se è vero che ci si iscrive all'università proprio per potenziare la propria cultura all'ennesima potenza. Siate astuti anche in termini di sbocco professionale, perché, se conoscete una lingua che conoscono anche tutti gli altri, non avrete molte chances"**, afferma il prof. **Amedeo Di Francesco**, docente di Lingua e Letteratura ungherese. Prosegue il prof. **Giovanni Raimondo Rotiroli**, docente di Lingua e Letteratura romena: **"molti di noi non sanno che alcuni dei grandi scrittori della letteratura che leggiamo hanno un'origine romena, come Eugène Ionesco o Paul Celan, o che quella romena è la più grande minoranza in Italia"**.



una lingua minore, perché il portoghese è tra le quattro lingue più parlate al mondo e solo in Brasile ci sono 200 milioni di parlanti, quindi è più rappresentativa della lingua italiana nel mondo. Inoltre, L'Orientale è l'unico Ateneo del Sud Italia che permette di certificare i 6 livelli di lingua nella conoscenza del portoghese attraverso un accordo con l'Università di Lisbona. Abbiamo accordi Erasmus con cinque università portoghesi e quattro università brasiliane, tra cui San Paolo è al primo posto per la qualità seguita dall'Università di Niterói e l'Università Federale nello Stato di Rio de Janeiro e da quest'anno

abbiamo attivato un accordo con l'università di Maputo, capitale del Mozambico, e prevediamo la mobilità internazionale a partire dall'anno prossimo". Tra i settori linguistici emergenti si colloca anche lo studio dello **svedese**: **"è una lingua nuova e proprio in questo consiste il suo punto di forza. Oltre ad essere parlata in Svezia, è seconda lingua ufficiale in Finlandia e conoscere lo svedese significa avere una conoscenza di base anche per il norvegese e il danese"**, fa presente la prof.ssa **Angela Iuliano**. Poi illustra: **"Al primo anno, il corso parte da un livello basico con approfondimenti sulla storia della**

lingua, al secondo anno lo studio comincia ad essere più complesso, perché si parte da testi letterari per discutere di lingua, al terzo l'impianto è principalmente traduttologico. I corsi di letteratura sono tenuti dalla prof.ssa Maria Cristina Lombardi, che partirà dalle saghe nordiche del Medioevo, ivi compresa la mitologia norrena, fino ad arrivare agli autori contemporanei. Considerando che l'apprendimento di una lingua passa attraverso la letteratura, mi sembra il caso di segnalare che sono attivi un seminario di traduzione dallo svedese e un altro di letteratura per l'infanzia".

Sabrina Sabatino

“La laurea Magistrale è un allargamento degli orizzonti”

La novità: Traduzione specialistica

Gli studenti già in possesso di Laurea Triennale possono accedere a tre Corsi di secondo livello offerti dal Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati: Letterature e Culture Comparate; Lingue e Letterature europee e americane; Traduzione specialistica.

“La novità è che fino all'anno scorso c'era un Corso interclasse di Linguistica e Traduzione specialistica, ora sostituito da un **Corso monoclasse in Traduzione specialistica** - spiega la coordinatrice del nuovo Corso, la prof.ssa **Lucia Di Pace**, docente di Linguistica generale - Mira all'interpretariato ma la linguistica è sempre presente, anche se in maniera limitata, perché il piano di studio è incentrato maggiormente sullo sviluppo di abilità di gestione, analisi e traduzione di testi scritti”.

L'aspetto più problematico per questo Corso di Laurea è la **modalità di accesso**: oltre a richiedere competenze generali, quali una solida conoscenza delle due lingue che si scelgono insieme alla lingua italiana, bisogna aver conseguito al triennio 120 crediti, di cui almeno 18 nelle due lingue straniere che si ha intenzione di studiare. Il livello richiesto per lo studio di francese, spagnolo, tedesco, russo e arabo è B2 in conformità al Quadro comune europeo di riferimento (i criteri del QCER sono validi anche per la certificazione di lingue orientali), mentre si presuppone per la Lingua Inglese un livello più avanzato di C1.

Rispetto agli anni passati, l'**ammissione non è più regolata da un test ma dal possesso di requisiti di 'qualità'**: è necessaria, infatti, una media negli esami di lingua pari o superiore a 24/30. In seconda battuta, qualora la media ponderata risulti inferiore, si prende in considerazione il voto di laurea, che non deve essere inferiore a 100/110. Anche i laureandi possono inoltrare la domanda di ammissione, sebbene saranno ammessi con riserva solo dopo il completamento della Laurea Triennale con possibilità fino al 28 febbraio 2015. Si esprime a tal proposito anche la coordinatrice di un altro Corso di Laurea Magistrale per il quale è stato abolito il test di ingresso, Lingue e Letterature europee e americane, la prof.ssa **Elisabeth Galvan**: “non c'è automatismo per iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale, perché è indispensabile per noi docenti valutare in entrata la formazione e le competenze degli studenti nelle materie caratterizzanti. Questa è la modalità più lineare ed equa per evitare di sottoporli nuovamente ad un test o ulteriori prove. Così **abbiamo fissato una media sul triennio e consideriamo il rendimento globale, perché il test di un giorno potrebbe anche andar male**”.

Traduzione Specialistica: trampolino di lancio per specialisti delle lingue. “La Laurea Magistrale è un allargamento degli orizzonti e noi vi offriamo un piano didattico coeso e lineare in cui il plurale nella denominazione di alcuni insegnamenti serve a testimonianza del



fatto che la linguistica non sia una materia esatta, ma si incanala in una varietà di approcci e scuole di pensiero. Per questo, se al Triennio avete studiato la Linguistica generale, ora vi sarà proposto un esame come **Modelli descrittivi delle lingue**, perché affrontate la problematicità delle interpretazioni linguistiche”, commenta la prof.ssa **Di Pace**. Poi continua: “**Noi aspiriamo a formare traduttori specializzati in testi specialistici, offrendo la possibilità di approfondire le varietà settoriali delle lingue.** Non a caso, una parola ricorrente in tutti i programmi delle discipline del corso sarà il **'lessico'**, ecco perché nel piano di studio gli insegnamenti portano nella definizione la traccia di questo interesse, come in Laboratorio di lessicologia informatica e Approcci cognitivi al lessico. Ancora **studierete Italiano per usi speciali**, perché - oltre alla lingua standard - l'italiano

si differenzia in più varietà tecniche. Così come la medicina e il diritto, anche le scienze umane hanno il loro **tecnoletto**”.

Gli sbocchi professionali punteranno - oltre che sul settore della traduzione specializzata - sulle aziende che producono testi per qualificarsi in futuro come assistenti e consulenti linguistici nel mondo dell'editoria libraria e giornalistica. Per esercitare questo tipo di professione, si rivela indispensabile la capacità di gestione degli strumenti informatici, dei corpora in rete e dei dizionari elettronici, motivo per il quale sono previsti un insegnamento di **Informatica umanistica** al primo anno e un **Laboratorio di lessicologia informatica** al secondo anno.

“**Sempre in rispetto di questa pluralità, affronterete al primo anno Traduzione specialistica, ossia una materia teorica e generale sulla complessità delle tecniche traduttive**

ve più usate nel settore, mentre al secondo anno sosterrete un esame di Traduttologia specialistica in riferimento ad una lingua particolare.

Per questioni di offerta didattica, non abbiamo docenti che insegnino traduttologia specialistica per la lingua araba o russa, perciò non è consentita la scelta combinata di queste due lingue”, aggiunge la prof.ssa Di Pace.

Alla fine del secondo anno, la **prova finale** si prospetta come un lavoro molto impegnativo, poiché le sono attribuiti **24 crediti**: “la vostra tesi dovrà essere un'elaborazione di tipo teorico o teorico-applicativo, in cui unirete alla traduzione di un testo specialistico/settoriale molteplici commenti e digressioni sulle scelte traduttive usate, accompagnate da un'analisi contrastiva delle due lingue a conclusione del vostro percorso formativo”, conclude la prof.ssa Di Pace.

Sabrina Sabatino

Con gli studenti agli esami

Lingua e linguistica inglese II, c'è chi è al quinto tentativo

Farfalle allo stomaco, battiti accelerati, gesti scarismatici prima di riporre libri e appunti: si presenta così l'esercito di studenti del Corso di Laurea Triennale in Mediazione linguistica e culturale che deve sostenere la prova scritta di **Lingua e linguistica inglese II**. L'esame si è svolto il 12 settembre nelle aule 1.3 e T1 di Palazzo del Mediterraneo con il prof. **Nicola Borrelli**. “Siamo divisi per cognome in più macro gruppi visto l'alto numero di prenotati - spiega **Angela** - E la seconda volta che tento questo esame, a giugno non sono riuscita a consegnare in tempo”. Nove gli esercizi da svolgere in due ore: 54/90 il punteggio minimo per essere ammessi all'orale. Gli studenti lamentano di “non avere a disposizione risorse adeguate”. “Le prove non hanno le chiavi degli esercizi: **senza feedback l'autovalutazione per le esercitazioni non ha senso**”, afferma **Adelaide**. Dalla pagina web del docente “è possibile scaricare il **mock test con soluzioni**, somministrato agli studenti dello scorso anno accademico. Ma è solo un prototipo, non potrà mai essere sufficiente per allenarsi bene”, prosegue la collega **Roberta**. “Le dispense indicate nel materiale bibliografico sono utili per l'orale: ma quello per adesso è un'illusione!”, interviene **Maria Luisa**. Per il **test reordering**, “non si può verificare l'esattezza del riordino di un brano sul web, i dubbi restano quelli di partenza”, aggiunge **Veronica**. “Questa volta per prepararmi a superare questo scoglio, ho usato i fac-simile per le certificazioni Pet e Trinità. Spero di non rimanere di nuovo a bocca aperta davanti al compito”, confessa **Federica**. Altra “tipologia di esercizio da incubo”, così come lo definiscono in tanti, la **sentence transformation**, in cui è messa a dura prova l'abilità di

riscrivere frasi equivalenti a quelle date, ma con strutture sintattiche diverse. “**E la quinta volta che riprovo questo esame, mi mancano solo le due annualità di inglese per laurearmi: ho tappezzato la mia stanza di liste di phrasal verbs in modo da memorizzarne più possibili**”, racconta **Ilenia**. “Ultimamente i miei stati su WhatsApp sono sempre phrasal verbs che non riesco a fissare nella mente”, le fa eco **Elena**. Esercitazioni ad hoc nella parte finale del corso: il possibile rimedio. “Le nozioni di fonetica e di linguistica sono fondamentali per la nostra formazione, ma non ci preparano per lo scritto”, sostiene **Antonella**. “**Inglese II è un'annualità sandwich, perché è a metà strada del nostro percorso, dovremmo avere più ore di conversazione e capire bene come applicare le regole alla pratica: se facessimo più simulazioni con i docenti collezioneremmo tutti meno bocciature**”, dichiara **Fabiana**. “Ci sono mille modi per imparare l'inglese, ma un corso che non sia coerente con lo scritto finale mi sembra una perdita di tempo: se tornassi indietro non sceglierei inglese come lingua curriculare. Spero per le future matricole che il test di ingresso serva a far cambiare loro idea”, sottolinea **Carmen**. Tra i presenti serpeggia anche il malcontento per le valutazioni. “Con 20 ad Inglese I, la strada per queste altre due annualità la vedo in salita: **voti troppo bassi fanno precipitare la media**”, dice **Vincenza**. “Ho sudato tanto per mantenere un profitto alto, ma non riesco ad essere ottimista per inglese. Basta un solo voto negativo per vanificare i sacrifici che facciamo per superare a pieni voti gli altri esami”, conclude **Paola**.

Rosaria Illiano

Precorsi per le aspiranti matricole

L'Università Parthenope prevede un'ampia offerta didattica, che comprende corsi di area Economica, Giuridica, d'Ingegneria, delle Scienze Motorie, delle Scienze e Tecnologie. La maggior parte dei Corsi di Studio non presume alcun vincolo d'accesso all'immatricolazione, fino al raggiungimento (non ancora avvenuto) del numero massimo di studenti previsto dalla normativa (utenza sostenibile). Discorso diverso va fatto per il CdL Triennale in Scienze Motorie, che è a numero programmato, il cui test d'ingresso si svolgerà il 23 settembre. L'Ateneo per supportare lo studente a verificare le proprie attitudini e ad intraprendere con successo gli studi universitari ha predisposto, per la quasi totalità dei Corsi di Studio, un **test**

di orientamento obbligatorio CISIA e **precorsi** per prepararlo alla realtà del primo anno. Per coloro i quali non abbiano potuto partecipare al test di orientamento nazionale, o non lo abbiano superato, l'Università organizza un test locale a valle di un percorso di circa due settimane. I precorsi sono incentrati sulle conoscenze di base di alcune materie del primo anno e si svolgono prima dell'inizio delle attività didattiche. La frequenza a questi non è obbligatoria, si consiglia però a tutti gli studenti, anche a coloro che hanno superato i test nazionali. Per i Dipartimenti di Studi Economici e Giuridici, Aziendali e Quantitativi, Aziendali ed Economici, si terranno a Palazzo Pacanowski, così come il Dipartimento di Giurisprudenza, che ha già fissato le date fino al 24 settembre, con test di autovalutazione il 26. I precorsi

per Scienze e Tecnologie sono previsti dal 25 settembre al 2 ottobre presso la sede del Centro Direzionale, con test finale il 3. I calendari dei precorsi per Scienze Motorie saranno pubblicati sul sito entro il 10 ottobre.

Posti alloggio nella Residenza, domande entro il 30 settembre

Slitta dal 5 al **30 settembre** il termine per concorrere all'assegnazione di un alloggio nella nuova **residenza universitaria di via Galileo Ferraris** (ex Manifattura Tabacchi). La struttura, riservata agli studenti fuorisede iscritti al Parthenope e gestita in convenzione con l'Adisu, offre **180 posti letto** (tra camere singole e doppie con bagno di pertinenza) distribuiti su 6 piani. L'edificio, completamente ristrutturato, dispone di parcheggio, palestra, mensa, lavanderia ma anche di sale studio, internet, giochi, TV e riunioni. La domanda può essere presentata solo on line (sito web www.adisu-parthenope.org). I candidati vincitori del posto alloggio e che risulteranno anche assegnatari della borsa di studio utilizzeranno la quota parte della borsa per pagare la retta, che è di 250 euro al mese per la stanza doppia e di 330 euro per quella singola.

Appelli e lauree: polemiche sul nuovo calendario

Arriva il nuovo calendario delle sedute di laurea e degli appelli d'esame ed è polemica in Senato Accademico. L'organizzazione prevede **sei appelli, invece degli otto precedenti**: il primo va dal 15 dicembre al 17 gennaio, il secondo dal 19 gennaio al 7 febbraio, il terzo dal 16 febbraio al 7 marzo, il quarto dal primo al 20 giugno, il quinto dal 22 giugno all'11 luglio, l'ultimo dal 7 al 26 settembre. La proposta che ha suscitato maggiori dissidi è la **scomparsa della sessione di novembre**: "durante il Consiglio di Dipartimento del 15 luglio, all'ordine del giorno si era discusso circa la sospensione delle sedute di laurea nei mesi di gennaio e febbraio per problemi tecnici. Ho proposto ed ottenuto due importanti punti: la possibilità di iscriversi ai Corsi di

Laurea Magistrale in data successiva al 28 febbraio, facendo slittare il termine delle immatricolazioni almeno alla fine di marzo, e il reintegro della sessione d'esame di novembre, in seguito alla sua abolizione da parte dei Consigli di Dipartimento di Economia e Giurisprudenza", afferma il rappresentante degli studenti in Senato Accademico **Tommaso Petito**. "Gli studenti hanno bisogno di questa sessione, perciò in Senato ne ho richiesto il reintegro, offrendo la possibilità a tanti di sostenere gli ultimi esami e laurearsi a dicembre o marzo, per immatricolarsi alle Magistrali entro la fine di marzo o aprile". Nel **Senato Accademico del 25 luglio** il Rettore, il Prorettore ed il prof. Antonio Romano, insieme ai Direttori di Dipartimento dell'area economica, "hanno rettificato la mia proposta di reintegro aperta a tutti, limitandola ai soli studenti a due esami dalla laurea, giustificando la loro decisione in merito a Consigli di Dipartimento tenuti nel mese di marzo, dove i rappresentanti degli studenti hanno votato con parere favorevole all'abolizione della sessione ad oggetto". Petito ritiene amara la decisione presa: "poiché non tiene conto delle esigenze degli studenti, corsisti e non, che scelgono la Parthenope proprio per le possibilità di conseguire esami in maniera semplice e ripeterli più volte in caso di bocciatura. Ancora più amara è la votazione tenuta nel mese di marzo, in cui i rappresentanti degli studenti hanno espresso parere favorevole al nuovo calendario, annullando totalmente la sessione di novembre e approvando la riduzione degli appelli da 8 a 6". Petito ha protocollato una richiesta indirizzata a tutti i Direttori per modificare il calendario e prov-

vedere al reintegro per tutti della sessione discussa: "continuerò a combattere in Senato ed in Consiglio per la modifica del calendario, a partire da una raccolta firme, ed invito i rappresentanti ad appoggiare le mie proposte, per tutelare gli interessi di tutti gli studenti, non solo dei corsisti".

Favorevole al nuovo calendario accademico è invece **Antonio Cennamo**, anch'egli rappresen-



• Antonio Cennamo e il gruppo Listagram



Tommaso Petito

tante degli studenti in Senato Accademico, il quale ne illustra le migliori apportate: "**non è stata eliminata alcuna sessione. Quella di novembre è stata semplicemente spostata a dicembre, con uno slittamento di una decina di giorni**. La scelta è molto criticata, poiché quando si ha l'impressione di togliere un appello, lo studente sente sottrarsi un diritto. La decisione dello slittamento è stata presa in Consiglio per impedire lo svuotamento delle aule durante i corsi. **Lo slittamento, che coinvolge anche la sessione di maggio (inglobata in quella di giugno), consentirà di seguire le lezioni senza interruzioni e facilitando lo svolgersi di prove intercorso**". Il nuovo calendario introduce un'altra importante novità: "**l'eliminazione del salto d'appello**. In questo modo sarà possibile prenotarsi al successivo, seppure l'esame non è stato superato nel precedente", sottolinea Cennamo. "Inoltre **le date d'esame, avendo appelli più distesi, finalmente non si accavalleranno**, e sarà possibile conoscerle all'inizio dell'anno accademico, in modo da poter programmare il percorso in anticipo", aggiunge **Michele del Vescovo**.

Le novità non sono finite: "**verranno eliminati tutti i libretti cartacei** per risparmiare i costi; i docenti si muniranno di tablet in seduta d'esame, con data base digitali che sostituiranno le camicie. La soppressione temporanea delle sedute di laurea di gennaio e febbraio è dovuta appunto a necessità amministrative di aggiornamento database", conclude Cennamo.

Allegra Tagliatela

A Scienze Motorie un Laboratorio promosso dagli studenti

Una nuova iniziativa con l'inizio dei corsi a Scienze Motorie. Promosso da alcuni studenti del Corso di Laurea, prenderà vita il **Laboratorio di Metodologia dell'Allenamento e Biomeccanica del Movimento Umano**: "il progetto, approvato da una commissione di docenti prima dell'estate, ha origine per fornire a tutti noi l'opportunità di svolgere degli studi applicati ed eventuali ricerche finalizzate, ad esempio ad un lavoro di tesi sperimentale. Si propone quindi di dare un contributo forte alla ricerca ed alla formazione degli studenti in ambito pratico, fornendo maggiori spunti di crescita tecnico-scientifica, attraverso lo svolgimento di attività seminariali, laddove ritenuto opportuno", spiega il promotore **Daniele Iacò**, insieme al Gruppo Bridge the Gap, che si occuperà di gestire il Laboratorio. Scopo ultimo: "la valutazione morfologico funzionale e lo studio delle metodiche relative alla preparazione fisico/atlantica, in modo da acquisire maggiore consapevolezza del mondo delle Scienze Motorie, e favorire l'orientamento a migliori sbocchi professionali", continua. L'impegno sarà profuso anche nella creazione di una rete di contatti nazionali ed internazionali: "con il maggior numero possibile di Istituti di ricerca Universitaria che si occupano di sport e movimento umano, con prospettiva di scambio e confronto rispetto ai lavori prodotti nel corso delle nostre attività". Le strumentazioni utili alla realizzazione, quali "PC, bioimpedenziometro, ergometro, cardiofrequenzimetro, sistema intelligente di cattura del movimento, fotocellule ed altro, potrebbero essere oggetto di convenzioni con privati. Le sedi operative più indicate, con spazi sufficienti: Villa Doria D'Angri, il CUS Napoli o l'impianto del Parco Virgiliano".

Cinque mesi in Cina per quattro studenti della Magistrale in Ingegneria Gestionale

Direttamente dalla Cina, non con furore, ma con un bagaglio di esperienza invidiabile, tornano i quattro studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria Gestionale** e Junior members EWAP (Engineering World Association) che promuove scambi culturali. **Paola De Angelis, Fabio Tedesco, Gaetano Smimmo e Gennaro Lo Mastro** sono partiti a febbraio e tornati a luglio. Hanno seguito corsi in lingua inglese per un semestre presso la **Hubei University of Technology di Wuhan**, avuto la possibilità di svolgere ricerche nei numerosi laboratori e visitare realtà aziendali cinesi, grazie ai docenti responsabili del Progetto - in Cina **Francesco Maglioccola** e in Italia **Raffaele Cioffi** - alla disponibilità degli ingegneri **Sergio Mancardi**, general manager della Federal Mogul Holdings Corporation, e **Andrea Cipriani**, direttore tecnico della FIAMM S.P.A. Alcuni di loro raccontano il lungo soggiorno nel paese straniero, tanto diverso dal nostro. *"Il progetto ha un duplice scopo: svolgere un semestre di studio all'estero, grazie all'accordo didattico stipulato, e mettere in comunicazione professionisti del mondo dell'ingegneria e della ricerca"* spiega **Fabio Tedesco**, al primo anno di Magistrale. *"È stata la mia prima lunga esperienza fuori casa, ed è stato bello dividerla con tre colleghi. Abbiamo preso alloggio insieme. Wuhan conta più di 10 milioni di abitanti, con un milione e mezzo di studenti. Si ragiona su scala diversa. Le Università sono in stile americano, gli alloggi li trovi nel Campus. Infatti quasi nessuno ha casa nei paraggi, la normalità è abitare almeno a due ore dall'Ateneo".* Il soggiorno era a spese degli studenti: *"ci è costato 1.500 euro a testa per cinque mesi, compresi i docenti di inglese, che dovevano tenere corsi apposta per noi. È un prezzo abbordabile, se si paragona alle università americane".* In Cina le abitudini sono stravolte rispetto alle nostre: *"gli odori, gli orari, tutto diverso, ma dopo le prime settimane di assestamento diventa più semplice. Le amicizie internazionali ci hanno aiutato moltissimo. Il nostro inglese è migliore di quello dei cinesi, ma non è paragonabile al livello raggiunto dagli studenti brasiliani e dell'Ecuador, abituati fin da piccoli a film in lingua".* Il motivo principale per cui Fabio ha partecipato al progetto è stato: *"giocarmi la carta dell'esperienza all'estero poco comune. Il futuro di noi ingegneri è là. I manager italiani nelle multinazionali di Wuhan sono molto apprezzati. Il governo cinese ha deciso di puntare sulla città, che dovrà diventare la quarta più importante del Paese".*

Allettato dalla carta curriculum internazionale anche **Gaetano Smimmo**, al secondo anno. *"La Cina è in uno dei mercati in via d'espansione. Le differenze sostanziali che ho rilevato rispetto all'Italia sono: la facilità con cui si accede ad aziende come Coca Cola Company come visitatori, e i*



ritmi frenetici. In azienda si coprono le 24 ore di lavoro al giorno con turnazioni; non si fermano mai!". Il cibo è totalmente differente: "all'inizio eravamo molto cauti, acquistando solo prodotti occidentali nei

supermarket, man mano ci siamo adeguati alle loro abitudini alimentari. L'igiene non è paragonabile alla nostra, hanno un concetto diverso di pulito, che va a nostro favore". Gaetano accetterebbe di trasferirsi a Wuhan per lavoro, solo a determinate condizioni: "ovvero con un contratto occidentale. La dirigenza italiana ha contratti nettamente diversi tra: benefit, alloggi e privilegi, rispetto a quelli orientali. Immagino a causa della nostra maggiore flessibilità e apertura mentale, difficile da rimpiazzare".

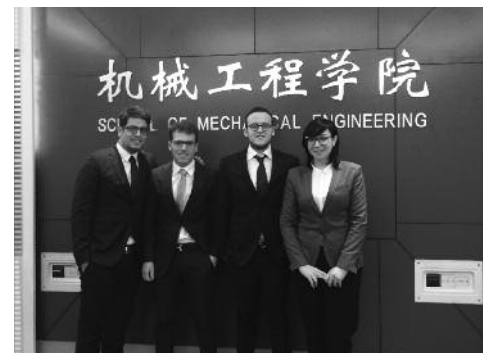
Collega di Gaetano, **Paola De Angelis** illustra nel dettaglio i corsi seguiti in Cina: *"Fondamenti di automatica, Misure e sicurezza elettrica, Disegno automatico ed un esame sulla cultura e lingua cinese, poiché tengono moltissimo all'integrazione. Seguire il corso di cinese è stato fondamentale per cose semplici: come fare la spesa o prendere un taxi. La lingua è molto mnemonica".* I laboratori presentano differenze abissali rispetto a quelli napoletani: *"sono molto grandi e ben allestiti, con possibilità di mettere in pratica ciò che studi, cosa che in Italia manca".* **Whuan possiede più di 100 Atenei:** *"all'inizio tutto mi ha fatto un effetto strano, sia le dimensioni, sia che i cinesi siano tanto diversi da noi. Un esempio? Quando acquisti qualcosa, il resto lo porgono con due mani e si offendono se non lo ricevi con entrambe. Durante le riunioni noi italiani dovevamo stare da un lato del tavolo, loro dall'altro e ti offrono un bicchiere d'acqua calda, lì così si usa".* Pregi indiscussi: *"puoi avere tutto quello che ti serve, se chiedi, la burocrazia non ti ferma ad ogni passo, come succede qui. È come se stessi 100 anni avanti e parallelamente 100 indietro. Hanno aziende enormi e all'avanguardia, ma la città è un mix di degrado ed evoluzione".* Dopo questi cinque mesi non rifiuterebbe un'opportunità lavorativa in Cina, ma a tempo determinato: *"poiché comprendi la bellezza dell'Italia, una volta che ne sei fuori, a partire dal cibo. In ogni caso è un'esperienza che consiglio vivamente, poiché il gioco vale la candela".*

Allegra Tagliatela

246 borse agli studenti meritevoli grazie al 5 per mille



52 mila 667 euro provenienti dal contributo del 5 per mille assegnato all'Ateneo negli anni 2010 e 2011, a disposizione degli studenti meritevoli. Un'iniziativa voluta dal Rettore **Claudio Quintano** all'inizio del suo mandato nel 2010. **246 le borse erogate quest'anno** - ciascuna di 214 euro, somma corrispondente alla prima rata di iscrizione - agli studenti iscritti per l'anno accademico 2013-2014 al I, II e III anno in corso in possesso di requisiti di merito: se immatricolati, un voto compreso tra 80 e 100 centesimi e conseguimento di almeno 18 crediti al 1° marzo 2014; se iscritti al secondo anno, conseguimento di almeno 60 crediti al 31 dicembre 2013; se iscritti al III anno, almeno 120 crediti conseguiti al 31 dicembre 2013. 92 immatricolati, 89 studenti del secondo anno, 65 del terzo anno: i vincitori decretati dalla graduatoria.



Inserimento nel mondo del lavoro

Precorso di inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie**. Gli incontri si terranno martedì 30 settembre (dalle 16 alle 18), mercoledì 1° e giovedì 2 ottobre (dalle 12.30 alle 15.30). Test finale venerdì 3 alle ore 9.30. Tutte le attività si terranno presso la sede del Centro Direzionale isola C4 (Aula 1 al primo piano). **I corsi veri e propri avranno inizio il 6 ottobre.** L'orario delle lezioni sarà affisso sul sito internet del Dipartimento (www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it).

Già noti anche i nominativi dei 150 studenti ammessi al Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**. Al test di inizio settembre si sono presentati circa 350 candidati.

Posto occupato per le donne vittime di violenza: "uomini, giovani, bambini e anziani devono comprendere che la violenza va combattuta, isolata e condannata. È un gesto simbolico, ma concreto: basta scaricare la locandina dal sito www.postoccupato.org e attaccarla ad una sedia in cinema, teatri, bar, sale d'attesa, aule, luoghi di aggregazione. Il posto è riservato alle donne che non hanno potuto occuparlo, perché hanno pagato con la vita o con gravi sofferenze la violenza usata loro da qualcun altro", spiega la dott.ssa **Francesca Sacco**, vicepresidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia), rappresentan-

Il CUG per le donne vittime di violenza

te per il personale tecnico-amministrativo, che lancia l'iniziativa. "Il Comitato, il cui Presidente è la prof.ssa **Rosaria Giampetraglia**, è stato convocato per la prima volta il 14 luglio, e ha proposto di occupare simbolicamente un posto nelle sale di lettura di tutte le sedi dell'Ateneo. È un'iniziativa senza oneri finanziari e senza scadenza, momento culminante della quale sarà il **25 novembre**, durante la **'Giornata internazionale di contrasto alla violenza sulle donne'**, dove la presenteremo", prosegue. Il 'Comitato Unico per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni' è un nuovo organismo che assume, unificandole, tutte le funzioni che la legge, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai preesistenti Comitati Pari Opportunità e Mobbing. "Estende la sua operatività contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta: genere, età, orientamento sessuale, origine etnica, disabilità e lingua, nonché, in ambito lavorativo, sulle tematiche legate al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni di carriera, alla conciliazione dei tempi di vita, di studio e di lavoro e alla sicurezza. È composto da rappresentanti degli studenti, dottorandi, docenti e personale tecnico amministrativo". Interesse primario: il benessere lavorativo delle donne e la possibilità di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia: "poiché le donne sono sempre le prime a far-

si carico dell'educazione dei figli, dell'assistenza ad anziani e portatori di handicap, ad esempio; ciò comporta l'impossibilità di dedicarsi al lavoro o lo stress correlato alla duplice attività, che non trova agevolazioni, mediante orari più elastici, nella società attuale".

Altre iniziative sono in cantiere: "come le **visite oculistiche gratuite** effettuate in un camper di esperti, che l'11 ottobre si fermerà a Palazzo Pacanowski, in occasione della **'Giornata di prevenzione dei disturbi della vista e della cecità'** che si celebrerà giovedì 9 ottobre. Il camper sensibilizzerà studenti e personale sulla centralità ed importanza della prevenzione. Speriamo nel sostegno di sponsor o nella partecipazione a bandi con il Comitato, per organizzare un numero sempre maggiore di iniziative come queste".

Allegra Tagliatela



• La prof.ssa Giampetraglia e la dott.ssa Sacco

Il primo **Women Chapter** in Italia nasce proprio in Campania, a cura del GDG (Google Developer Group), composto per lo più da studenti della Parthenope. "Il Gruppo nasce dall'iniziativa di amici tre anni fa, e mostra grande attenzione al ruolo delle donne appassionate alle tecnologie di sviluppo Google, all'interno della Community. Infatti prevede nello staff organizzativo una figura dedicata al Women recruitment. Oggi coinvolge più di 12mila persone in diversi eventi di successo sul territorio, e ciò è stato possibile soprattutto grazie ad una cospicua presenza femminile nelle fasi orga-

Tecnologie informatiche e inclusione femminile

nizzative delle attività del Gruppo", illustra **Valentina De Vivo**, Responsabile del Women Chapter campano. "In linea con quanto realizzato dal GDG fino ad ora, questo ha accolto subito l'invito di creare per primo in Italia, nella propria Community campana, un Woman Chapter, con l'obiettivo di incentivare sempre più l'inclusione femminile, contribuendo ad avvicinare le donne al mondo dell'informatica. Allo staff organizzativo sarà infatti aggiunta una figura di interfaccia con gli altri

Women Chapter nel mondo, per la condivisione di best practices". L'iniziativa sta coinvolgendo nuove donne nel fare da speaker per intercettare sempre più audience al femminile: "ci stiamo preparando alla serie di eventi Women Techmakers, promossi da Google, che si terranno in tutto il mondo a marzo 2015". L'idea del Chapter nasce da un dato incontrovertibile: "nel campo dell'informatica si registra, in tutto il mondo, una percentuale di donne impiegate inferiore rispetto a quella maschile. Il

principio di questo capitolo al femminile è appunto quello di far conoscere la nostra realtà di donne che lavorano nell'ambito delle tecnologie informatiche Google, anche all'interno delle Università, per mostrare le opportunità offerte dal campo". Altra iniziativa per cui il Gruppo si sta attivando è "il **DevFest Campania**, conferenza sulle nuove tecnologie e servizi Google, che l'anno scorso si è tenuto ad ottobre. È un'occasione per farci conoscere e diffondere il nostro progetto".

Master in Tourism & Hospitality Management

Aperte le iscrizioni al Master di primo livello in **Tourism & Hospitality Management**: "nasce con la finalità di attivare un percorso formativo che consenta lo sviluppo di figure professionali altamente qualificate e competitive, grazie all'integrazione tra le attività di ricerca di docenti di Università italiane e straniere e le competenze delle imprese turistiche eccellenti", spiega la coordinatrice **Mariapina Trunfio**. Attivato dal Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, in collaborazione con docenti universitari, aziende ed enti del settore turistico: "ha durata annuale e prevede 1.500 ore di attività formativa, esercitazioni, stage, lavori di gruppo, laboratori e lavori individuali pari a 60 crediti formativi". Obiettivo: "formare figure professionali dotate di competenze specifiche e trasversali utili a: interpretare le principali sfide globali in maniera innovativa, gestire le dinamiche competitive delle imprese e delle destinazioni turistiche, soddisfare i bisogni differenziati dei diversi target di turisti, adottare un approccio interdisciplinare ed internazionale attraverso docenti di Università e Business School italiane e straniere". Un esempio: il prof. **Frank M. Go** della Rotterdam School of Management o la prof.ssa **Mariangela Franch** dell'Università di Trento, oltre a numerosi docenti della Parthenope. Le tematiche affrontate avvicineranno al mondo del lavoro e del mercato emergente attraverso: "il turismo sostenibile, il cross-cultural tourism behavior, l'e-tourism, il social media marketing, la legislazione turistica, i finanziamenti pubblici, le smart destination, il place branding, lo special interest tourism, le industrie creative, il food design". Accanto al percorso in aula è previsto uno stage della durata minima di 250 ore in imprese quali: MSC Crociere, Studio Trisorio Arte Cinema, VisioNa Scarl-Comicon, SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, per citarne solo alcune. "Inizierà a gennaio 2015. Invito a prendervi parte poiché è un prodotto molto innovativo dai contenuti significativi che può coin-

volgere laureati Triennali e Magistrali nelle discipline economiche ed economiche aziendali, della comunicazione e delle scienze sociali". Il numero minimo di partecipanti è fissato a 18, massimo 30. Il contributo previsto è pari a **3.500 euro**. I primi otto studenti classificati alle prove di selezione avranno diritto ad una borsa di studio per l'esenzione parziale dal pagamento della quota di iscrizione. L'ottenimento di ulteriori finanziamenti esterni renderà possibile l'esenzione anche per ulteriori iscritti nelle posizioni successive alla ottava. La sede del Master sarà Villa Doria D'Angri. La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire entro il **31 ottobre**.

Maggiori informazioni sul sito di Ateneo.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%
sul totale**

valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

“È la forza di gravità che ci permette di alzare dal letto e fare quello che dobbiamo, conoscere la fisica dà senso a molte cose. È bene imparare ad amare questa materia, con la quale abbiamo a che fare tutti i giorni”, afferma la prof.ssa **Alessandra**



Rotundi, astrofisico di successo e docente di Fisica di base al Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Parthenope. Responsabile dello strumento **GIADA**, che si trova sulla famosa 'sonda Rosetta', ha raggruppato un team di ricercatori made in Parthenope che si occupano del progetto: “è stato realizzato da un consorzio italo-spagnolo sotto la responsabilità scientifica della nostra Università e dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Il nostro gruppo è composto da **Vincenzo Della Corte**, ex ricercatore a tempo determinato, e **Francesca Lucairelli**, ex studentessa del Corso di Laurea di Informatica. Ci sono anche due post doc: **Mario Accolla** e **Marco Ferrari**, con il contributo determinante fornito dal Tecnico Scientifico **Ernesto Zona**”, continua la docente. Il percorso che l'ha

Alessandra Rotundi, astrofisica di successo, protagonista nella missione Rosetta

condotta all'importante risultato è stato ricco di successi: “mi sono laureata in Fisica, indirizzo Astronomico, a La Sapienza di Roma. Dopo la laurea ho vinto una borsa di dottorato a Parigi ed una ad Ingegneria Aerospaziale della Federico II. **Ho scelto Napoli poiché non volevo abbandonare l'Italia, nonostante le opportunità internazionali offerte fossero molto allettanti.** Dopo il dottorato ho vinto una borsa all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, e successivamente ho seguito il percorso che mi ha portato a diventare ordinario alla Parthenope”. Il rapporto con gli studenti è parte

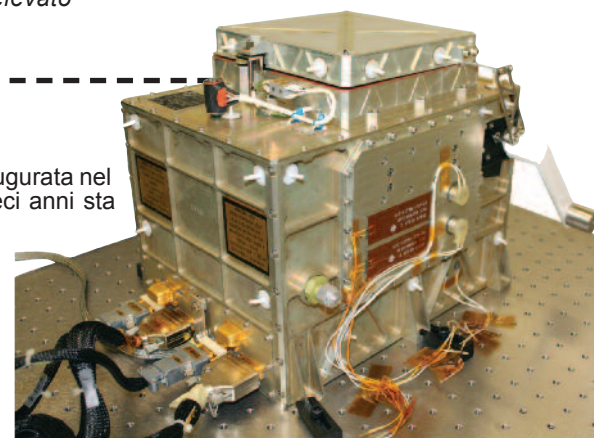
integrante del suo lavoro: “il nostro mestiere è un po' strano, può apparire inutile poiché l'ambito di ricerca è piuttosto astratto, mentre con la didattica ti avvicini ad un mondo più concreto, quello degli studenti e dei loro problemi. Parliamo spesso, anche delle mie ricerche. **Mi piace trasmettere il fascino che esercita su di me la fisica, e lo faccio con disponibilità e senso del dovere.**” Diventare astrofisico, per chi volesse, non è affatto facile: “perciò consiglio di sfruttare al massimo questi anni floridi, cercando di apprendere quanto più è possibile, perché un livello culturale elevato

migliora la qualità della vita; infatti, quando arriva uno studente con un libretto alto, gli faccio sempre i complimenti”. Se ad uno di questi si presentasse l'opportunità di lavorare all'estero nel campo della ricerca? “Anni fa avrei detto ‘fate come me, restate in Italia’, ma oggi non me la sento di ripeterlo. Ci sono troppe cose che non funzionano come dovrebbero, per cui rischi di rimanere deluso. In ogni caso sono ogni giorno più colpita dalla capacità di problem solving napoletana, per cui in qualche modo ce la caviamo sempre”.

Allegra Tagliatela

Gli strumenti Giada

La missione Rosetta produce i primi risultati: la famosa sonda, inaugurata nel 2004 dall'Esa (Agenzia Spaziale Europea), dopo un viaggio di dieci anni sta per raggiungere la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko. Sonda e corpo celeste viaggeranno insieme fino a novembre, quando è previsto l'atterraggio del lander Philae (una sorta di arpione) sullo stesso. Tra gli obiettivi primari della missione: **l'analisi delle polveri della cometa, attraverso lo strumento GIADA** (Grain Impact Analyser and Dust Accumulator). La sonda ha raggiunto la cometa il 6 agosto, con una grande manovra, arrivando oggi a 50 km da questa: “in attesa della manovra di avvicinamento successiva, l'obiettivo attuale è studiarne il nucleo. **La nostra è la prima missione cometaria che orbita intorno al corpo celeste, man mano che si avvicina al Sole, e osserva la cometa dal suo sorgere. Sulla sonda vi sono 11 strumenti GIADA di cui sono responsabile, che occorrono alla caratterizzazione delle proprietà dinamiche dei granuli di polvere del nucleo cometario**”, illustra la prof.ssa Rotundi. GIADA è infatti il primo strumento che studia le proprietà dei granuli dal momento dell'accensione del corpo celeste: “questo, infatti, avvicinandosi al Sole, si accende pian piano e forma la famosa coda curva, fatta appunto di gas e piccoli granuli”.



Iniziativa solidale ideata dal rappresentante degli studenti Gianmarco Scioscia

Libri, codici, appunti: quando non servono più, perché non darli in prestito?

I tuoi libri prendono polvere sugli scaffali? ‘Ridai loro vita regalandogliene una nuova’. È il nome dell'iniziativa ideata da **Gianmarco Scioscia**, rappresentante degli studenti nel Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e coordinatore dell'Associazione S.o.S. Studenti Sud Campania. “Abbiamo riscontrato notevoli difficoltà nel reperire libri usati, mentre quelli nuovi costano molto e le borse di studio arrivano tardi, per cui alcuni non se li possono permettere. Per chi ha già provveduto all'acquisto, invece, terminato l'esame, o una volta concluso il percorso di studi, restano inutilizzati nelle librerie di casa. Da qui l'idea dell'Onlus che porta il nome della Associazione, la quale ha lanciato l'iniziativa ‘Ridai vita ai tuoi libri’. Obiettivo dell'Onlus, Presidenti **Luigi Spinoso** e **Simone Rappucci**, è la diffu-

sione del sapere a costo solidale ed ecologico. “L'iniziativa di **raccolgere libri utili per formarne un archivio è diretta agli studenti di Giurisprudenza e Scienze dell'Amministrazione della Parthenope.** Ci proponiamo di rendere accessibili **testi, codici, compendi, dispense, sbobine, slide,** attraverso l'arma più potente: **la solidarietà.** Infatti, dopo un esame, ognuno di noi ha tonnellate di materiale di cui disfarsi, che talvolta finisce direttamente nell'immondizia”. I colleghi del Dipartimento saranno dunque coinvolti nella condivisione di appunti e testi che saranno resi disponibili a chi ne abbia necessità. “Il lavoro per regolamentare l'accesso al materiale è in atto, ma già si conoscono i punti principali: **libri e dispense verranno conservati in un'aula di Palazzo Pacanowski che a breve**

ci verrà assegnata. Si verserà una caparra simbolica (1 o 2 euro) al momento della consegna del materiale. Questa verrà ovviamente restituita con la riconsegna. Sarà dunque registrato chi riceve il testo, attraverso presentazione del libretto, e i libri verranno protocollati, in modo da non incorrere in spiacevoli malintesi”. Il materiale deve essere riconsegnato nello stato in cui si trovava al momento della ricezione. “Avranno accesso in via preferenziale all'iniziativa: i soci dell'Associazione, gli idonei non vincitori di borse di studio, coloro che hanno contribuito al progetto donando il loro materiale. Questo è un banco di prova, nostra intenzione è estendere il servizio a tutti i Corsi di Laurea. **La partenza dell'iniziativa è prevista per ottobre** (in concomitanza dell'inizio dei corsi). Gli interessati a contribuire pos-

sono rivolgersi a gianmarco.scioscia@studenti.uniparthenope.it. Ulteriori iniziative in programma, per il nuovo anno accademico, a cura dei rappresentanti: “incontri settimanali con gli studenti per discutere le problematiche in Diparti-



mento, in più, proporremo un archivio digitale con testi d'esame a disposizione. Già collegandosi al mio sito ‘Giammo Helps You’ è possibile visualizzare: dispense, programmi, domande d'esame, date e altre informazioni utili a ridurre lo stress pre-prova”.

Al Suor Orsola un percorso di studi **"volto a formare un giurista 2.0"**

Aldo Sandulli neo Preside della Facoltà di Giurisprudenza

Aldo Sandulli, classe 1966, nato a Roma e laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti all'Università La Sapienza, è il nuovo Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa. Autore di più di centodieci pubblicazioni, ha insegnato Diritto dal 1992 al 2006 presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, mentre dal 2005 è al Suor Orsola Benincasa in qualità di professore ordinario di Diritto amministrativo. **"La sfida delle Facoltà giuridiche dei prossimi anni sarà quella di riuscire a cogliere cosa si attende la società contemporanea e il mondo del lavoro dal giurista del XXI secolo. In un assetto sociale dominato dalle dinamiche economiche, in un mondo globalizzato, in cui la percezione del domani è dominata dall'incertezza, occorre costruire un percorso che fornisca una preparazione che sia la più completa possibile al laureato in materie giuridiche"** - spiega il Preside - in questo senso, stiamo lavorando a un percorso di studi volto a formare, per così dire, un **"giurista 2.0"**, che, oltre al solito forte impianto tecnico-teorico, utile per le professioni e per il concorso in magistratura, sia aperto ad ulter-

riori possibilità e orizzonti lavorativi, in particolare nelle aziende e negli enti privati e pubblici, nazionali e internazionali". **Studio intensivo della lingua inglese, internazionalizzazione e Job Placement** rappresentano alcune delle principali opportunità offerte allo studente: **"da questo punto di vista noi seguiamo i corsi con un tutoraggio personalizzato, puntiamo sull'internazionalizzazione, attraverso corsi d'inglese durante tutto il percorso universitario. Garantiamo, inoltre, dei collegamenti con le Università straniere dei diciassette paesi europei. Gli studenti, poi, vengono seguiti nel percorso post laurea attraverso un collegamento con il mondo professionale del lavoro, grazie al nostro servizio del Job Placement"**. Intanto si avvicina la data del **23 settembre, giorno in cui si svolgeranno i test di ammissione** finalizzati alla selezione dei **150 candidati** che avranno accesso ai corsi. **"Una simulazione dei test è disponibile sul sito www.unisob.na.it/sot. Per il resto, posso dire che si tratterà per lo più di domande di cultura generale, che richiedono una formazione completa. Si è posta la massima attenzione a far sì che non fossero presen-**



ti domande impossibili, da quiz televisivo. **Vogliamo vagliare il bagaglio medio di conoscenze e la capacità di ragionamento dei nostri futuri studenti, non certo verificarne l'attitudine alla fisica quantistica. Insomma, non si tratterà di uno scoglio insormontabile"**. Il numero ridotto degli studenti consente ad ogni allievo di poter usufruire **"di una sezione riservata del sito web, la stanza virtuale, per ricevere informazioni sul proprio corso, scegliere le attività laboratoriali, prenotare gli esami, scaricare materiali didattici, chiedere l'assegnazione della tesi. Ci sono, inoltre, punti di accesso wi-fi nelle sale studio e nella biblioteca. Al terzo anno è previsto il laboratorio di Tecniche di redazione degli atti giuridici per consentire agli studenti di maturare specifiche competenze per la stesura di testi giuridici. Nel laboratorio informatico si svolgono le esercitazioni di Tecniche e metodologie informatiche per giuristi. Parte integrante della formazione degli**

studenti sono gli **incontri di Cinema Letteratura Diritto**, per accostarsi al diritto attraverso prospettive non consuete, e il ciclo di **Lezioni magistrali** con la partecipazione di esponenti della comunità dei giuristi e del mondo professionale". Inoltre: **"Il programma Choose to be prevede lo svolgimento di uno stage formativo della durata minima di 100 ore presso enti pubblici e privati e studi professionali convenzionati"**. Un altro punto di eccellenza, la presenza nel corpo docente di **"giuristi di grande rilievo per il nostro Paese, sul piano istituzionale. Mi limito qui a citare il Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, Raffaele Cantone, che tiene presso di noi un corso su Profili sostanziali e processuali della legislazione antimafia. Un insegnamento che è attivato soltanto da noi in Italia e che sottolinea l'impegno, sul piano etico e sociale, profuso dall'Ateneo e dalla Facoltà di seguire lo studente attraverso servizi dedicati"**.

Costanza, impegno e determinazione sono le caratteristiche vincenti che conducono al compimento di questo tipo di studi: **"Lo studente "tipo" della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola - conclude il Preside - deve avere una forte determinazione e deve affrontare con serietà il percorso di studi, frequentando le lezioni con assiduità e seguendo i consigli dei docenti e dei tutor. Non occorrono quindi particolari qualità per far bene e per laurearsi entro i tempi previsti, ma è necessario mettere a frutto al meglio, da parte degli studenti, tramite lo studio personale, il grosso lavoro organizzativo e didattico che viene fatto dai docenti, dai tutor, dal personale amministrativo. Noi accompagniamo lo studente lungo tutto l'arco del percorso di studi; lo studente ci deve mettere del suo nel seguire i consigli e nel prepararsi adeguatamente alle sfide del mondo del lavoro"**.

Arianna Piccolo

Tango, salsa e break dance per la terza edizione del Sunset Aperitif

"Mi piace l'idea di stare insieme e di vivere il Suor Orsola Benincasa al di là dello studio. Sentire l'Università come una seconda casa, per sperimentarsi e conoscere persone", spiega **Marco Di Falco**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico nonché direttore artistico del **"Sunset Aperitif"**, evento alla sua terza edizione che si svolgerà l'11 ottobre alle ore 19,30 presso la Terrazza a mare dell'Ateneo. L'iniziativa si preannuncia ricca di sorprese e di novità. Premiazioni, musica, spettacolo e performance di vario tipo animeranno la serata, che s'ispira, sin dalla sua prima edizione, ai **"balli di fine anno"** dei College americani. Quest'anno l'appuntamento darà grande spazio al mondo della danza, è infatti prevista la partecipazione dell'associazione culturale **"Mumble Rumble"** attraverso l'esibizione di **Tango Argentino** con Peppe di Gennaro e Adelma Rago, di **Salsa Cubana** con Markus Salvatore e di **Break Dance** con Roberto D'Addio. Il successo del **"Sunset Aperitif"**, già replicato in altre Università partenopee, non è da considerarsi solo in termini di gradimento da parte di studenti e docenti, ma anche sotto il profilo di un importante risultato imprenditoriale. L'Università, infatti, concede solo l'utilizzo della splendida location, mentre l'intero format è organizzato e gestito dall'Associazione Suor Orsola Students, che lo finanzia soprattutto mediante l'intervento di sponsor. L'Associazione, formata da **Mariapia Pugliese** (Presidente), **Marco Borrelli** (Legale), **Andrea Marsico** (responsabile sponsor) e **Marco Di Falco** (Direttore artistico), per questa terza



edizione ha deciso di aprire le porte, nell'ambito dell'organizzazione, a tutti gli studenti: **"quest'anno la data del Sunset Aperitif è stata posticipata da luglio a ottobre per consentire a tutti gli studenti del Suor Orsola la possibilità di essere scelti, attraverso un bando pubblico, per lavorare all'evento come stagisti. Se l'Università consentisse più manifestazioni di questo tipo - conclude Di Falco - si creerebbe una reale offerta di lavoro con ragazzi più responsabilizzati e preparati. Per gli studenti, partecipare attivamente all'organizzazione di questi incontri rappresenterebbe, infatti, un concreto trampolino di lancio per il mondo del lavoro"**.

Un Laboratorio per diventare giurati

"Essere giurato": il tema di un insolito Laboratorio, tenuto dal prof. **Massimiliano Gaudiosi**, diretto a trenta studenti (che si saranno iscritti entro il 18 settembre) del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. Si terrà dal **22 settembre al 5 ottobre**. Il Laboratorio ha l'obiettivo di fornire strumenti di base della critica cinematografica e dell'analisi del film, ed è finalizzato alla preparazione di una giuria di studenti che valuterà le opere in concorso nella XVI edizione del **Napoli Film Festival**. Infatti sarà articolato in incontri seminariali giornalieri di due ore, che si svolgeranno nell'Ateneo e, successivamente, nella partecipazione, con visione dei film, alle giurie del **Napoli Film Festival**. I frequentanti il corso assisteranno anche alla serata finale con la consegna dei premi.

Il Cus: "il più importante luogo di aggregazione" della città

Tanta richiesta di calcio appanna gli altri sport. "Colpa dei media", dice il Presidente Cosentino

I CUS (Centro Sportivo Universitario) di Napoli ricomincia le attività: "c'è già un discreto afflusso, il tesseramento è iniziato il primo settembre ed è stato consentito agli iscritti dell'anno precedente di utiliz-

ci fa concorrenza", prosegue. Si ha continuamente notizia di palestre private che chiudono: "poiché il privato punta soprattutto sul guadagno, noi miriamo ad attività sociali con un'organizzazione

qualità cui sono abituati i soci. Speriamo di ottenere in futuro fondi dagli Atenei", conclude.

Il tacfit, la novità

Le novità dell'anno sportivo vengono annunciate dal Segretario Generale **Maurizio Pupo**: "prima assoluta il tacfit, un nuovo concetto di preparazione fisica, ideale, oltre che per gli atleti, per coloro che hanno esigenze professionali di pratica sportiva, quali militari, forze dell'ordine, corpi speciali". Il tacfit è un sistema d'allenamento a circuito codificato e sviluppato su 26 programmi: "ognuno copre un'esigenza specifica e presenta un tipo di lavoro diverso, garantendo il coinvolgimento continuo ed impedendo al corpo di abituarsi ad un solo tipo di lavoro. La durata di ogni programma è di circa 20 minuti, ma con un impegno metabolico nettamente superiore ad un allenamento tradizionale". Tutti i programmi sono suddivisi in quattro livelli di difficoltà: "Delta per chi si avvicina al fitness per la prima volta, Gamma per chi lo pratica da poche settimane, Beta per quelli che si allenano



zare il tesserino per tutto il mese. Le attività sono ormai collaudate, ed a queste se ne aggiungono di volta in volta nuove, spesso su richiesta, come il **tacfit**", spiega il prof. **Elio Cosentino**, Presidente del Centro. "Rispetto alle altre strutture, il CUS, oltre ad essere una polisportiva, offre la possibilità di utilizzare gratuitamente la pista d'atletica, pur praticando sport interni alla struttura, diversi dall'atletica leggera. Abbiamo spogliatoi attrezzati con docce gratuite senza limiti dovuti a gettone, offriamo manifestazioni ad hoc per ogni disciplina nel corso dell'anno, vantaggi economici indiscussi per gli universitari, e il più importante luogo di aggregazione a Napoli, che gode di una pulizia impeccabile. Su questi punti di forza, nessuno

sperimentata da decenni, infatti resistiamo. Purtroppo però dobbiamo fare i conti con l'abbassamento dell'età degli iscritti, che va dai 6 ai 12 anni, dato comune a tutta Italia. Oggi si usufruisce delle attività scolastiche sportive, ne consegue il declino del nostro settore. In più c'è una stragrande richiesta di calcio, che mette in secondo piano tutti gli altri sport, colpa dei mass media". Con queste difficoltà, gestire una struttura polidisciplinare non è certo facile: "specialmente per i costi, considerato che ci sono stati ulteriori tagli a livello nazionale per le attività sportive. Erogati infatti cinque milioni invece di sei. Sapendo del taglio, abbiamo cercato di gestire diversamente le spese di manutenzione e spazi, garantendo sempre gli standard di altissima



da mesi, Alfa per gli interessati ad una perfetta forma fisica. Lo sport utilizza strumenti come clubbells, kettlebells, palle mediche, sandbags, anelli, parallele da terra, elastici, al fine di sviluppare resistenza e agilità, migliorare la stabilità ed efficienza biomeccanica e la massa muscolare".

Lezioni di prova

Le iscrizioni a tutti i corsi partiranno dal 29 settembre: "le nostre discipline individuali: nuoto, fitness, acqua gym, hydrospin, atletica leggera, karate, judo, tai chi, pilates, yoga, tennis. Sport di squadra: basket, pallavolo, calcio a 5. Per alcuni di questi garantiamo la partecipazione dei più bravi ai Campionati Nazionali Universitari", continua. Prima dell'inizio delle attività, è possibile partecipare a lezioni di prova organizzate dalle varie



Il Presidente Cosentino

discipline: "per il tai chi il 22 settembre alle 9.20 e il 25 alle 17.30. Gli appassionati di tennis proveranno gratis i corsi da lunedì 22 a mercoledì 24 settembre, in orari diversi a seconda dell'età, a partire dalle 16.00 fino alle 19.00". Anche quest'anno visite gratuite di posturologo e nutrizionista: "quest'ultimo le effettuerà presso la sala medica del CUS nei giorni: 22 settembre, 20 ottobre, 17 novembre, 15 dicembre, dalle 13.00 alle 15.00". Ancora più conveniente la promozione **Multisport**: "con un supplemento di soli due euro alla quota giornaliera per il nuoto libero, nella stessa giornata, fascia oraria mattutina, si potrà usufruire anche della sala fitness e della pista di atletica". Diversi progetti in cantiere: "riproposeremo l'Open day per le scuole fino al 26 settembre, aperto a Licei e Scuole Medie, dove i ragazzi possono usufruire della nostra struttura per una giornata intera. Quest'anno stiamo lavorando anche su particolari attività sociali, come **Elios**, progetto che, tramite servizio civile, mira all'inserimento di quattro ragazzi (fino ai 26 anni) nel CUS".

Allegra Tagliatela



LEZIONI

• Tutor referenziata, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni private in: **Economia Politica, Economia Aziendale, Micro-Macro, Statistica e Matematica. Consulenza tesi** (reperimento materiale bibliografico, elaborazione ed analisi di tabelle, grafici e indici, sitografia, abstract, introduzione e conclusione). Tempi brevi, personalizzati a seconda delle esigenze, prezzi contenuti. Cell. 348.4688994; e-mail: petrillov@alice.it.





Università degli studi di Napoli

L'Orientale

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

Una ricca offerta formativa che conferma la tradizione e la specificità di un Ateneo che da sempre parla con il mondo...

3 Dipartimenti:

- **Asia Africa Mediterraneo**
- **Scienze Umane e Sociali**
- **Studi Letterari, Linguistici e Comparati**

Un Polo didattico di Ateneo, SiBA-Sistema Bibliotecario di Ateneo, Servizio Orientamento e Tutorato, Sportello Orientamento Diversamente abili, 4 Centri di servizio, 13 Centri di studio, postazioni in Rete, ECDL, E-learning, corsi di italiano L2 per studenti stranieri, Wi-Fi, caselle di posta elettronica per studenti, 150 convenzioni internazionali, partecipazione a campagne di scavo archeologico nazionali ed internazionali, più di quaranta lingue insegnate.

*L'Orientale.
Il mondo parla
con noi*

